



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 23 novembre 2019**



Prime Pagine

23/11/2019	Corriere della Sera	8
<hr/>		
23/11/2019	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
23/11/2019	Il Giornale	10
<hr/>		
23/11/2019	Il Giorno	11
<hr/>		
23/11/2019	Il Mattino	12
<hr/>		
23/11/2019	Il Messaggero	13
<hr/>		
23/11/2019	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
23/11/2019	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
23/11/2019	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
23/11/2019	Il Tempo	17
<hr/>		
23/11/2019	Italia Oggi	18
<hr/>		
23/11/2019	La Nazione	19
<hr/>		
23/11/2019	La Repubblica	20
<hr/>		
23/11/2019	La Stampa	21
<hr/>		
23/11/2019	Milano Finanza	22
<hr/>		

Primo Piano

22/11/2019	Primo Piano Molise	23
<hr/>		
Semplificazione chiave di volta per le Zes, a Roma la cabina di regia		

Trieste

23/11/2019	Il Piccolo Pagina 15	24
<hr/>		
Spalato salva dall' abbandono l' ultima barca degli Asburgo		
22/11/2019	FerPress	25
<hr/>		
FVG: viceministro Cancellieri in visita a porto di Trieste e aeroporto di Ronchi dei Legionari		

22/11/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	26
<hr/>			
22/11/2019	Huffington Post		27
<hr/>			
22/11/2019	La Gazzetta Marittima		28
<hr/>			

Venezia

23/11/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 2	29
<hr/>			
23/11/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 3	30
<hr/>			
22/11/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	31
<hr/>			

Savona, Vado

23/11/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 41	32
<hr/>			
23/11/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 19	34
<hr/>			
23/11/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 39	35
<hr/>			
22/11/2019	Savona News		36
<hr/>			
23/11/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 20	37
<hr/>			
22/11/2019	Savona News		38
<hr/>			

Genova, Voltri

23/11/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 13	39
<hr/>			
23/11/2019	Il Secolo XIX	Pagina 17	40
<hr/>			
23/11/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	Pagina 9	41
<hr/>			
23/11/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria	Pagina 9	43
<hr/>			
22/11/2019	Corriere Marittimo		44
<hr/>			
22/11/2019	Genova Post		46
<hr/>			
22/11/2019	Il Nautilus		48
<hr/>			
22/11/2019	PrimoCanale.it		50
<hr/>			

22/11/2019	Sea Reporter		52
Il Porto di Genova da il benvenuto a MSC Grandiosa			
22/11/2019	The Medi Telegraph		55
Msc Grandiosa a Genova: è la nave dei record / GALLERY			
22/11/2019	Ansa		57
A gennaio partono dragaggi porto Genova			
22/11/2019	Ansa		58
Porti: Genova, Signorini, a gennaio partono dragaggi			
22/11/2019	PrimoCanale.it		59
Stazione Marittima, a gennaio partono i dragaggi			
22/11/2019	BizJournal Liguria		60
Allerta rossa, lavoratori del porto in sciopero			
22/11/2019	Genova Today		61
Allerta rossa, scatta lo sciopero nei porti			
22/11/2019	Genova24		62
Allerta rossa, sciopero nel porto Genova per tutta la giornata di domani			
22/11/2019	larepubblica.it (Genova)		63
Allerta rossa, scatta lo sciopero nei porti di Genova e Savona			
22/11/2019	PrimoCanale.it		64
Allerta rossa, scatta sciopero nei porti di Genova e Savona			
22/11/2019	PrimoCanale.it		65
Maltempo, sciopero nei porti di Genova e Savona-Vado durante l' allerta rossa			
22/11/2019	Informare		66
Il CALP denuncia che i traffici nel porto di Genova aumentano, ma non i posti di lavoro			

Ravenna

23/11/2019	Corriere di Bologna	Pagina 9	<i>Mauro Giordano</i>	67
Il porto di Ravenna ora può crescere Pubblicato il bando da 235 milioni				
23/11/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 4	<i>ANDREA TARRONI</i>	68
Dalle parole ai fatti Il bando per l' hub portuale ora è realtà				
23/11/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5		69
Bonaccini: «Ha vinto lo spirito di squadra Una giornata storica»				
23/11/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 5		70
Gli operatori esultano ma temono disagi per i lavori				
23/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 40	<i>Lorenzo Tazzari</i>	71
Escavo dei fondali, pubblicato il bando				
23/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 41	<i>lo. tazz.</i>	73
«Una svolta per il porto della regione»				
22/11/2019	Ansa			74
Porti: pubblicato bando gara per potenziamento hub Ravenna				
22/11/2019	FerPress			75
AdSP Adriatico centro settentrionale: presentato bando del Progetto "Ravenna Port Hub"				
22/11/2019	Informare			77
Presentato il bando di gara del progetto "Ravenna Port Hub"				
22/11/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	78
Progetto 'Ravenna port Hub': via al bando				
22/11/2019	Ravenna Today		<i>MASSIMO ARGNANI</i>	79
Giornata storica per la città: ecco il bando per l' hub portuale. "Migliaia di nuovi posti di lavoro"				
22/11/2019	Ravenna24Ore.it			82
Presentato il bando per il "Ravenna Port Hub": lavori per 235 milioni di euro				

23/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 41	84
	«Raggiunto un obiettivo atteso»	
23/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40	85
	Sciarrone nuovo comandante della Capitaneria	
22/11/2019	Ravenna Today <i>MASSIMO ARGNANI</i>	86
	Cambio al vertice della Capitaneria di porto: Giuseppe Sciarrone è il nuovo comandante	
22/11/2019	La Gazzetta Marittima	87
	Sapir cede Penisola Trattaroli	

Livorno

23/11/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 53	88
	«In prima linea con pochi uomini e mezzi»	
23/11/2019	La Nazione (ed. Pisa) Pagina 49	89
	L'annuncio di Bedini: «Studieremo l'impatto della Darsena Europa»	
23/11/2019	Corriere Fiorentino Pagina 8 <i>Luca Lunedi</i>	90
	Pisa teme il nuovo porto di Livorno «Rischia di mangiarci le spiagge»	
22/11/2019	Corriere Marittimo	91
	Il porto di Livorno verso la decarbonizzazione	
22/11/2019	FerPress	93
	Livorno: assessora Bonciani ha parlato a un convegno in Francia della strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo	
22/11/2019	FerPress	94
	AdSp del Mar Tirreno Settentrionale: un ponte con la Grecia per lo sviluppo di flussi commerciali	
22/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	95
	Porti e logistica nel Sistema mare della Toscana costiera	
22/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	97
	Progetto Passage: ad Arras conferenza conclusiva	
22/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	98
	Sicurezza di ponti e sottopassi: a Livorno situazione sotto controllo	
22/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	99
	Hamburg Sud: chiarimento sullo spostamento di 14 lavoratori	
22/11/2019	La Gazzetta Marittima	100
	Un ponte con la Grecia	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/11/2019	Corriere Adriatico Pagina 2	101
	Uscita Nord, lavori in 65 mesi	
23/11/2019	Corriere Adriatico Pagina 3	103
	«SUBITO IL SOVRAPPASSO PER I PEDONI MIGLIORARE L'ASSETTO DI VIA MATTEI»	
23/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 42	104
	Sì all'uscita a nord, Anas e ministero assenti	
23/11/2019	Ancona Today	105
	Uscita nord: «Si faccia entro il 2030 o il porto rischia il declassamento»	
22/11/2019	Corriere Marittimo	106
	Porto di Ancona massima attenzione alla sostenibilità ambientale	
22/11/2019	Cronache Ancona	108
	«Commissione d'indagine subito», striscione di protesta in Consiglio	
22/11/2019	FerPress	109
	Ancona: AdSP, Capitaneria e compagnie navigazione a confronto sui provvedimenti in rispetto alle norme in vigore dal 1 gennaio 2020	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/11/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 42	111
<hr/>		
22/11/2019	La Provincia di Civitavecchia	112
<hr/>		
22/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	113
<hr/>		
22/11/2019	FerPress	114
<hr/>		
22/11/2019	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	115
<hr/>		

Napoli

23/11/2019	Il Mattino (ed. Circondario Sud) Pagina 34	116
<hr/>		
23/11/2019	Il Roma Pagina 34	117
<hr/>		
23/11/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11	118
<hr/>		
22/11/2019	Napoli Flash 24 <i>BARBARA CAPUTO</i>	119
<hr/>		
22/11/2019	Napoli Flash 24	120
<hr/>		
22/11/2019	Vesuvio Live <i>MARCO CIOTOLA</i>	121
<hr/>		
22/11/2019	Gazzetta di Napoli	122
<hr/>		

Brindisi

22/11/2019	Brindisi Report <i>MAR.ORL</i>	123
<hr/>		

Taranto

23/11/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 3 <i>C.Fo.Mar.B.</i>	125
<hr/>		
23/11/2019	La Verità Pagina 7	127
<hr/>		
23/11/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 34	129
<hr/>		
23/11/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	130
<hr/>		

Manfredonia

22/11/2019	Puglia Live	132
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

23/11/2019	L'Unione Sarda Pagina 3	134
Provenzano: Zone speciali una priorità del Governo, l' Isola in dirittura d' arrivo		
22/11/2019	Corriere Marittimo	135
Zes, oggi il vertice a Roma - La Sardegna attende una data certa		

Messina, Milazzo, Tremestieri

23/11/2019	Gazzetta del Sud Pagina 34	136
Porto: sviluppo e futuro Mega delinea gli obiettivi		

Palermo, Termini Imerese

23/11/2019	Giornale di Sicilia Pagina 19	137
La riqualificazione di Sant' Erasmo Il progetto alla biennale di Pisa		
23/11/2019	Giornale di Sicilia Pagina 8	138
Crociere, i terminal siciliani a Costa e Msc		
22/11/2019	Ansa	139
Porti: intesa Msc-Costa gestirà terminal Sicilia occidentale		
22/11/2019	Blog Sicilia <i>ANTONELLA BONURA</i>	140
Porto di Palermo, il terminal passeggeri gestito da Msc e Costa		
22/11/2019	Informare	141
A MSC e Costa la gestione dei terminal crocieristici dei porti della Sicilia Occidentale		
22/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	142
Msc Cruises e Costa Crociere gestiranno i terminal Sicilia occidentale		
23/11/2019	Milano Finanza Pagina 2	143
Ad Msc-Costa il terminal del porto di Palermo		
22/11/2019	Palermo Today	144
I colossi Costa Crociere e Msc gestiranno i terminal del porto		
22/11/2019	The Medi Telegraph	145
A Msc e Costa Crociere la gestione dei terminal di Palermo		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 30/C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

cdp
Investiamo nel domani



In edicola
L'Italia della Grande Guerra
snobbata dagli anglosassoni
di **Marco Mondini**
nel settimanale culturale



L'allarme
Il presidente Kompatscher
«In Alto Adige pericoloso
usare slogan sovranisti»
di **Federico Fubini**
a pagina 20

cdp
Investiamo nel domani

Manovra, divisioni nella maggioranza sul bonus per chi assume le neomamme. Cambiano le scadenze fiscali

Attacco a Di Maio e Casaleggio

Scontro nei Cinque Stelle, senatori in rivolta. E il capo politico oggi incontra Grillo

GLI ERRORI STRATEGICI

di **Antonio Polito**

Si sa che i buchi neri sono il risultato del collasso di una stella. Campi gravitazionali così intensi, così profondi, da non lasciare uscire più nemmeno la luce. Figuriamoci quando a collassare sono non una, ma cinque stelle. Dalle elezioni del 2018 in poi il buco nero della politica italiana si è creato nell'immenso spazio elettorale che aveva coperto il movimento fondato da Grillo. Prima la sua crisi ha causato il fallimento del tentativo di governo «populista» con la Lega: non hanno retto la competizione, Salvini volava troppo e loro precipitavano troppo, e di conseguenza non ha retto il Conte 1. Ora la crisi del Movimento, venuta definitivamente alla luce con la clamorosa bocciatura su Rousseau dell'intero gruppo dirigente, sta determinando l'impasse del Conte 2, e può portarlo rapidamente alla dissoluzione.

La manifestazione più evidente della *débatte* strategica del M5S sta nella contraddizione radicale tra come si presentarono agli elettori appena un anno e mezzo fa e come si descrivono adesso. Un movimento nato contro tutto e tutti, basato cioè sul proposito di mandare a casa tutti gli altri, oggi appare pronto a stare con tutto e tutti, convinto di essere l'ago della bilancia, una sorta di nuova Dc senza la cultura e il collateralismo del cattolicesimo democratico, che si dichiara perciò destinato al governo per molti anni a venire.

continua a pagina 28

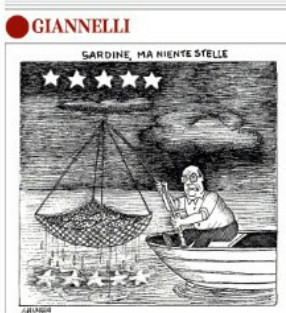
Divampa la polemica nel Movimento Cinque Stelle. Nel mirino Di Maio e Casaleggio. Senatori pentastellati in rivolta. Novità nella manovra, cambiano le scadenze fiscali.
da pagina 2 a pagina 9

La democrazia si è ristretta

di **Marco Imarisio**

Dietro la leggenda della democrazia diretta si nasconde il paradosso della democrazia ristretta.

continua a pagina 2



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Giorgetti e il tavolo delle riforme: non porta al voto

Salvini ha un'idea particolare sul tavolo per le riforme: entri, consumi «e in un mese vai a votare». Ma quel tavolo non è un fast food, perché secondo Giorgetti «le elezioni non ce le daranno mai».

continua a pagina 9

Milano L'incendio del sottotetto in cui vivevano da un anno



Luca Manzini, 29 anni, e la fidanzata Rosita Capurso, 27, morti soffocati dal fumo che ha invaso il sottotetto sul Naviglio, a Milano

Luca e Rosita, morte di una coppia bellissima

di **Cesare Giuizzi**

Rosita, 27 anni, era di Milano, faceva la psicologa. Luca, 29, originario di Aulla (Massa Carrara), era avvocato. Sono morti nell'incendio del sottotetto sul Naviglio, dove vivevano. Il rogo nella notte, per un corto circuito. Una zia della ragazza ha tentato di salvarli, ma la porta era bloccata. Allora si è arrampicata sul tetto, è arrivata fino al balconcino. Tutto inutile.

a pagina 18

CONTE VEDE MITTAL: DISGELO E NUOVO PIANO



Conte con Patuanelli e Gualtieri durante l'incontro con i Mittal

«Ilva, valutiamo l'intervento statale»

di **Marco Galluzzo** e **Giuseppe Guastella**

Il vertice tra governo e i Mittal, a tratti teso, apre uno spiraglio. Conte: «ArcelorMittal è disponibile a un nuovo piano industriale. Valutato l'intervento pubblico». Intanto i dirigenti dell'ex Ilva svelano al pm di Milano il bluff della multinazionale: crisi d'impresa, una scusa lo scudo penale.

a pagina 10

Ritorno in Solferino



Scelba, ministro odiato nemico dei comunisti

di **Giampaolo Pansa**

De Gasperi, leader della Dc del primo dopoguerra, era odiato dalle sinistre. Ma più di lui, Mario Scelba.

a pagina 27

L'ALLENATORE DEL BOLOGNA

Mihajlovic, trapianto ok I medici: ma non esageri

di **Alessandro Mossini**



Lo scorso 29 ottobre Sinisa Mihajlovic era stato sottoposto a un trapianto, riuscito, di midollo. Ma i medici consigliano al tecnico del Bologna di non forzare i tempi.

a pagina 61

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La macchina umana

Sono la carcassa di un'auto finita in una scarpata tra Olbia e Tempio Pausania. Mi trovo in questo stato dal novembre di sei anni fa, quando un'alluvione investì la Sardegna e la strada mi mancò sotto le ruote. La persona che era con me è ancora viva grazie a cinque interventi chirurgici. Ma, accanto alla mia, giace un'altra carcassa: a bordo erano in tre e non si è salvato nessuno. L'anno scorso ci hanno sollevate dal greto del fiume per depositarci su un terreno poco distante, in cui cominciamo ad accumulare ruggine. Finché questa settimana la Guardia di Finanza ha scritto alla mia conducente miracolata e all'orfano delle persone dell'altra auto per invitarli a pagare il carro attrezzi e la rottamazione. Sì, avete letto bene: un braccio dello stesso Moloch buro-

cratico che non ha saputo tenere la strada in buone condizioni, e che dopo sei anni non l'ha ancora sistemata né ha concesso un euro di risarcimento alle vittime, ha pensato bene di addossare l'onere di toglierci di mezzo ai sopravvissuti.

Lo dico da macchina: mi auguro che a compilare l'ingiunzione di pagamento sia stato un algoritmo. Perché se fosse stato un essere umano, la mia carcassa sarebbe percorsa da brividi di indignazione. Poi per fortuna siamo in Italia e, conosciuta la storia, un'officina si è offerta di portarci via gratis. Così me ne vado al cimitero delle auto con questa domanda: fino a quando il cuore dei privati continuerà a supplire all'ottusità impersonale dello Stato?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

170

1850
2020

Cassa Depositi e Prestiti INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170



Messaggio pubblicitario

9 11123
9 771120 418108
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L.45/2004 art.1, c.1. DDG Milano





La giunta **leghista** di Trento toglie la **casa** popolare alle famiglie che hanno qualche autore di **reati**. **Savoini**, **Siri**, **Rixi & C.** stanno alla larga dalle Dolomiti



Sabato 23 novembre 2019 - Anno 11 - n° 323
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Cazzo veda"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Vertice da Conte
Mittal sbugiardati dai pm: "Lo scudo non c'entra, fuga per maxi-perdite"



DI FOGGIA, PALOMBI A PAG. 10 - 11

Voti di scambio
Lottomatica, Msc, Google & C: i favori renziani a chi li finanzia

GIARELLI A PAG. 9

Appelli a Di Maio
Le Sardine anche in Calabria-Sicilia Flores: "Come i miei Girotondi"

ROSELLI A PAG. 6

Comunista così
Carlo Rossella: "Io, ex squalo di B, voglio le sardine"

CAPOREALE A PAG. 8

IL COMMENTO

QUEI GIORNALISTI CATECHISTI DI GRANDI OPERE

TOMASO MONTANARI A PAG. 13

MENTRE I 5 STELLE E IL PD LITIGANO COSÌ SALVINI SI PAPPA LA COSTITUZIONE



SONDAGGI: DESTRE AL 50%, CIOÈ AI 2/3 DEI SEGGI. QUANTO BASTA A CAMBIARE LA CARTA SENZA REFERENDUM

MARRA A PAG. 4



INTERVISTA A BONAFEDE, GUARDASIGILLI 5 STELLE
"Allearsi? Parliamo coi 5S dei territori
La blocca-prescrizione non si rinvia"

DE CAROLIS A PAG. 3

MES, IMU, FIBER, PIGNORATI...

Firma, dimentica e strilla:
il Matteo "a sua insaputa"

A PAG. 14

TUTTI SCATENATI ANTI-ROUSSEAU:
MA GLI ALTRI COME DECIDONO?

SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 13

L'ultimo treno

di MARCO TRAVAGLIO

La foto di gruppo dei ministri giallorosa sorridenti e ridanciani a cena col premier Conte suscita, spontanea, una domanda: ma che avranno mai da ridere? Il governo è appeso a un filo minacciato dalle Regionali in Emilia Romagna e Calabria; esposto al rischio di una qualunque buccia di banana, per via di una maggioranza risiosa e allo sbando; alle prese con una serie impressionante di crisi industriali (da Iva ad Alitalia alle autostrade) e altri guai mostruosi non certo causati dal Conte 2, ma comunque da risolvere. Il centrodestra continua ad avanzare nei sondaggi, fino al 50% che - con quest'orrenda legge elettorale - regalerebbe a Salvini & C. ben più dei pieni poteri: cioè i due terzi dei seggi parlamentari, quanto basta non solo per eleggersi il presidente della Repubblica a propria immagine e somiglianza, ma anche per cambiare la Costituzione a proprio uso e consumo senza neppure il disturbo di consultare i cittadini nel referendum. E i giallo-rosa che fanno? Presentano 1700 emendamenti contro la propria legge di Bilancio, la migliore possibile nelle condizioni date. Litigano sulla blocca-prescrizione e sulla guerra agli evasori, due conquiste di civiltà ed equità che gli italiani onesti attendono da 25 anni.

Renzi si fa gli affaracci suoi (ieri, tanto per cambiare, era a Riad). Il Pd parla di "anima", elezioni anticipate, *Ius soli*, abrogazione dei di Sicurezza e altri metodi infallibili di suicidio. Il M5S organizza la propria eutanasia rinviando alle calendre greche la riorganizzazione interna e gli Stati generali sul programma; mettendo ai voti, anziché metterci la faccia, la scelta politica di astenersi dalle Regionali in attesa di rialzarsi in piedi; e ora dilaniandosi pro o contro l'alleanza col Pd nelle regioni al voto. Tutti picconano il governo di cui fanno parte, che fra l'altro - l'ha detto in tutte le salse Mattarella - è l'ultimo della legislatura, anziché difenderlo, nutrirlo e tenerlo stretto. Poi vanno a cena e ridono a crepapelle, come i croceristi che ballano e gozzovigliano sul Titanic lanciato a velocità supersonica verso l'iceberg. Fortuna che la vituperata società civile riesce ancora a produrre gli anticorpi per riempire il vuoto mentale e politico dei partiti. Mentre Salvini batte il palmo a palmo l'Emilia e la Calabria per farne l'antipasto dell'Italia, i cittadini si rimbeccano le maniche, rubando tempo al lavoro e soldi al salvadanajo, e lo accolgono con le piazze piene. Più delle sue. Per dare una svegliata ai giallo-rosa, ove mai da quelle parti ci fosse vita. E per mostrare visivamente l'altra Italia. Un'Italia che ne frega delle alchimie, delle bandierine e dei distinguo giallo-rosa.

SEGUE A PAGINA 24

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

ENCI La mamma del 31enne ucciso in Spagna

"Non c'è giustizia per Marcello: su Eder ci resta il terzo grado"

di SELVAGGIA LUCARELLI

"Io ho molta paura di una riduzione di pena. Già così Eder uscirà che avrà 60 anni e io temo che verrà a cercare qualcuno della mia famiglia. È un violento, non sa elaborare il dolore. In cella è stato inter-



cettato mentre confidava a un compagno che avrebbe voluto vedere Marcello su una sedia a rotelle, sognava che soffrisse tutta la vita più ancora che la sua morte. E non dimentichiamo che per sette mesi ha negato l'omicidio".

A PAGINA 17

La cattiveria

Silvio Berlusconi cade a Zagabria, ricoverato a Milano. Ha ricusato i medici croati

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CASO ZANCHETTA

Il Papa ha aiutato il prelado accusato di atti di pedofilia

OLIVA E TECCE A PAG. 21



il Giornale



SABATO 23 NOVEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 277 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
024 1120471 | Sede: tel. redazione

VESPA E SCALFARI
LEGGETE DUE LIBRI
PRIMA DI DELIRARE
di **Alessandro Sallusti**

Per tagliare la testa al toro al falso problema della fascizzazione dell'Italia, invece di andare in piazza come sardine sarebbe molto più utile leggere due libri appena usciti di due squali (nel senso di re dei mari) del giornalismo italiano, Bruno Vespa ed Eugenio Scalfari. I due, successo a parte, hanno pochi punti in comune, così come diversi sono i due libri: «Perché l'Italia diventò fascista e perché il fascismo non può tornare» (edizioni Mondadori) quello di Vespa; «Grand Hotel Scalfari» (Marsilio edizioni) quello che il fondatore di *Repubblica* ha dettato a due colleghi. Ciò che li accomuna - oltre che la scorrettezza della scrittura - è la ricostruzione, nella prima parte, di cosa fu in realtà il fascismo (Scalfari lo racconta in prima persona vantandosi per la prima volta in maniera motivata di essere stato a lungo convintamente fascista) e nella seconda il viaggio nell'Italia post fascista (Vespa la proietta direttamente alle vicende di oggi non senza qualche inedito retroscena).

Se le sardine avessero la pazienza, direi il piacere, di arrivare fino in fondo alle due letture potrebbero capire che il loro muoversi violentemente in banco a caccia di streghe sta agitando acque che di loro sarebbero sostanzialmente quiete, al massimo increspate da brezze fastidiose sì ma non pericolose per la navigazione della democrazia. Certo, se elevi un cretino a intellettuale, un nostalgico a statista (entrambe le categorie sono non eludibili) allora vale tutto. Ma farlo vuole dire mettersi a livello delle due suddette tipologie e nobilitarle ben oltre la loro forza e consistenza. Senza gli antifascisti i fascisti in circolazione rimarrebbero confinati a fenomeni da baraccone, al massimo di competenza del commissariato di quartiere.

Se viceversa tutto è fascismo, se qualsiasi obiezione al politicamente corretto, se qualsiasi partito non di sinistra viene bollato come fascista, alla fine si ottiene il risultato opposto: nulla è più fascista e quindi neppure il fascismo nei rari casi in cui si appalesa. L'Italia è stata fascista fino al midollo, lo sono stati - oltre a Scalfari - Toscanini, Ignazio Silone e Pietro Nenni, tanto per fare tre nomi noti. E lo è diventata - Vespa ben lo documenta - come difesa a un violento tentativo di insediare il comunismo - fresco della Rivoluzione di Ottobre - anche in casa nostra. Oggi, se Dio vuole, non ci sono più né bolscevichi né fascisti, quindi non ci servono neppure partigiani ma ingegneri e operai specializzati. Che si formano a scuola e in università più che nelle piazze.

GOVERNO AL CAPOLINEA

ARIA DI ELEZIONI

Grillini allo sbando, Pd e Salvini pronti a un patto per le urne in primavera

Conte patteggia, l'Ilva la paghiamo noi

INFORTUNIO A ZAGABRIA: «SOLO UN EMATOMA»

Berlusconi: «Un esercito europeo per arginare l'immigrazione»

di **Silvio Berlusconi**



DISCORSO Silvio Berlusconi parla alla platea del congresso Ppe

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento di Silvio Berlusconi alla kermesse Ppe di Zagabria.

Vi porto la voce e i saluti dell'Italia, dove abbiamo alla maggioranza un governo di sinistra formato dal Pd che è l'ex Partito comunista e da M5S che è un movimento populista, entrambi assolutamente incapaci di governare (...)

segue a pagina 11
Greco a pagina 10

di **Vittorio Macioce**

Alegria di naufraghi. Si sente quando il tempo sta per scadere, poi si può andare avanti per inerzia, ma questo governo non ha più un orizzonte politico. La cena dei ministri è lo specchio della disillusione. Giuseppe Conte aveva chiesto sorrisi e ha ricevuto frasi di circostanza, sguardi strabici, stette di mano fredde e un clima generale da «che ci stiamo a fare qui?». Il governo non solo non ha un progetto, ma non sa neppure cercare una soluzione da-



vanti a tutte le falle che si stanno aprendo. L'Italia non è in recessione. È in balia degli eventi. Non c'è una soluzione per l'Ilva e neppure per Alitalia. L'inverno è arrivato e Venezia e Matera stanno lì a mostrare come siamo inermi. Si può fare solo il conto dei danni. La manovra economica sembra scritta da un anonimo algoritmo, perché nessuno tra i partiti di maggioranza se ne vuole assumere la paternità. Le polemiche (...)

segue a pagina 4

servizi da pagina 2 a pagina 4

CHI C'È DIETRO IL MOVIMENTO CONTRO LA LEGA

Le sardine dell'antipolitica? Allevate nell'acquario Pd

Carmelo Caruso

■ Se qualcuno ribatte, loro rispondono: «Contro di noi è partita la macchina del fango». Se qualcuno indaga sull'origine, loro replicano: «Si stanno scatenando i sovranisti». Anche il tic è dunque quello della sinistra antica. Se qualcuno ribatte, loro rispondono: «Contro di noi è partita la macchina del fango». Ecco i dormienti Pd dietro le sardine.

a pagina 8

ADDIO ALLA VEDOVA SQUINZI

Cinquanta giorni dopo il marito l'ultima corsa di Lady Mapei



Stagi a pagina 16

RIUNITI Squinzi e la moglie

ENNESIMA SPARATA DI FIORAMONTI

Il ministro con l'eskimo elogia le okkupazioni

Nino Matera

a pagina 4

ZUPPA DI PORRO

Dalla Cina si vede il talento italiano

di **Nicola Porro**

È incredibile come ci si debba spostare all'estero per capire quanto siano forti gli imprenditori italiani. Per la verità anche restando a casa nostra, e precisamente a Milano, si capisce bene la forza della nostra industria nel design. Il salone del mobile è forse una delle manifestazioni più cool e ricche nel mondo, e ha soppiantato financo la moda. Ma arrivare (...)

segue a pagina 8

IL CONSIGLIO DI STATO: «SBAGLIATO BOCCIARE IN PRIMA MEDIA»

In nome del popolo somaro

di **Stefano Zecchi**

Il Consiglio di Stato decide che la scuola non doveva bocciare un piccolo studente di prima media e decreta la sua iscrizione alla seconda. Esiste ancora la scuola? No, è surrogata dalla magistratura. Capisco che la famiglia non accetti il giudizio della scuola sul proprio figlio (naturalmente sbaglia); capisco anche il suo tentativo di ribellarsi chiedendo giustizia al tribunale (naturalmente sbaglia). Cosa intende fare la magistratura?

Condannare l'insipienza degli insegnanti, salvaguardando i somari? È una grave delegittimazione della scuola, a favore di un incomprensibile principio etico. Se si ritiene che la scuola non possa bocciare, si faccia una legge e si lasci ai docenti il diritto di stabilire il valore di uno studente. L'intervento della magistratura non solo delegittima la scuola, ma crea una

frattura nel rapporto famiglia-scuola, vitale per la qualità dell'educazione dei ragazzi. Pensando di fare l'opposto si delegittima anche il ruolo della famiglia, che non si trova più ad avere un proprio spazio formativo, dal momento che deve farselo dare dalla magistratura stessa. Una penosa commedia degli equivoci, in cui la scuola ne esce umiliata, la famiglia sotto tutela legale, la magistratura sempre meno credibile.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABBOBIALE - CA. 30000 L. 10.12.2015 N. 179/2015 - ART. 1 C. 138 MILANO

170
1854
2020
cdp

cdp.it/170

170
1854
2020
Cassa Depositi e Prestiti

INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Servizi Pratiche Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del TSP anno di attività di CDP

cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

SABATO 23 novembre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Investiamo nel domani

Milano, trappola fatale

Incendio in mansarda Due fidanzati non hanno scampo

Palma e Vazzana a pagina 14




Investiamo nel domani

Processo a Di Maio, asse Pd-Lega

Grillo piomba a Roma dopo il voto Rousseau. Zingaretti si muove e apre al Carroccio sulla legge elettorale

Servizi alle pagine 4, 5, 6 e 7

Il grande freddo

Un governo che va avanti controvoglia

Bruno Vespa

Il Movimento 5 Stelle attraversa il momento peggiore dalla sua fondazione dieci anni fa. La cosa è molto rilevante perché ha una larga maggioranza relativa in Parlamento ed è la componente più importante del governo. Di Maio non avrebbe voluto votare in Emilia Romagna e in Calabria perché teme percentuali molto modeste. Ma il territorio gli ha ricordato che il primo partito italiano non può fuggire dal confronto. E il capo politico ha perso male. Il Movimento non sfugge alla tradizione italiana che prevede la discesa dal carro perdente. Si dice perciò che gli amici di Di Maio si siano drasticamente ridotti e che la nuova stella del M5S sia Giuseppe Conte.

Continua a pagina 4



UNA VIOLENZA OGNI 15 MINUTI
E TRE OMICIDI ALLA SETTIMANA

GIÙ LE MANI DALLE DONNE

Meroni, Pacella e Raspa alle pagine 2 e 3

Il presidente Raffaele Cattaneo

«La green economy punto di svolta della macroregione a cavallo delle Alpi»

Balzarotti a pagina 23

PAVIA, IL CASO ROCCELLI

Reporter ucciso Guerra diplomatica con l'Ucraina

Pisanu a pagina 13

Milano-Cortina 2026

Il nuovo Palasharp stile "lanterna" costerà 13 milioni di euro

Mingola nelle Cronache



L'allenatore fa gol alla leucemia

Trapianto per Mihajlovic «Quasi fuori dal tunnel»

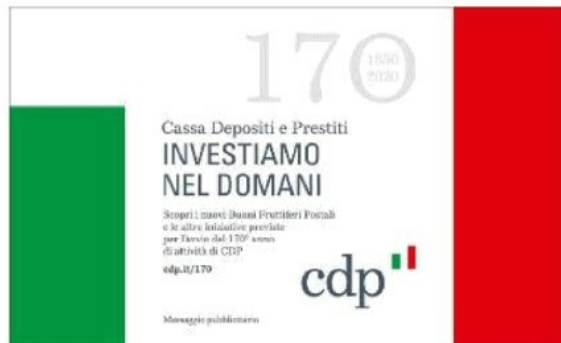
Giordano e Turrini a pagina 11



L'allenatore insegna l'eros

Il kamasutra di Conte «Così giocatori e sesso»

Todisco a pagina 31



170
1849-2019

Cassa Depositi e Prestiti
INVIAMO
NEL DOMANI

Scopri i nuovi Bonus Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'evento del 170° anno di attività di CDP
edp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario





€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 323 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 23 Novembre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 1,20

Il saggio
Quando la storia del mondo è un diritto per ognuno di noi
Mascilli Migliorini a pag. 16



L'anticipazione
Sanremo oltre l'Ariston Fiorello dalla rete e Jovanotti dalla piazza
Vacalebre a pag. 17



La critica
Perché J'accuse non è un film (solo) pro domo Polanski
Caprara a pag. 43



Il commento
IL PD SEMPRE IN CERCA DI UN'ANIMA E DI UN POPOLO

Luca Ricolfi

Siamo in molti, credo, a chiederci che cosa sia saltato in mente a Zingaretti qualche giorno fa, quando ha compiuto due mosse che un po' tutti abbiamo percepito come collegate. La prima è stata di ingiungere al governo di "trovare un'anima", con ciò confermando la diagnosi che il mondo progressista ripete come un mantra da settimane: questo governo sarà pure necessario, in quanto unico argine possibile contro il razzismo (?), il fascismo (!) e l'aumento dell'Iva (?), ma è innegabile che un'anima non ce l'ha; e dunque se la dia, se vuole sopravvivere.

Ma l'esortazione di Zingaretti non avrebbe suscitato tanta attenzione se non fosse stata accompagnata dall'impegno, preso a nome del Pd, di tornare a battersi per lo ius soli e lo ius culturae, ovvero per allargare le maglie della concessione della cittadinanza agli stranieri.

Difficile non fare 2 + 2 e intendere che, in realtà, l'esortazione a darsi un'anima, più che al governo, fosse rivolta al Pd, che quasi tutti gli osservatori descrivono come un partito confuso, disorientato, alla ricerca di un'identità o, appunto, di un'anima. E infatti il primo a lanciarsi, piuttosto entusiasticamente, sulla proposta di Zingaretti (in particolare sullo ius culturae) è stato Luigi Manconi, che giusto 10 anni fa aveva scritto un libro con un titolo significativo (Un'anima per il Pd) e un sottotitolo ancor più significativo (La sinistra e le passioni tristi). Dunque siamo al punto di partenza: al Pd mancava un'anima quand'era piccolo (il libro di Manconi è del 2009) e manca un'anima pure oggi che è grandicello.

Continua a pag. 43

Caos M5S, trema il governo Avanza il partito del voto

► Movimento a pezzi dopo Rousseau. Di Maio in bilico: resa dei conti con Grillo Zingaretti non esclude il ritorno alle urne. Asse con la Lega per il maggioritario

Il caso Oggi la sfida al Milan ma tra club e calciatori è guerra fredda



Alta tensione De Laurentiis blocca gli stipendi

Pino Taormina

Entro lunedì sulla squadra si abatterà la mannaia economica delle sanzioni. De Laurentiis, da Los Angeles, ha dettato la linea della durezza fin dal primo istante. Ed è il motivo per cui lo stipendio di ottobre non è stato ancora pagato. Ancelotti prova a distendere i nervi mettendo il pallone al centro di ogni discorso. C'è solo il Milan. A pag. 19 con Rossi. Ventre a pag. 18

Il punto
GIUSTA LA MAXI-MULTA MA ORA I GIOCATORI PAGHINO SUL CAMPO

Francesco De Luca a pag. 42

L'isola fragile
Quelle ville di Capri sull'orlo del precipizio



Anna Maria Boniello a pag. 13

Il caos M5S fa tremare il governo. Tensione tra i grillini dopo il voto su Rousseau; Di Maio in bilico: resa dei conti con Grillo. Il Pd pensa alle elezioni; asse con la Lega per la legge maggioritaria.

Di Fiore, Pappalardo, Pirone, Pucci e servizi da pag. 4 a 6

Regionali in Campania
Carfagna: «Caldoro non entusiasma Allargare il campo»

Luigi Roano a pag. 11

Ex Ilva, la trattativa con Mittal riparte resta il nodo esuberi

Vertice notturno, si fa strada l'intervento dello Stato I dirigenti di Taranto: lo stop avviato già a settembre

Conte e Mittal a confronto nella notte sul futuro dell'ex Ilva. La trattativa può ripartire ma resta il nodo esuberi. Si fa strada l'intervento dello Stato. Il ministro Costa: Mittal rispetta il piano ambientale. L'allarme dei dirigenti di Taranto: stop partito già a settembre.

Franzese, Gentili e Guasco alle pagg. 2 e 3

Le idee
Che fine ha fatto il grande taglio degli enti-inutili?

Raffaele Cantone a pag. 43

La polemica

Salvini che spara sui migranti in mostra a Napoli l'opera choc



Giovanni Chianelli a pag. 9

170 1850 2020
Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI
Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP
cdp.it/170
Messaggio pubblicitario
cdp





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 203 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 23 Novembre 2019 • S. Clemente

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Pagine di Storia
Toulouse Lautrec il genio furioso contro i vizi della Belle Époque
Nordio a pag. 21



Il tenore Pretti
«Ecco Don Carlo, note per Venezia oltre l'acqua alta La Fenice riparte»
Antonucci a pag. 25



Super sabato in A
Per Juve e Inter trasferite a rischio Milan-Napoli tesa ma c'è Maldini jr.
Nello Sport



Il Messaggero
WROOM
motori.ilmessaggero.it

Il Pd oltre le sardine
Non si cerca l'anima lontano dal popolo

Luca Ricolfi

Siamo in molti, credo, a chiederci che cosa sia saltato in mente a Zingaretti qualche giorno fa, quando ha compiuto due mosse che un po' tutti abbiamo percepito come collegate. La prima è stata di ingungere al governo di "trovare un'anima", con ciò confermando la diagnosi che il mondo progressista ripete come un mantra da settimane: questo governo sarà pure necessario, in quanto unico argine possibile contro il razzismo (?), il fascismo (?) e l'aumento dell'Iva (?), ma è innegabile che un'anima non ce l'ha; e dunque se la dia, se vuole sopravvivere.

Ma l'esortazione di Zingaretti non avrebbe suscitato tanta attenzione se non fosse stata accompagnata dall'impegno, preso a nome del Pd, di tornare a battersi per lo *ius soli* e lo *ius culturae*, ovvero per allargare le maglie della concessione della cittadinanza agli stranieri.

Difficile non fare 2 + 2 e intendere che, in realtà, l'esortazione a darsi un'anima, più che al governo, fosse rivolta al Pd, che quasi tutti gli osservatori descrivono come un partito confuso, disorientato, alla ricerca di un'identità o, appunto, di un'anima. E infatti il primo a lanciarsi, piuttosto entusiasticamente, sulla proposta di Zingaretti (in particolare sullo *ius culturae*) è stato Luigi Manconi, che giusto 10 anni fa aveva scritto un libro con un titolo significativo (*Un'anima per il Pd*) e un sottotitolo ancor più significativo (*La sinistra e le passioni tristi*).

Continua a pag. 16

Il caos M5S fa tremare il governo

► Tensione tra i grillini dopo il voto sull'Emilia: Di Maio sotto assedio, resa dei conti con Grillo Conte teme per la tenuta della maggioranza. Il Pd pensa alle urne: ma prima legge maggioritaria

«Chi ci mette le mani capisce cosa c'è dentro»



Totti: «Roma, non torno neanche con Friedkin»

Francesco Totti: no al ritorno alla Roma (foto MANGINI) Traini nello Sport

ROMA Il caos dei Cinquestelle fa tremare il governo. Tensione tra i grillini dopo il voto sull'Emilia. Luigi Di Maio insiste: andiamo da soli. Ma è sotto assedio, resa dei conti con Grillo. Allarme del premier Giuseppe Conte: Intervenga Beppe. Barbara Lezzi: «La figura del capo politico non serve, in Emilia gli eletti decidano sui dem». Il Pd pensa alle elezioni: ma prima la legge maggioritaria. Apertura alla Lega.
Canettieri, Conti, Pirone e Pucci alle pag. 4 e 5

L'accusa dei pm: lo scudo non c'entra
Ex Ilva, prima schiarita nella notte parte la trattativa premier-Mittal

Giusy Franzese

Ilva, prima schiarita. Partita la trattativa tra governo e Mittal. Lungo vertice con i due imprenditori indiani.



L'azienda disposta a proseguire, resta il nodo esuberi. I pm: «L'azienda è in crisi, lo scudo è solo una scusa». A pag. 2
Gentile e Guasco alle pag. 2 e 3

Rifiuti, emergenza Capitale

Palazzo Chigi convoca Raggi

► Supervertice da Costa dopo il no della sindaca al sito sull'Ardeatina

Mauro Evangelisti

L'emergenza rifiuti di Roma è sul tavolo di Giuseppe Conte. Non si può più aspettare e nelle prossime ore, tramite il Ministero dell'Ambiente, partirà la convocazione della sindaca Raggi, del Governatore Zingaretti e del prefetto di Roma, Pantalone. La Prefettura ha individuato un'area dove realizzare il centro di stoccaggio (ne parlò per la prima volta al Messaggero il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa) ma la Raggi sta alzando le barricate. A pag. 9
Mangani a pag. 9

La manovra, come cambia

Ecobonus, rimborsi sui conti correnti Sgravi alle mamme, lo stop dei Dem

Andrea Bassi

Chi deve ristrutturare un appartamento e vuole approfittare dell'ecobonus, potrà decidere di indicare un conto corrente sul quale verrà rico-



nosciuto il credito per l'intero bonus decennale e sul quale, anno dopo anno, verranno versate dallo Stato le rate del bonus. È uno dei nuovi emendamenti al decreto fiscale. A pag. 7

Prova flop sul pick-up
Musk il sognatore, tradito dal vetro che "non si rompe"

ROMA Imbarazzo alla presentazione di Cybertruck, primo modello di pick-up elettrico di Tesla, annunciato con vetri infrangibili. Elon Musk, il patron di Tesla, ha chiesto a uno spettatore di lanciare una sfera metallica verso il finestrino dell'auto. Nell'impeto la palla di ferro ha lasciato una vistosissima crepa.
Malfetano a pag. 11

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

ABBINALO CON CIÒ CHE AMI.

SANTA CRISTINA

PASSIONI CHE UNISCONO

L'OROSCOPO BRANNO

BILANCIA, VINCONO I SENTIMENTI

Buongiorno, Bilancia! Sabato è il giorno di Saturno, pianeta che prosegue il transito in Capricorno, aspetto che avete ormai imparato a conoscere. Non solo come pesantezza, ma pure come fonte di successo. Oggi dovete pensare all'amore, nel segno è arrivata la Luna e forma un aspetto bellissimo con Sole in Sagittario, Giove e Venere. Cantate l'amore! Curiosità ed entusiasmo per chi arriva adesso nella vostra vita, sotto un cielo fortunato. Auguri.

© IPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno



il Resto del Carlino

SABATO 23 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

cdp
Investiamo nel domani

Emilia Romagna, candidato M5s scelto sul web

Regionali, la carica di Bonaccini: «Vinco anche da solo»

Orsi a pagina 3



cdp
Investiamo nel domani

Processo a Di Maio, asse Pd-Lega

Grillo piomba a Roma dopo il voto Rousseau. Zingaretti si muove e apre al Carroccio sulla legge elettorale

Servizi alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il grande freddo

Un governo che va avanti contro voglia

Bruno Vespa

Il Movimento 5 Stelle attraversa il momento peggiore dalla sua fondazione dieci anni fa. La cosa è molto rilevante perché ha una larga maggioranza relativa in Parlamento ed è la componente più importante del governo. Di Maio non avrebbe voluto votare in Emilia Romagna e in Calabria perché teme percentuali molto modeste. Ma il territorio gli ha ricordato che il primo partito italiano non può fuggire dal confronto. E il capo politico ha perso male. Il Movimento non sfugge alla tradizione italiana che prevede la discesa dal carro perdente. Si dice perciò che gli amici di Di Maio si siano drasticamente ridotti e che la nuova stella del M5S sia Giuseppe Conte.

Continua a pagina 2



Parcheggi a Bologna

Strisce blu fuori porta: si pagheranno due ore in più

Rosato in Cronaca

DENUNCIATO DALL'AUSL

Dirottava pazienti al suo ambulatorio Medico sospeso

Bianchi in Cronaca

San Giovanni in Persiceto

Ristoratore getta la spugna: «Troppe tasse Chiudo il locale»

Trombetta in Cronaca



L'allenatore fa gol alla leucemia

Trapianto per Mihajlovic «Quasi fuori dal tunnel»

Giordano e Turrini a pagina 8 e 9



L'allenatore insegna l'eros

Il kamasutra di Conte «Così giocatori e sesso»

Todisco a pagina 31

170 ANNI

Cassa Depositi e Prestiti
INVIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Bonus Pruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'evento del 170° anno di attività di CDP
edp.it/170

cdp

Management



MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

SABATO 23 NOVEMBRE 2019

IL SECOLO XIX

MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "DGGI" in Liguria. In omaggio "Italo Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 275, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

IL RITORNO DEL TROVATORE ENTUSIASMA IL CARLO FELICE

GLI ARTICOLI / PAGINE 38 E 39



I PROTAGONISTI Battistoni dirige con foga Violeta Urmana incanta

L'ARTICOLO / PAGINA 38

INDICE

Interni	Pagina 2
Economia/Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Genova-Sport	Pagina 31
Cinema/TV	Pagina 35-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42
Miscelanea	Pagina 47

IL PREMIER: «IL GOVERNO VALUTA UN IMPEGNO PUBBLICO». I DIRIGENTI DEGLI STABILIMENTI AI PM: I MANAGER CI DISSERO CHE I SOLDI ERANO FINITI

Ex Ilva, Conte convince Mittal: «Disponibili a un nuovo piano»

Rinvio dei ricorsi se sarà garantita la produzione. Duemila gli esuberi. I sindacati: rispettare i patti

Trattativa riaperta tra governo e ArcelorMittal dopo il vertice a Palazzo Chigi per trattare il futuro dell'ex Ilva. La multinazionale ha dato la disponibilità a rivedere il piano industriale mentre il governo chiederà ai commissari di definire con il Tribunale un differimento dell'udienza sul ricorso. Lo scopo è concedere il tempo necessario a rivedere il piano industriale. Mentre i sindacati chiedono il rispetto degli impegni sugli organici, i dirigenti italiani riferiscono ai pm: «A settembre i manager ci dicevano che i fondi erano finiti».

GLI ARTICOLI / PAGINA 2 E 3



IL CASO

M5S, Di Maio in bilico Anche Grillo è pronto a scaricare l'ex pupillo

Nel M5S in tanti chiedono ormai apertamente la testa di Di Maio dopo lo smacco del voto su Rousseau. Si rivolgono a Grillo come i dirigenti del Pd che cercano sponde per rilanciare l'alleanza. E Grillo sarebbe pronto a scaricare l'ex pupillo.

GLI ARTICOLI / PAGINA 4 E 5

IL RETROSCENA

La Germania rilancia: «Quote obbligatorie per i migranti nella Ue»

Abolizione del principio del Paese di primo ingresso. Quote predefinite e obbligatorie per tutti gli Stati Ue. Redistribuzione automatica dei richiedenti asilo e dei migranti da rimpatriare. La Germania rilancia la riforma del trattato di Dublino.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

FINO A MEZZANOTTE



La Liguria sotto il diluvio: allerta rossa e incubo frane

Arriva la giornata dell'allerta rossa. La giornata della grande paura. Una marcia di avvicinamento all'emergenza annunciata, scandita via via dai meteorologi che hanno individuato oggi come il giorno più pericoloso delle ultime settimane, man mano che i modelli di previsione si perfezionavano. Una vigilia accompagnata ancora una volta da frane, smottamenti, allagamenti. Massimo grado di allarme fino a mezzanotte nelle province di Imperia e Savona e gran parte di quella di Genova fino al Tigullio. Perché piovierà, e molto, su un territorio già messo a dura prova.

GLI ARTICOLI / PAGINE 13, 18 E 19

ALLARME IN PROVINCIA DI GENOVA Finte mail del Fisco la truffa dilaga Aziende ricattate dopo il furto di dati

La mail annuncia comunicazioni del Fisco. Ma è una truffa, con furto di dati. Oltre cento le aziende colpite a Genova.

L'ARTICOLO / PAGINA 24



MSC GRANDIOSA A GENOVA.
È LA NAVE PIÙ GRANDE
MAI ENTRATA NEL PORTO

L'ARTICOLO / PAGINA 17



La nuova vita di Oriana, prima ligure con il cuore bionico

La genovese Oriana Favaretto, 63 anni, con il marito Antonio e il figlio Simone

L'ARTICOLO / PAGINA 27

L'ENTROTERRA

Dal caldo alla neve in pochi giorni. È strage di alberi

Centinaia di alberi e di rami caduti, in tutto l'entroterra ligure: è questo lo scenario che si presenta dopo il maltempo dei giorni scorsi. Il fenomeno, confermato dalla Regione e dai Parchi liguri, è dovuto al cambiamento repentino delle temperature. Gli alberi, che avevano ancora le foglie a causa del caldo inconsueto, si sono schiantati sotto il peso della prima neve.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010.59.11.11 - Fax 010.59.11.11

BUONGIORNO

Il 27 gennaio 1976 due carabinieri vengono uccisi nella caserma di Alcamo Marina. Pochi giorni dopo è arrestato Giuseppe Vesco, 24 anni, picchiato per una notte, legato a un asse e ingozzato di acqua e sale, scosse elettriche ai testicoli, finché non fa i nomi di quattro complici. Uno è Giuseppe Gulotta, 18 anni e pure lui, torturato, confessa. Saranno tutti condannati all'ergastolo. Due fuggono in Brasile, un terzo muore di cancro da detenuto, Vesco si suicida in cella. Gulotta resta rinchiuso per ventidue anni, e ne servono trentasei perché gli sia riconosciuta l'innocenza: nel 2009 un brigadiere in pensione, che sa delle torture senza averne preso parte, decide di parlare. Gulotta è liberato, nel 2012 assolto nel processo di revisione e nel 2014 la cassazione conferma. Nel 2017 gli vengono riconosciuti

5 milioni di risarcimento per ingiusta detenzione, ma per le torture, i falsi e le frodi processuali deve rivolgersi ai responsabili: gli aguzzini - ancora in vita ma prescritti, perché in Italia non esiste il reato di tortura - l'Arma, il governo. Fin qui è una storia normalmente ignota. Ieri L'Espresso ha aggiornato: l'avvocatura dello Stato, cioè i legali del governo, si oppongono all'ulteriore risarcimento siccome, dicono, Gulotta produce «carte che non dimostrano il fatto dannoso». Quindi non ci furono torture né falsi né frodi, contrariamente a quanto ha certificato la cassazione. Così viviamo in un Paese che sequestra, tortura, altera i processi, si ingoia l'intera vita di un uomo e poi fischietta. Lo si dice casomai l'avvocato del popolo, altresì premier Giuseppe Conte, avesse un quarto d'ora libero.

Aguzzini

Gioielleria Degola

Via S. Luca, 4/2 - piano Tel. 010 251 1537

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CHIUSURA ATTIVITA'
FINO AL 31 DICEMBRE

Gioielli, Argenti, Orologi,
Pendole, e tanto altro





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Tributi locali
Per Imu, Tasi e Tari
avranno effetto
solo al saldo

Dal 1° gennaio
Non imponibilità:
cessioni intra-Ue
con requisiti
più stringenti



Luigi Lovecchio
— a pagina 25

Ficola e Santacroce
— a pagina 25

cdp
Investiamo nel domani

FTSE MIB 23259,80 -0,09% | SPREAD BUND 10Y 165,80 +6,60 | €/€ 1,1058 -0,30% | ORO FIXING 1464,45 -0,18% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Ex Ilva: trattativa a oltranza su esuberi, contratto e scudo

LA CRISI DELL'ACCIAIO

Il governo mette sul tavolo la penale di 150milioni euro per ogni licenziamento

Pm Milano: le garanzie un pretesto per lasciare l'ispezione del Noe nel sito

Cantiere Taranto accelera 700 milioni d'investimenti su 1 miliardo già stanziato

Edizione chiusa in redazione alle 22,30

Trattativa nella notte tra governo e ArcelorMittal sul futuro dell'ex Ilva di Taranto. Mittal stiede al tavolo dopo aver inviato segnali di apertura, il premier pone agli indiani un aut aut preciso: «O garantite la possibilità di rispettare gli impegni contrattuali o reagiremo adeguatamente alla battaglia giudiziaria che voi avete voluto». Che il negoziato si apra davvero, non è affatto scontato. Capito giustizia. Per la procura di Milano «la vera causa della disdetta» di ArcelorMittal del contratto di affitto dell'ex Ilva non è l'abrogazione dello scudo penale ma «la crisi di impresa di ArcelorMittal Italia». Intanto i carabinieri del Noe hanno avviato un'imponente attività

di verifica di adempimento sulle prescrizioni ambientali e di sicurezza sul lavoro. Infine sono quasi 700 i milioni ancora da spendere su 1 miliardo già stanziato per la città pugliese. Parirà da qui il lavoro che la presidenza del consiglio ha chiamato «cantiere Taranto». Occorre portare al traguardo la spesa relativa al contratto istituzionale di sviluppo firmato il 30 dicembre 2015. Anche se l'avanzamento dell'attività dei singoli progetti è più alto, intorno al 70%, la spesa è ancora molto indietro. A queste risorse, ad ogni modo, l'esecutivo intenderebbe aggiungere ulteriori per fare massa critica e dare un segnale al territorio. — a pagina 23

COMPAGNIE AEREE

Alitalia, 600 milioni di perdite nel 2019

Gianni Dragoni — a pag. 17

Crediti con la Pa, le imprese potranno ancora compensare i debiti fiscali

DECRETO FISCALE

Opportunità anche per i professionisti. Detrazione del 19% per le ripetizioni

Riaprire le compensazioni di crediti commerciali maturati dalle imprese e dai professionisti con debiti tributari iscritti a ruolo; sostenere con l'8 per mille la messa in sicurezza delle scuole, a cui potrebbero aggiungersi i proventi del recupero dall'evasione del bollo auto; crite-

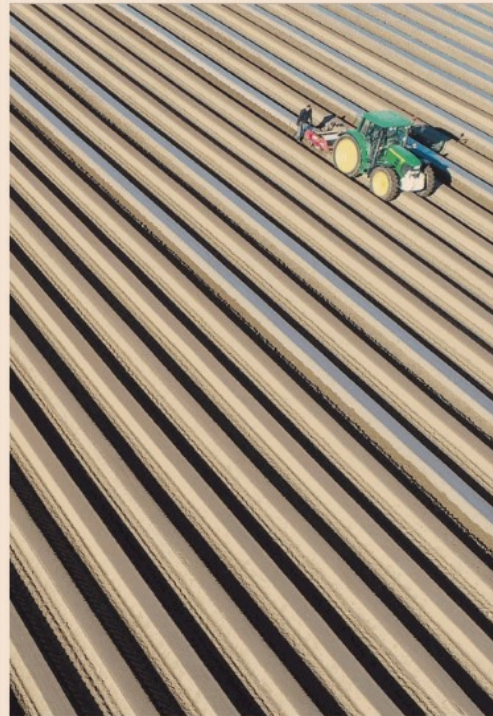
ma di lotta al nero sul mercato delle lezioni private, potrebbe anche arrivare una detrazione l'1 per cento pagata dalla famiglia per le lezioni private e le ripetizioni dei figli. Sono alcuni degli emendamenti in arrivo sul decreto fiscale collegato alla manovra di bilancio. Altri possibili correttivi riscrivono il calendario dell'assistenza fiscale e ampliano la platea dei soggetti ammessi a usare il 730. Infine lo «scenario umco»: l'esercente che accetterà dal 2021 i pagamenti tracciati non sarà obbligato alla trasmissione degli scontrini. **Mobili** — a pag. 5

FONDO SALVA STATI

Mes, Gualtieri difende la riforma ma il governo resta diviso

Laura Serafini — a pag. 6

EMENDAMENTO ALLA LEGGE DI BILANCIO



Le forze in campo. In Italia 1,5 milioni di trattori con 25 anni di età media: rinnovarli autenterebbe anche la sicurezza sul lavoro

Incentivi alla rottamazione dei trattori

Anche l'agricoltura potrebbe beneficiare degli incentivi previsti dalla legge di bilancio per l'innovazione, con l'estensione al settore delle misure già presenti per l'industria 4.0. Un emendamento alla manovra in discussione al Senato

punta a estendere la platea dei beneficiari del super e l'per ammortamento anche alle imprese agricole, con gli obiettivi di sostenere l'innovazione e rilanciare il mercato interno delle macchine agricole. **Alessio Romeo** — a pag. 31

.food

Da oggi. Tutti i sabati due pagine dedicate all'economia del cibo, all'agroalimentare e al made in Italy

170 ANNI 1850 2020

Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP
cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario

Vivendi apre a Mediaset: sarà MfE a rilevare le azioni sopra il 10%

ACCORDO VICINO

Trattativa a 2,77 euro per azione più congruagli i francesi puntano a 3,1

Vivendi accetta di trattare con Mediaset la vendita delle azioni in eccesso al 10% al prezzo di 2,77 euro più congruagli per arrivare ad almeno 3,1 euro per azione. La svolta è ar-

rivata dopo il cda Mediaset che ieri mattina ha convocato l'assemblea per eliminare dallo statuto della holding olandese MfE le clausole anti-Vivendi. Su richiesta delle parti l'udienza in Tribunale è così stata rinviata al 29. Se si raggiungerà l'accordo, sarà la stessa MfE a rilevare le azioni parcheggiate in Simon fiduciaria. Giovedì sera Bolloré aveva cercato un confronto con i Berlusconi, che però non c'è stato. **Biondi e Olivetti** — a pag. 19

OFFERTA IN ARRIVO

Generali, 3 miliardi per MetLife Europa

Laura Galvagni — a pag. 17

CRISI D'IMPRESA

SINDACI E REVISORI, IN AZIONE DAL 1° GENNAIO

C'è una via d'uscita per evitare di trasformare la data del 16 dicembre, entro la quale il codice della crisi di impresa impone alle società di designare un organo di controllo, in un problema per le imprese e per i professionisti chiamati a ricoprire quei ruoli. Anche per il disallineamento tra periodo di esercizio (il 16 dicembre ormai alla

fine) e obblighi di controllo (reattivi). Una soluzione può essere nominare l'organo di controllo (collegio sindacale o sindaco unico) o l'eccezione entro il 16 dicembre inserendo nel verbale di nomina una clausola che ne faccia decorrere gli effetti dal 1° gennaio 2020. Il dibattito è aperto. **Maurizio Pizzanelli** — a pag. 27

PANORAMA

LE TENSIONI NEL M5S

Assedio a Di Maio, in campo Grillo E il Pd va oltre: riforme con la Lega

Tensioni nella maggioranza per le possibili conseguenze del "travaglio" interno al M5S: il voto in famiglia a Calabria, con la mancata esistenza pentastellata. Si susseguono i contatti Dem-M5S: si guarda in particolare a Beppe Grillo, considerato l'unico in grado di seguire una svolta. Intanto il segretario Pd Zingales si apre anche al tavolo proposto dal leghista Lega per scrivere tutti insieme la legge elettorale. — a pagina 27

POLITICA MONETARIA

Lagarde: la BCE continuerà a sostenere l'economia

«La politica accomodante della Bce è stata un fattore fondamentale di spinta della domanda interna durante la ripresa e questa posizione di politica monetaria rimane in effetti». Lo ha detto ieri il presidente della Bce, Christine Lagarde. — a pagina 22

FALCHI & COLOMBE

TASSI NEGATIVI, DI CHI È LA COLPA?

di Donato Masciandaro — a pagina 21

INAUGURAZIONE ANNO LUISI

Boccia: per il futuro del Paese priorità a lavoro e giovani

Il lavoro «stanco» nel primo articolo della Costituzione, rappresenta un elemento di coesione del paese». Lo ha detto ieri il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, all'inaugurazione dell'anno accademico della Luiss. Per Boccia la priorità è la formazione dei giovani. — a pagina 5

MARKETING

I brand dell'automotive sono nel cuore degli italiani

Ferrero supera Ferrari e si riprende la prima posizione tra le marche più amate dagli italiani (Classifica Best Brands). Sebbene al secondo posto, però, il piazzamento Ferrari anticipa una top ten dominata da altri brand dell'automotive: Bmw, Volkswagen, Pirelli, Toyota. — a pagina 12

ELCIMA
Il presidente Andrea Dell'Orto

PARLA DELL'ORTO
«L'Elcima batterà nuovi record grazie alla spinta dell'elettrico»

Enrico Netti — a pag. 22

ILSOLE24ORE.COM

24+
ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video. L'informazione diventa Premium





IL TEMPO

SPECIALE CREDITO

S. Clemente | Romano papa

Più ricchi con Fineco



Mercati troppo rischiosi
Evitare il fai da te

«Fidarsi
dell'esperto»



DI MAURO ALBANESE*

A Roma il risparmio delle famiglie continua a crescere. Secondo le ultime ricerche più della metà di loro sceglie di mettere da parte una quota del proprio reddito, e gli stessi dati mostrano come la possibilità di una consulenza in ambito finanziario sia considerata utile da una fascia sempre più ampia di romani. La profonda crisi finanziaria e i tassi a zero hanno reso i risparmiatori più consapevoli e soprattutto più attenti ai costi.

In Fineco riteniamo fondamentale che il professionista scelto per confrontarsi su temi che riguardano la sicurezza del proprio futuro sia anche un interlocutore di fiducia. La volatilità dei mercati azionari ha tolto i punti di riferimento che avevano guidato l'approccio fai-da-te, ed è per questo che ci stiamo impegnando anche attraverso la nostra Rete di consulenza a informare sulle tre regole per una corretta pianificazione: avere ben chiari i propri obiettivi di vita, diversificare il portafoglio, e non cedere all'emotività di fronte a mercati troppo volatili. In questo modo è possibile rispondere alla necessità di ottenere un servizio di consulenza finanziaria a tutto tondo, personalizzato e competente.

*Direttore Commerciale
Rete PFA & Private Banking

Sabato 23 Novembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 277 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Giornale industriale con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,30 - Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

cdp logo with tagline 'Investiamo nel domani'

Becchi: solo Grillo può riaprire i giochi mettendo ai voti un'alleanza M5s-Pd per Emilia e Calabria
Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi logo with tagline 'QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO'

cdp logo with tagline 'Investiamo nel domani'

DI FISCALE
L'uso del Pos cancellerà l'obbligo di numerosi adempimenti Iva
Ricca a pag. 31

L'ecobonus diventa ecocredito

Per non penalizzare più i piccoli fornitori lo sconto in fattura diventerà un credito finanziario erogabile direttamente sul conto corrente, in dieci anni

NUOVO CALENDARIO
Il modello 730 allunga i tempi e diventa extra large
Bonigi a pag. 29

DA SEMPRE
Spiegateci perché l'Alitalia perde 900 mila euro al giorno
De Felice a pag. 13

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Senza imbarazzo, quando era ancora direttore generale del Fondo monetario internazionale, ha dichiarato che anche nell'età di mezzo fare all'amore due volte alla settimana fa bene. E con altrettanta semplicità ha chiuso, nella mattina di venerdì 22, il suo più ampio e impegnativo discorso da presidente della Bce, davanti a uomini di banca, citando San Francesco: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso», diceva il santo, «vi sorprenderete a fare l'impossibile». Insomma ci sono imprese possibili e necessarie e altre meno possibili o impossibili: se si fanno quelle possibili, alla fine è come se avessimo fatto quelle impossibili. Una parabola, o meglio un principio, con cui il santo di Assisi rivelava la sua origine laica e secolare, fatta certo di preghiera ma anche di estrema concretezza. A Christine Lagarde, la gagliarda ex ministro francese, citare San Francesco è servito per dire che se l'Europa facesse tutte le cose che sono oggettivamente fattibili, diventerebbe davvero Europa unita e la vita nel Vecchio Continente sarebbe migliore di quella che è per tutti i cittadini. Invece, ha ricordato come oggi non ci si renda conto di una realtà che per quanto futuro è certezza: per anni in media in Europa ci sono stati quattro cittadini che lavoravano per uno che era in pensione; tra pochi anni ci saranno solo due che lavorano per uno che è in pensione o che comunque per l'età non lavora più. Una predizione basata sui big data che dovrebbe far capire a tutti in

DIRITTO INTERPLANETARIO
Senza un codice lo spazio rischia di diventare un Far West
Falconi a pag. 14

BERGAMO APRIPISTA
La rivincita delle botteghe e dei discount sugli ipermercati
Merli a pag. 5

REGOLE ACID
La scrittura privata informatizzata avrà valore legale
Ciccio Mesina a pag. 34

L'esenzione, prevista dalla legge antispreco per cibo e farmaci, sarà estesa a tutti i beni non commercializzabili Beni invenduti, la solidarietà è senza Iva

Non saranno solo i prodotti alimentari e i farmaci, i beni che potranno essere donati a enti non profit, usufruendo dell'esenzione dal regime Iva. Un emendamento al dl fiscale prevede che l'esenzione Iva prevista dalla legge antispreco 166/2016 sarà estesa alla donazione di beni, non commercializzati o non più commercializzabili. I commercianti potranno incaricare soggetti terzi di adempiere per loro conto agli obblighi connessi alla cessione gratuita di beni, per favorire di più il ricorso alla donazione invece della distruzione.
Prestino a pag. 32



LUNEDÌ IN EDICOLA
Italia Oggi
Il giorno ironico del fisco

DIRITTO & ROVESCIO
Il bus 325 a Milano, zona Naviglio, è pieno di studenti africani e cingalesi, ecuadoriani e moldavi, marocchini e filippini. Tutti carichi di libri e di sorrisi, di sogni e di TikTok, esattamente come i tanti compagni italiani con cui si spostano. A vederli si direbbe che odino, intolleranza, razzismo stiano parole di cui sentono parlare solo in tv. A vederli si direbbe persone che, con aereo paura, non lo accoglierebbero strappandosi come saracine ma al modo del colpo di coda del tonno: determinato, bruto, consapevole di una individualità ormai figlia di culture diverse. Ancora una volta il mondo reale e quello narrato stanno su piani diversi: a volte si toccano, in genere bellamente si ignorano. I politici di ambo le parti pensano di ottenere il favore della gente istillando odio o fabbricandosi gli antidoti? Un voto, un saggio si possono anche strappare immaginando futuri, parlando dalle speranze della gente che incontrano. Ma forse, per equità, bisognerebbe prendere il bus 325 un po' più spesso. O, senza voler prendere troppo, almeno una volta.

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Prova digitale - Le regole tecniche dell'Agid sulla sottoscrizione elettronica
Giustizia tributaria - Lasenza della Ctp di Pavia su pediatria e Irap

OBIETTIVO 150 NEGOZI
P&G con Pantene porta in Italia il parrucchiere no-gender
Sottilaro a pag. 19

AUDITEL
In arrivo le prime rilevazioni dei programmi tv via app
Cospicani a pag. 21

Advertisement for Cassa Depositi e Prestiti (CDP) featuring the 170th anniversary (1850-2020) and the slogan 'INVESTIAMO NEL DOMANI'. It includes the CDP logo and the website cdp.it/170.

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 2,00



LA NAZIONE

SABATO 23 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

cdp
Investiamo nel domani

Siena, il suicidio ripreso col cellulare

**Si butta dalla Torre
La morte diventa
un video sui social**

Valdesi e Valecchi alle pagine 2 e 3



cdp
Investiamo nel domani

Processo a Di Maio, asse Pd-Lega

Grillo piomba a Roma dopo il voto Rousseau. Zingaretti si muove e apre al Carroccio sulla legge elettorale

Servizi alle pagine 4, 5, 6 e 7

Il grande freddo

**Un governo
che va avanti
controvoglia**

Bruno Vespa

Il Movimento 5 Stelle attraversa il momento peggiore dalla sua fondazione dieci anni fa. La cosa è molto rilevante perché ha una larga maggioranza relativa in Parlamento ed è la componente più importante del governo. Di Maio non avrebbe voluto votare in Emilia Romagna e in Calabria perché teme percentuali molto modeste. Ma il territorio gli ha ricordato che il primo partito italiano non può fuggire dal confronto. E il capo politico ha perso male. Il Movimento non sfugge alla tradizione italiana che prevede la discesa dal carro perdente. Si dice perciò che gli amici di Di Maio si siano drasticamente ridotti e che la nuova stella del M5S sia Giuseppe Conte.

Continua a pagina 4



Sorpresi nel sonno

**La mansarda
prende fuoco
Muoiono
due fidanzati**

Palma e Vazzana a pagina 14

LAVORO

**Crisi ex Continental
Mille posti in bilico
Dramma sociale**

Vetusti a pagina 23

Il capolavoro di Michelangelo

**La 'Pietà'
si rifà il look
Restauro show
col pubblico**

Mugnaini a pagina 26



L'allenatore fa gol alla leucemia

**Trapianto per Mihajlovic
«Quasi fuori dal tunnel»**

Giordano e Turrini a pagina 11



L'allenatore insegna l'eros

**Il kamasutra di Conte
«Così giocatori e sesso»**

Todisco a pagina 31

170 ANNI

Cassa Depositi e Prestiti
**INVESTIAMO
NEL DOMANI**

Scopri i nuovi Bonus Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'evento del 170° anno di attività di CDP
edp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario



Oggi a € 2,50
con

ROBINSON
D

Sabato
23 novembre 2019
Anno 44 - N°277

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

cdp

Investiamo nel domani

CRISI A CINQUESTELLE

Il conto lo paga Di Maio

Il Movimento processa il leader. Fico: serve una riflessione urgente su tutto. Lombardi attacca: ha fallito Delrio: "In Emilia vinciamo, se arriva Di Battista dialogo difficile". Zingaretti apre alla Lega sul maggioritario Ilva, Mittal tratta. Conte apre all'intervento pubblico

INTERVISTA

Scholz: il Salva-Stati non è contro l'Italia



Olaf Scholz, 61 anni

“
Il vice della
Merkel: il piano
sulle banche
aiuterà tutti
i Paesi europei
”

di Tonia Mastrobuoni
a pagina 13

In campo, da soli, in Emilia-Romagna e Calabria. Nel caos del M5S Luigi Di Maio prova a tenere la barra dritta e si appella a quello che, al momento, sembra il suo alleato più forte: il voto di Rousseau. Il capo politico rivoltella la narrazione dei dissidenti per allontanarsi ulteriormente dall'alleanza con i dem. Ma il Movimento processa il leader. Ilva: vertice a Palazzo Chigi, Mittal adesso tratta. Conte apre all'intervento pubblico.

di Bignami, Candito, Casadio D'Argenio, De Marchis De Riccardis, Fontanarosa Patucchi e Visetti

da pagina 6 a pagina 12

Il retroscena

Grillo con il Pd "Non roviniamo una magia"

di Annalisa Cuzzocrea

Non è l'anima bassa che ci serve adesso, questo è un momento magico, se non lo capite...». Alle cinque e mezzo del pomeriggio Beppe Grillo entra all'hotel Forum di Roma. Grillo vedrà Luigi Di Maio, capo politico del M5S, già oggi. Agli occhi del Movimento, tutto dipende da quel che i due si diranno.

a pagina 6

LA GIORNATA ANTI-VIOLENZA

Da Anna a Teresa donne da onorare

Dall'inizio dell'anno 94 femminicidi
La pm Monteleone: il codice rosso va rivisto
L'emergenza in venti storie simbolo

Altan

NON UNA DI MENO.
VOLETE FICCARVELO
IN TESTA?



di De Luca, Sannino e Ziniti

Ogni 15 minuti, una donna è vittima di violenza. Nel 2018 i femminicidi sono stati 142, già 94 dall'inizio del 2019. Il procuratore aggiunto Monteleone: «Il codice rosso così com'è non funziona. Se tutto è urgente nulla lo è».

alle pagine 2 e 3, con un commento di Marzano a pagina 35

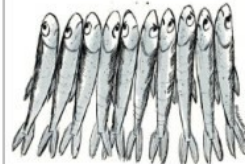
Che cosa le unisce

Le sardine nel mare di Greta

di Concita De Gregorio

I trentenni non esistono. Non è una categoria omogenea eloquente. Cioè. Non hanno niente in comune se non l'anno di nascita, come i calvi hanno in comune l'assenza di capelli e le bionde lo stesso pigmento, naturale o artificiale: fra i calvi e le bionde e i trentenni ci sono i nostalgici che manifestano a Predappio e quelli che si imbarcano su Sea Watch.

a pagina 4



Il racconto

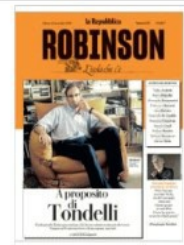
E ora nascono Cicaloni e Storenzelli

di Stefano Benni

Dopo le Sardine, anti-Salvini su cui ognuno vuole confiscare la sua bandiera e il suo spiedino, ecco la risposta dei Pinguini, che sono pro-Salvini ma non devono frequentare siti web a favore di Salvini, indicazione di una destra un po' ambigua, anche tenendo conto che tra i pinguini ci sono numerose coppie gay.

a pagina 35

Da oggi Robinson



La grande lezione breve di Tondelli

170
1850
2020

Cassa Depositi e Prestiti
INVIAMO
NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con LIBRO
Galimberti "Perché?"
€ 15,90

N2

Scuola Il Consiglio di Stato: "Non si boccia in prima media"

- P. 12

Tuttolibri Gentiloni: l'Occidente nella seconda guerra fredda

NEL SUPPLEMENTO IN EDICOLA CON LA STAMPA



Juve A Bergamo senza Ronaldo "Non sta bene, torna in Champions"

- P. 34



LA STAMPA

SABATO 23 NOVEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 153 II N. 320 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



VERTICE FIUME A PALAZZO CHIGI TRA L'ESECUTIVO E GLI IMPRENDITORI FRANCOINDIANI

Ex Ilva, prove di disgelo Il governo: siamo pronti a un intervento pubblico

Conte: disponibili a rinviare il processo se Mittal assicura la produzione I dirigenti: "A settembre i manager già ci dicevano che i fondi erano finiti"

L'ANALISI

IL COSTO DI UN DUELLO SBAGLIATO

STEFANO LEPRI - P. 23

Vertice fiume a Palazzo Chigi tra il governo e gli imprenditori francoindiani sul futuro dell'ex Ilva. Conte: «Disponibili a rinviare il processo se Mittal garantisce la produzione». I dirigenti: «A settembre i manager già ci dicevano che i fondi erano finiti».

SERVIZI - PP. 2-3

GRILLO A ROMA, VOCI DI SCONFESSIONE

I grillini a Di Maio "Dopo questo voto lascia la leadership"

SERVIZI - PP. 6-7

STAMPA PLUS ST+

BALCANI

Una rete di spie russe in Serbia

P. 9



MILANO

Corto circuito nel monopattino Incendio, due morti

P. 12



LE STORIE

Bra ringrazia Bosso per la sua musica terapeutica

P. 32

Torino, nasce l'Auditel dei tweet Valuta l'emozione

P. 32

DOPO L'INAUGURAZIONE

Tff, è la serata di mostri vintage e dell'horror

Si è alzato ieri il sipario sul Torino Film Festival 2019: svelato il ricco programma della 37esima edizione della kermesse piemontese, che si svolgerà dal 22 al 30 novembre. A Barbara Steele, classe 1937, attrice icona del genere horror e volto del manifesto ufficiale del Tff, il Gran Premio Torino. Lo riceverà mercoledì, prima della proiezione della «Maschera del demone».

SERVIZI - PP. 24-25

OGGI IL PREMIO PROLO ALLA CARRIERA

Moretti: il cinema ha bisogno di gente come Ventavoli

L'INTERVENTO - P. 29

INTERVISTA

Saviano: gli abusi contro le donne si curano a scuola

ELENA STANCANELLI

Roberto Saviano ha scritto, per la decima edizione del WeWorld Festival, festival sulla condizione femminile nel mondo (Milano, Teatro Litta, oggi e domani), un monologo sulle donne e i bambini che questo paese si sta lasciando indietro. Lo leggerà oggi (in occasione Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne del 25 novembre). WeWorld è una onlus italiana. «Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno», dichiara la onlus. - P. 13

"Quote obbligatorie", il piano della Germania per i migranti



Migranti sbarcano a Lampedusa: Berlino vuole abolire il principio della responsabilità di asilo per lo Stato di primo approdo - P. 8

BUONGIORNO

Aguzzini

Il 27 gennaio 1976 due carabinieri vengono uccisi nella caserma di Alcamo Marina. Pochi giorni dopo è arrestato Giuseppe Vesco, 24 anni, picchiato per una notte, legato a un asse e ingozzato di acqua e sale, scosse elettriche ai testicoli, finché non fa i nomi di quattro complici. Uno è Giuseppe Gulotta, 18 anni e pure lui, torturato, confessa. Saranno tutti condannati all'ergastolo. Due fuggono in Brasile, un terzo muore di cancro da detenuto. Vesco si suicida in cella. Gulotta resta rinchiuso per ventidue anni, e ne servono trentasei perché gli sia riconosciuta l'innocenza: nel 2009 un brigadiere in pensione, che sa delle torture senza averne preso parte, decide di parlare. Gulotta è liberato, nel 2012 assolto nel processo di revisione e nel 2014 la cassazione conferma. Nel 2017 gli vengono riconosciuti 5 mi-

lioni di risarcimento per ingiusta detenzione, ma per le torture, i falsi e le frodi processuali deve rivolgersi ai responsabili: gli aguzzini - ancora in vita ma prescritti, perché in Italia non esiste il reato di tortura - l'Arma, il governo. Fin qui è una storia normalmente ignota, cioè i legali del governo, si oppongono all'ulteriore risarcimento siccome, dicono, Gulotta produce «carte che non dimostrano il fatto dannoso». Quindi non ci furono torture né falsi né frodi, contrariamente a quanto ha certificato la cassazione. Così viviamo in un Paese che sequestra, tortura, altera i processi, si ingoia l'intera vita di un uomo e poi fischietta. Lo si dice casomai l'avvocato del popolo, altresì premier Giuseppe Conte, avesse un quarto d'ora libero. —



170 1850 2020
Cassa Depositi e Prestiti
INVIAMI
NEL DOMANI

Segui i marchi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'anno del 170° anniversario di attività di CDP

cdp.it/170



Messaggio pubblicitario





cdp 
Investiamo nel domani

**INVESTIRE SU MILANO/DIANA BRACCO
È LA RICERCA IL MOTORE DELLA CITTÀ**

www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA

Investire su Milano?



cdp 
Investiamo nel domani

€ 4,20 Sabato 23 Novembre 2019 Anno XXXI - Numero 232 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedizioni in A.2 art. 1 e L. 46/04 DCB Milano

DOPO IL RALLY DEL 2019 IL FONDO BRIDGEWATER PUNTA 1,5 MILIARDI DI DOLLARI SULLA CADUTA DELLE BORSE

Tracce d'Orso. C'è da seguirle?

INCHIESTA Banche bocciate da Moody's, auto in panne, rischi di una bolla immobiliare, ilc arretrate. E il tentativo di riprendersi a spese degli altri Paesi Ue. Come nel caso del nuovo fondo salva-Stati

Achtung Germania

*Che cosa rischiano
l'Italia e i vostri soldi*



INTERVISTA/1
**Patuanelli (Mise):
Alitalia si può
ancora salvare**

INTERVISTA/2
**Proverbio (Intesa):
così possiamo
resistere a Google**

IMMOBILI
**Tutti i segreti
per guadagnare con
la nuda proprietà**

GENERALI
**Il Leone insegue
l'americana Metlife
in Europa dell'Est**

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Senza imbarazzo, quando era ancora direttore generale del Fondo monetario internazionale, ha dichiarato che anche nell'età di mezzo fare all'amore due volte alla settimana fa bene. E con altrettanta semplicità ha chiuso, nella mattina di venerdì 22, il suo più ampio e impegnativo discorso da presidente della Bce, davanti a uomini di banca, citando San Francesco: «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso», diceva il santo, «vi sorprenderete a fare l'impossibile». Insomma ci sono imprese possibili e necessarie e altre meno possibili o impossibili: se si fanno quelle possibili, alla fine è come se avessimo fatto quelle impossibili.

Una parabola, o meglio un principio, con cui il santo di Assisi rivelava la sua origine laica e seco-

lare, fatta certo di preghiera ma anche di estrema concretezza.

A Christine Lagarde, la gagliarda ex ministro francese, citare San Francesco è servito per dire che se l'Europa facesse tutte le cose che sono oggettivamente fattibili, diventerebbe davvero Europa unita e la vita nel Vecchio Continente sarebbe migliore di quella che è per tutti i cittadini.

Invece, ha ricordato come oggi non ci si renda conto di una realtà che per quanto futura è certezza: per anni in media in Europa ci sono stati quattro cittadini che lavoravano per uno che era in pensione; tra pochi anni ci saranno solo due che lavorano per uno che è in pensione o che comunque per l'età non lavora più. Una predizione basata sui big data che dovrebbe far capire a tutti in Europa, anche se le differenze fra Paese e Paese non sono poche, che il mondo è a una svolta e appunto

Mediobanca vuole riportare a casa Borsa spa

Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

edp.it/170

Messaggio pubblicitario

170 1850
2020

cdp 

Primo Piano Molise

Primo Piano

Semplificazione chiave di volta per le Zes, a Roma la cabina di regia

Zone economiche speciali e zone logistiche semplificate: sul tavolo oggi a Roma ulteriori proposte di semplificazione avanzate dalle Regioni e delle Autorità portuali coinvolte. Il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano infatti convocato per stamattina la cabina di regia sulle Zes. Un'occasione per fare il punto sullo stato d'attuazione e ribadire - sottolineano da Palazzo Vitale - alcune importanti richieste al ministro Provenzano, successore dell'ex ministra Lezzi, con la quale è stato fatto un proficuo lavoro. Nel corso della riunione, le Regioni chiederanno, innanzitutto, di attuare iniziative concrete per intervenire in modo più incisivo su tempi e percorsi che coinvolgono le autorizzazioni e permessi. Attrattività per le imprese significa semplificazione per ogni tipologia di percorso che preveda istruttorie da parte di strutture regionali e nazionali, ma anche regimi speciali, ottimizzazione del marketing e un'interlocuzione privilegiata con Agenzia Dogane e Monopoli. Altra tematica fondamentale, oggetto di discussione, è quella delle infrastrutture. L'istituzione delle Zes deve andare di pari passo con il miglioramento del livello di infrastrutturazione. Non esiste sviluppo industriale senza un'adeguata rete infrastrutturale. «Abbiamo lavorato molto sulla semplificazione normativa - afferma il presidente Donato Toma - in quanto ho ricevuto l'incarico dal ministero della Coesione di coordinare tutte le Regioni italiane interessate dalle Zes ai fini di migliorare le capacità attrattive in termini di significativa semplificazione per ogni tipologia di permessi e autorizzazioni necessarie. A tal fine, abbiamo predisposto un pacchetto interessante di opzioni, da poter attivare immediatamente, che sottoporremo all'attenzione del ministro Provenzano». «Un altro elemento su cui abbiamo concentrato l'azione di programmazione - prosegue il governatore - è quello relativo alle infrastrutture che, in alcuni territori del Paese, come il Molise, rappresentano un limite all'attivazione della Zes, in considerazione di alcune oggettive mancanze e scarsi livelli standard dei servizi presenti. A tal riguardo, la Regione Molise ha allegato un piano di miglioramento infrastrutturale, con particolare riferimento alle aree industriali del Molise centrale, che scontano un livello decisamente inadeguato». «Assoportì ha accolto con interesse e soddisfazione la convocazione da parte del ministro Giuseppe Provenzano della cabina di regia per l'attuazione della Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica e i porti ricadenti nel sistema dell'Adriatico meridionale», commenta il presidente di Assoportì Daniele Rossi. «L'avvio dei lavori per rendere pienamente operativa la Zona economica speciale è un importante segnale di attenzione da parte del governo alle esigenze di semplificazione normativa e sviluppo infrastrutturale che rappresentano la reale opportunità di crescita della competitività logistica e portuale del Paese».

Il Piccolo

Trieste

LO SCAFO ORMEGGIATO NEI PRESSI DELLA CITTÀ

Spalato salva dall' abbandono l' ultima barca degli Asburgo

L' Istranka, varata come "Ossero" nel 1896 dal cantiere San Rocco di Trieste, sarà portata a secco per i primi restauri. Obiettivo: una destinazione museale

SPALATO. Si prospettano giorni migliori per l' Istranka (Istriana), imbarcazione storica in quanto l' ultima appartenuta agli Asburgo, e da tempo ormeggiata tristemente nel porticciolo di Brizine, a Castel San Giorgio, nelle immediate vicinanze di Spalato. Si tratta dell' imbarcazione militare costruita nel cantiere San Rocco a Trieste, varata nel 1896 con il nome di Ossero e in seguito ribattezzata Dalmat. Era stata approntata come yacht per uno dei cugini dell' imperatore Francesco Giuseppe, l' arciduca Carlo Stefano d' Asburgo: la Marina militare austroungarica aveva deciso poi di utilizzarla quale nave stazionaria a Zara. Il Dalmat è passato alla storia nel 1914 perché proprio su questo panfilo furono trasportate le salme del pretendente al trono, Francesco Ferdinando e dell' arciduchessa Sofia, uccisi nell' attentato di Sarajevo. Narrano inoltre le cronache che su questa imbarcazione, lunga 45 metri, larga 6 e di 270 tonnellate di dislocamento, si incontrarono prima dell' inizio della Grande Guerra gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo II di Germania, incontro avvenuto nelle acque di fronte al castello di Miramare a Trieste e in cui i due sovrani concordarono le mosse militari da porre in essere in caso di scoppio del conflitto. L' Istranka è stato proclamato nel 2014 bene culturale della Repubblica di Croazia, status che però non ha evitato all' ex Ossero un destino umiliante. Qualcosa però si sta finalmente muovendo: la Regione di Spalato e della Dalmazia ha deciso di stanziare le necessarie 50 mila kune, pari a 6.700 euro, per potere intanto sollevare l' imbarcazione e collocarla in un' apposita area per il rimessaggio a secco, dove poter dare luogo a lavori di restauro. L' Istranka, formalmente amministrata dal Museo del Mare di Spalato (la proprietà effettiva è una questione aggrovigliata, cui nessuno sa dare una risposta), dovrebbe venire trasformata in museo galleggiante, valorizzazione quanto mai necessaria per quella che è l' ultima unità ancora in vita dell' Impero austroungarico. L' **Autorità portuale** di Spalato ha fatto sapere che il progetto di restauro sarà presentato al ministero croato della Cultura affinché si adoperi per l' ottenimento di mezzi a fondo perduto dall' Unione europea, sulla falsariga di quanto avvenuto per l' ex nave di Tito, il Galeb ormeggiato in porto Baross a Fiume. «Il nostro obiettivo è che l' Istranka diventi un brand della Contea spalatina, in grado di attrarre turisti, ai quali raccontare la storia di questo antico yacht - ha detto l' assessore regionale al Turismo e Marineria, Stipe Cogelja - se non ci saranno ostacoli, la nave sarà messa a secco a gennaio, in attesa che Bruxelles si esprima sul nostro progetto di recupero e valorizzazione. Certo - ha aggiunto l' assessore - è una vergogna che Zagabria non abbia 6.700 euro per i lavori di rimessaggio a secco. Abbiamo deciso che sia l' amministrazione regionale a stanziare questa modesta cifra, quale primo passo verso il restauro e la successiva trasformazione in museo. Fosse in mano a Paesi come l' Italia o l' Austria, l' Istranka garantirebbe entrate milionarie. Qua da noi purtroppo il discorso è diverso». L' Istranka - sempre durante la Prima guerra mondiale - restò nel porto militare di Cattaro, poi passò al nuovo regno di Jugoslavia, divenendo lo yacht dei Karadjordjevic. Nel secondo conflitto mondiale fu usata come cannoniera; nel 1955 fu declassata a traghetto che collegava Spalato e Brazza. --



FVG: viceministro Cancelleri in visita a porto di Trieste e aeroporto di Ronchi dei Legionari

(FERPRESS) - **Trieste**, 22 NOV - Il **porto di Trieste** e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati le due tappe della visita di questa mattina del viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Giancarlo Cancelleri. Ad accompagnarlo, c' erano anche i consiglieri regionali del M5S che hanno così commentato: "La presenza del viceministro nella nostra Regione testimonia l' attenzione dell' Esecutivo nazionale nei confronti del Friuli Venezia Giulia. Negli incontri di oggi, Cancelleri ha potuto toccare con mano due realtà importanti per il nostro territorio e per il suo sviluppo, ascoltando direttamente dai loro vertici opportunità ed esigenze che saranno utili per implementare l' azione di Governo". E' opinione del ministro - fanno sapere i 4 pentastellati - che il **porto di Trieste** sia un esempio virtuoso e una grande opportunità di sviluppo per tutto il Paese, scalo fondamentale per i collegamenti con l' Estremo Oriente. Invece l' aeroporto di Ronchi dei Legionari e il suo polo intermodale vanno riempiti di passeggeri sfruttando l' attrattiva turistica crescente del FVG e tenendo conto dell' opportunità rappresentata dal congestionamento dei traffici negli aeroporti di più grandi dimensioni. "Al viceministro - affermano ancora gli esponenti del M5S FVG - abbiamo rappresentato potenzialità e criticità infrastrutturali del nostro territorio, che ha le potenzialità di essere piattaforma logistica per l' intero Paese".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'BENEFICIO: INVESTIMENTO LARGO GIULIA ABETTA PER IL RIFORNIMENTO DELLA DIMENSIONE ENERGETICA AI SENSI DEL D.L. 18/2011' and 'ATA VELOCITÀ E PRESSIONE: DA LA VECCHIA ALLA CASA CHE TI PORTA A CASA'. Below these is the main navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area features a news article with the headline 'FVG: viceministro Cancelleri in visita a porto di Trieste e aeroporto di Ronchi dei Legionari'. To the right, there are several sidebars: '16° Rapporto sulla mobilità degli Italiani', 'CONFERENZA STAMPA 27 novembre 2019 ore 10.00', a 'Login' section, 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER', 'SODALE TRANSILITE', and a 'Smart week' advertisement. At the bottom right, there is a section for 'Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine'.

La Ue premia porto di Trieste e Regione

Redazione

TRIESTE Secondo la Ue siamo l'unica regione italiana fortemente innovativa. Per migliorare ancora dobbiamo guardare al futuro con progettualità e potenziare gli asset del Friuli Venezia Giulia che garantiscono già un valore aggiunto. Penso, in particolare, alla logistica abbinata alla ricerca applicata e all'innovazione, aiutando le nostre start-up a stare sul mercato con strumenti in grado di mettere insieme il pubblico e il privato. Lo ha affermato il governatore Massimiliano Fedriga nel corso del convegno Porto e manifattura: tra sogno e realtà, organizzato dalla Cgil nella sede delle Autovie Venete di Trieste. È inoltre fondamentale ha aggiunto Fedriga puntare sulla formazione avanzata dei lavoratori che dovranno acquisire nuove professionalità. La capacità di guardare lontano e la riprofessionalizzazione del personale delle nostre aziende sono passaggi cruciali per l'intero sistema economico regionale. Ci saranno di certo nuove crisi industriali ha evidenziato il governatore che continueremo ad affrontare aiutando le aziende sane e dando certezze occupazionali ai lavoratori. Non dobbiamo dimenticare però che, in un quadro complessivo difficile, i dati del Friuli Venezia Giulia sono incoraggianti: stiamo crescendo più della media nazionale, scende la disoccupazione e abbiamo un aumento degli investimenti dell'1,8 per cento. Il Porto di Trieste ha quindi sottolineato Fedriga rappresenta sicuramente una grande opportunità per Trieste e per il Friuli Venezia Giulia. Gli ottimi risultati ottenuti finora e la promozione del Porto Franco aiutano ad attrarre investimenti stranieri che, in ogni caso, non possono essere monodirezionali e riguardare solo la Cina. Dobbiamo essere bravi, infatti, a coinvolgere anche altri Paesi. Allo stesso tempo ha auspicato il governatore non possiamo puntare solo sulla logistica portuale ma dobbiamo valorizzare anche le aree retroportuali della regione che ha concluso Fedriga deve diventare un hub per i Paesi dell'Europa centro-orientale.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'La Ue "premia" porto di Trieste e Regione' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Potenziare gli asset del Friuli Venezia Giulia'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there's a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrazione' button. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, each with a small thumbnail and a headline. At the bottom of the article preview, there's a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'AUTOTRASCORTE' and 'MASSIMILIANO FEDRIGA'.

Che fine ha fatto l' iniziativa cinese Belt and Road?

Ansa 8 mesi fa pensavamo di aver appena svenduto l' Italia o di aver firmato il contratto del secolo. Indipendentemente dalle versioni, le reazioni alla visita di Xi Jinping in Italia e alla firma dei 16 memorandum sulla Belt & Road Initiative erano state forti. Una questione di geoeconomia conquistava le prime pagine e le aperture dei media italiani e veniva trattata anche tutti i principali organi stranieri. Oggi sono le proteste di Hong Kong l' argomento della poca politica asiatica che seguiamo. Eppure, anche se si parla di meno di via della seta, le cose vanno avanti. Gli avvicinamenti tra l' Italia e i Paesi attraversati dai vari bracci della BRI procedono a tutti i livelli. Infatti, si è appena conclusa a Trieste la terza edizione del Belt and Road Summit, coorganizzato da The European House Ambrosetti e dal China Development Institute, con il patrocinio del Ministero degli Esteri. Trieste, rappresentata dalla propria **autorità portuale**, ha accolto un primo gruppo di partecipanti con una cena nello splendido Castello di Miramare. In questa occasione ho conosciuto per la prima volta il neo vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti: il 5stelle, due volte candidato alla presidenza della Regione Sicilia, Giancarlo Cancellieri. Per capire il tema e lo stile dell' evento: con Cancellieri abbiamo fatto una bella discussione, immaginando un potenziamento del Porto di Augusta, raggiunto dall' alta velocità e dotato di un grande aeroporto cargo, per rendere la Sicilia hub e terminale euro-africano della BRI. Le idee che sono venute fuori dagli interventi del giorno seguente non hanno stonato. L' Azerbaijan si candida, per esempio, a non essere solo un punto di passaggio della BRI e vuole considerarsi la capitale dell' Eurasia Centrale, un' area da 130 milioni di abitanti che non orbitino attorno a Mosca, Istanbul, Dubai o Teheran. Baku punta a essere un snodo che aggiunga valore alla catena che unirà Cina e Europa. Tornando al versante marittimo della via della seta, esistono già 600 progetti per un valore di 1 trilione di dollari, un miliardo di miliardi, di cui il 55% concentrato sul Mediterraneo orientale e il Sudest asiatico. Questo è stato uno dei rilievi dello studio presentato al summit, realizzato da Cassa Depositi e Prestiti, Associazione Italia-ASEAN e Ambrosetti. L' ex Ministro Tria ha fatto riferimento alle repubbliche marinare per spiegare la dinamica della BRI sugli oceani e i mari. E i cinesi effettivamente stanno pensando di costruire dei mega porti intermodali in piccoli stati, in punti strategici dell' Oceano indiano: Sri Lanka e Gibuti. Interessante a questo proposito il punto di vista dell' **Autorità** del Porto di Trieste che orgogliosamente rivendicava la dimensione cittadina come elemento che rafforza la resilienza di un' organizzazione, specialmente in un' epoca come la nostra in cui la furia del cambiamento rischia di spazzare via il mondo che conosciamo. L' odore che emette la stanza racconta di un ritorno prepotente della geografia. Essere vicini a qualcosa rappresenta un punto di competitività nell' agone politico-economico. Il continente lontano, le Americhe, non è parte di tutta questa discussione. Infatti se, come fa la Cina, si guarda al mondo con le lenti della geografia, l' unico modo per fare sviluppo è creare connessioni. A questo proposito, in questi giorni tesi in tanti Paesi del mondo, mi è piaciuto pensare al potenziale dell' Iran se riuscisse a farsi percepire come il centro di una X che unisce da un lato, la Russia e l' Asia centrale con l' Africa e la Penisola arabica, e dall' altro, il Subcontinente indiano con l' Europa. Per la Cina, il coinvolgimento convinto dell' Europa nella BRI rappresenterebbe la consacrazione dell' inizio di una nuova era euro-afrasiatica, con una forte leadership di Pechino, ma non un monopolio. Un appassionante nuovo mondo di suggestioni e connessioni, come la slide finale dell' evento: la mappa di una rete di linee metropolitane con stop a Madrid e Seul, Singapore e Berlino. Correva l' anno 2050.

The screenshot shows a Huffington Post article page. At the top, the navigation bar includes 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'ESTERI', 'LIFE', 'CULTURE', 'CITTADINI', 'BLOG', and 'VIDEO'. The article title is 'Che fine ha fatto l'iniziativa cinese Belt and Road?' with a sub-headline 'IL BLD'. Below the title is a photo of two men in suits shaking hands in front of flags. To the right of the photo is a 'TENDENZE' sidebar with several article teasers. At the bottom of the article, there is a 'SCRIVITI E SEGUI ESTERI' section with a 'Newsletter' sign-up button.

La nuova dittatura della logistica

TRIESTE La nuova Via della Seta non porterà solo merci cinesi da noi, ma anche investimenti e fabbriche. È stato chiaro Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSP triestina (Adriatico orientale) in una recente intervista sul quotidiano locale. E ancora più chiaro parlando al Rotary, dove ha sottolineato che il futuro del **porto** è legato ai progetti di sviluppo delle ferrovie verso il nord d'Europa. Sono stati entrambi temi centrali del Summit dei giorni scorsi. Perché il futuro del **porto** di **Trieste** altro assioma di D'Agostino non è solo nel **porto**, ma nel territorio e nel corretto riuso di quello che il territorio intero offre. Quando gli investimenti per un ideale piano di sviluppo sono giganteschi si ipotizzano 200 milioni per i prossimi cinque anni o poco più è ovvio che non si possono basare sulle risorse locali. **Trieste** ha già fatto molto, passando a 800 mila TEUs in pochi anni: ma la vicina Koper (Capodistria) ha fiutato altrettanto velocemente il vento e di TEUs ne ha movimentati secondo gli ultimi dati circa 900 mila. La gara ora è sulle rotaie: e **Trieste** è nettamente favorita. C'è poi da ricordare che il grande piano della Belt & Road non è svendere alla Cina: è governare progetti e investimenti in un'ottica di globalizzazione che ormai prescinde dalle nazionalità e dagli interessi di bottega. Come abbiamo riferito di recente basandoci sull'analisi del politologo italo-americano Rampini, finiti i sogni della dittatura del proletariato, siamo alle realtà della dittatura della logistica. Perché spostare le merci e anche chi le produce è oggi più importante e più produttivo che lo stesso produrre. E a **Trieste** l'hanno capito per tempo. Antonio Fulvi

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'La nuova dittatura della logistica' dated 17 novembre 2018. The article text is partially visible, mentioning Zeno D'Agostino and the 'Via della Seta'. The page includes a navigation menu at the top with links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', 'I QUADERNI', and 'SFOGLIABILE'. There are also social media sharing buttons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. A search bar is present with the text 'Invi la funzione di ricerca'. The right sidebar contains various advertisements and logos, including 'FEDERSPED', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONSO LOGI', 'PERCAM', 'ANISMA', 'MDC TRIESTINA', and 'UN FON EQUIMOCI TOCCHI'.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Velocità dell'acqua e incognita paratoie Mose, i sistemi alternativi anti acqua alta

Il professor Boato: «Alle bocche di porto del Lido era di 2 metri al secondo». Secondo esposto Codacons sulle criticità

venezia. Se il Mose verrà realizzato seguendo il progetto attuale non è escluso che ci si potrebbe ritrovare una paratoia galleggiare davanti a San Marco. E se il 26 la Regione approverà un' ulteriore innalzamento di tre metri dell' isola delle Trezze, in laguna si vedrà una collinetta di dodici metri che amplierà ulteriormente l' attuale scarica per fanghi inquinanti. Sono queste due delle preoccupanti immagini emerse ieri all' incontro alla Scoletta dei Calegheri "Prima e oltre il Mose", organizzato da super esperti «per informare la città in un momento in cui c' è urgenza di conoscere per fare delle scelte e la necessità che i cittadini siano attivi». Almeno duecento le persone presenti che hanno ascoltato tre ore di interventi, preliminari all' assemblea di oggi alle 17 nella sala San Leonardo dove si parlerà della manifestazione di domani contro il Mose, con partenza alle 14 da Campo Santa Margherita. Del dibattito di oggi e di domani verrà fatto un dossier che verrà spedito a Roma al Comitato di martedì prossimo. All' interno ci saranno le richieste di verificare le criticità del Mose e le proposte di interventi, anche a breve, per contrastare l' acqua alta. Gli ingegneri Vincenzo Di Tella, Paolo Vielmo e Gaetano Sebastiani hanno analizzato le criticità del Mose, ricordando che all' inizio il progetto era stato bocciato e le difficoltà emerse mai affrontate. Gli ingegneri qualche mese fa hanno dopo anni ottenuto i documenti originali del progetto depositato al Cvn, dove c' è un passaggio cruciale che dimostrerebbe come il Mose sia ben lontano dal funzionare e come non ci sia ancora il sistema per controllare singolarmente le paratoie. Vielmo ha spiegato che l' oscillazione delle paratoie è stata sperimentata con modelli grandi poco più di un foglio e che quindi non c' è nessuna certezza su come potrebbe comportarsi il Mose in una situazione come quella dello scorso 12 novembre. Nel corso dell' incontro si è parlato anche dell' esposto fatto da Codacons mercoledì 13 con le perizie tecniche sulle criticità, già consegnate un anno fa dai tre ingegneri a Roberto Linetti, ex magistrato alle acque ora in pensione, di cui non si è mai avuta risposta. L' esposto interpella la magistratura su chi ha competenza di cautelare l' efficacia della spesa pubblica e della mancata verifica delle criticità denunciate. «Chiediamo di dare una sistematica informazione alla città sulla portate e sulle velocità dell' acqua alle bocche di porto» ha detto il professore Stefano Boato dell' Ecolstituto Alex Langer. «Questa informazione non è mai stata data negli ultimi anni. Dopo un formale accesso agli atti al Consorzio Venezia Nuova e al Provveditorato abbiamo saputo che lo scorso 12 novembre alla bocca di Lido la velocità era di quasi due metri al secondo». Tra le dieci proposte per contrastare le acque alte le più importanti sono: ridurre le portate delle maree nelle bocche di porto appoggiando nei fondali attuali chiatte o scafi autoaffondanti; far partire il progetto di messa in sicurezza dell' installazione di San Marco; riprendere i rialzi interrotti dal 2002 in città; avviare gli studi e le sperimentazioni per verificare la possibilità di rialzi di ambiti urbani con l' inserimento negli strati profondi di fluidi. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

gli effetti dell' alta marea

Crociere da Venezia a Trieste per due weekend di seguito

veneziana. Gli effetti catastrofici dell' ultima ondata di maltempo e acqua alta su Venezia, aggiunti alla sempre attuale polemica sull' accesso delle grandi navi bianche in laguna, "dirotterà" per il secondo weekend consecutivo ben tre colossi del mare verso Trieste. Non meno di 13 mila crocieristi graviteranno tra oggi e domani sulle rive triestine del capoluogo giuliano. Sarà la replica di quanto accaduto lo scorso fine settimana, con il tris costituito da "Sinfonia", "Magnifica" (entrambe della flotta Msc) e "Costa Deliziosa" della Costa Crociere. Questa settimana c' è stato spazio anche per l' antipasto: l' arrivo della "Lirica", altra unità della Msc, approdata al Molo Bersaglieri giovedì mattina con circa 2.000 crocieristi sbarcati verso le 8 e poi ripartiti in serata, che hanno fatto lievitare ulteriormente il conto dei passeggeri passati per la Stazione marittima gestita da Terminal Trieste passeggeri. A questo punto, considerando anche la toccata di "Amadea" (flotta Phoenix Reisen) in calendario il 2 e 3 dicembre e gli approdi settimanali della "Arethusa" (fino a Natale), che accoglie mediamente una cinquantina di turisti sulla rotta Venezia-Pola-Rovigno-Trieste, il numero di crocieristi affluiti in città nel corso del 2019 supererà quota 160 mila. Ma è solo l' inizio: secondo le stime attuali basate sull' andamento delle prenotazioni, il prossimo anno è atteso un ulteriore boom, che porterà a sfondare la soglia record dei 210 mila passeggeri. A contribuire saranno in primis le toccate della "Lirica": ben 12. Tornando agli arrivi attesi per questo weekend, entro le 8 di oggi è previsto l' approdo della "Sinfonia", sul lato di piazza Unità, che sbarcherà 2.000 passeggeri per imbarcarne altrettanti, mentre i transiti dovrebbero superare le 200 unità. La ripartenza è fissata per le 19. Domani mattina, sempre entro le 8, arriveranno alla Marittima la "Magnifica" (lato piazza Unità) e la "Costa Deliziosa", con ripartenza anche in questo caso attorno alle 19. Nel caso della nave di Msc sono previsti circa 2.500 sbarchi e altrettanti imbarchi, e oltre 600 transiti. Per quanto riguarda la "Costa Deliziosa" gli sbarchi saranno oltre 2.000 con altrettanti imbarchi e poco meno di 600 transiti. Oggi e domani sulle Rive saranno schierati i pullman per trasportare i passeggeri a Venezia, ma almeno mezzo migliaio di crocieristi resterà in zona per i tour organizzati in regione. --

Ora torna l'incubo dell'acqua alta Domani un picco di 140 centimetri
Il Centro Mare in previsione alle 8-45 a causa di un nuovo perturbazione arriva da Nord Atlantico

Crociera da Venezia a Trieste per due weekend di seguito

«Tra solliti e scadenze precise» per il Museo

Zona economica speciale a Venezia e Rovigo

Giulia Sarti

VENEZIA La lettera di intenti per invitare il Governo ad avviare, entro il 31 Dicembre 2019, il procedimento per l'istituzione di una Zona economica speciale (Zes) nell'area metropolitana di Venezia e Rovigo era stata firmata lo scorso 15 Marzo. In merito all'avanzamento dell'iter, è intervenuto Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale della città: L'emendamento alla Manovra che dovrebbe istituire a Venezia e Rovigo una Zona logistica semplificata equiparata sul fronte della agevolazioni del credito ad una Zes è un'ottima notizia per il nostro tessuto produttivo, poiché rappresenta una grande opportunità per poter attrarre maggiori investimenti e sviluppare ulteriormente la connessione tra manifattura e logistica a livello regionale. Questo risultato è un successo importante della lobby territoriale esercitata negli ultimi anni, che ha visto una grande coesione tra categorie economiche, politica locale e rappresentanza nazionale. Ora attendiamo che la Zona economica speciale a Venezia e Rovigo divenga effettivamente norma di legge per poter iniziare a lavorare creando valore e nuova occupazione. Attualmente nel mondo ci sono circa 4000 Zes, 800 in Europa, aree dove gli investitori godono di benefici fiscali e hanno la possibilità di usufruire di alcune semplificazioni procedurali e doganali per condizioni favorevoli. In particolare l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede la possibilità, per il periodo 2014-2020, di costituire delle Zes anche in alcune aree del Nord Italia, tra cui le zone di Porto Marghera, Arsenale, zona portuale e Tronchetto nel Comune di Venezia e nella Provincia di Rovigo.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the site name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main article title is 'Zona economica speciale a Venezia e Rovigo'. The article text is partially visible, starting with 'VENEZIA - La lettera di intenti per invitare il Governo ad avviare, entro il 31 Dicembre 2019, il procedimento per l'istituzione di una "Zona economica speciale" (Zes) nell'area metropolitana di Venezia e Rovigo...'. There is a photo of Pino Musolino, president of the port authority, speaking at a microphone. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of other news items under the heading 'ULTIME POPOLARI'.

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

L' imprenditore presidente di Unogas: " Fare impresa è il mio mestiere Il nostro non sarà un deposito per barche, ma una realtà del turismo"

Lagorio, l' uomo del porto "Procedure tutte rispettate Ora iniziamo al più presto"

Walter Lagorio è l' uomo del giorno. Il project financing su **porto** vecchio è stato votato dal Consiglio comunale. Ora non è più solo un' idea fatta di documenti e progetti, è qualcosa di più. **Più di due anni di attesa e ora cosa succede?** «Succede che continuiamo a lavorare, con la determinazione che ci ha portato fino a questo punto. Si passa finalmente alla fase operativa, progetto esecutivo, conferenza dei servizi e poi l' appalto. Non ho nessuna intenzione di perdere tempo». **E i ricorsi al Tar di Portosole e della famiglia Piras?** «Riteniamo di aver rispettato tutte le procedure e che anche gli uffici comunali lo abbiano fatto. Le azioni che sono state promosse sono legittime, ci mancherebbe, il via libera del Tar credo consentirà di fugare ogni dubbio, sebbene trovo singolare che con la trasparenza adottata ci sia qualcuno che ne coltivi ancora». Allora, Lagorio, ha deciso di cambiare il volto alla città, un bell' impegno... «Amo Sanremo, sono un imprenditore che crede nelle potenzialità di questa città. Credo che il progetto della **Porto** Vecchio Srl sia un giusto ed equilibrato compromesso tra le necessità di una città turistica e il business legato alla nautica». **Ma la ventina di milioni e più di opere di urbanizzazione? Si sente più un filantropo o un imprenditore che ha concesso troppo alla componente pubblica?** «Il rinnovamento dell' area del **porto** gioverà a Sanremo e gioverà anche alla società. L' unica mia preoccupazione in questo momento è iniziare i lavori al più presto. Non mi sono mai piaciuti i progetti che rimangono sulla carta troppo a lungo». Qualcuno ha il timore che le opere a terra di **porto** vecchio possano fare la fine delle opere a terra di Portosole... «Posso parlare per **porto** vecchio e mi sento in grado di tranquillizzare tutti. Le opere a terra procederanno dal primo momento di pari passo con quelle del **porto**. Sono essenziali per il suo funzionamento , nella sua nuova concezione proiettata verso l' accoglienza, il turismo, l' inclusione alla città. Del resto la parte imprenditoriale dell' operazione inizierà a incassare, ad avere i benefici, solo quando l' intera opera sarà finita, a partire proprio dalle opere a terra che avranno un appeal determinante quando i posti barca finiranno sul mercato». **E la coabitazione con Portosole?** «Il mondo degli affari si fonda anche sulla concorrenza, quando questa è leale ed anche di stimolo. Non mi piacciono i conflitti. Se noi faremo bene, loro cercheranno di fare meglio e così via». Ma qualcuno crede che i fratelli Reuben potrebbero essere interessati all' operazione **porto** vecchio.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

«Per il momento non ci sono stati contatti. Siamo una compagine societaria compatta e sono felice di avere al mio fianco eccellenze come il gruppo Pizzarotti-Casiraghi e Ports de Monaco». In convenzione il Comune ha voluto mettere una serie di «paletti» per tutelare le componenti pubbliche di **porto** vecchio, come le associazioni e i pescatori. «Abbiamo condiviso le proposte. Non senza difficoltà, ma è chiaro che per avere un **porto** vissuto e non un deposito di yacht tutte le componenti dovranno avere la loro giusta e legittima vitalità. E il nostro non sarà certo un deposito di barche». **Oltre a se stesso a chi dice grazie in questo momento?** «All' amico e architetto Marco Calvi che ha saputo tradurre in concreto la mia visione, indubbiamente ai soci che ci hanno creduto, al Comune che si è confrontato con una pratica complessa con grande professionalità. E sicuramente anche alla mia famiglia che ha vissuto con me questi due anni di attesa e ogni tanto di tensione. Questo progetto è stato concepito un po' in "famiglia" visto il rapporto che da oltre quarant' anni mi lega a Giorgio Calvi e a Marco e Massimo, che ho visto crescere e che sono prima delle persone e poi degli ottimi professionisti». **L' ex tribunale, l' Hotel Europa, il porto vecchio, non è che si sta allargando un po' troppo in questa città Lagorio?** «Fare impresa è il mio mestiere, lo è stato per tanti anni. Ho pensato fosse venuto il momento di investire nella mia città quello che ho costruito in tanti anni di lavoro. Le sfide importanti non mi hanno mai preoccupato, nel caso stimolato». **Il momento più difficile?** «Beh, quelli sicuramente devono ancora venire». - © RIPRODUZIONE RISERVATA L' imprenditore Walter Lagorio intervista il plastico del restyling di **porto** vecchio, a sinistra la nuova banchina d' onore, a destra l' area per la pesca.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

La provincia si ferma per l' allerta rossa Ambulatori chiusi e portuali in sciopero

I lavoratori vogliono più garanzie in banchina in caso di maltempo Annullata la partita della Rari. Ecco la mappa dei divieti nei comuni

Un' intera provincia sotto coprifuoco: chiusi gli impianti sportivi, gli uffici pubblici, cancellati gli eventi, fermo tutto lo sport. Si fermano persino i porti, ma per la protesta dei sindacati per le condizioni di sicurezza dei lavoratori in caso di maltempo. L' allerta rossa, il livello più grave che mobilita la Protezione civile pronta a evacuare interi centri abitati, è stata emanata da Arpal in considerazione dell' intensità della perturbazione che oggi investirà il Savonese. La preoccupazione è legata soprattutto al fatto che le forti piogge cadranno su un territorio già saturo di acqua, con il rischio di cedimenti del terreno, con frane e allagamenti anche gravi. L' ASSISTENZA SANITARIA Anche alcune strutture sanitarie, che si trovano in zone a rischio allagamento, sono state chiuse per la giornata di oggi. L' Asl 2 Savonese ha sospeso le attività assistenziali del sabato nel Distretto sanitario di via Collodi a Savona, nel consultorio di piazza Pacini, ad Alassio, e in quello di via alla Costa a Vado. Queste strutture resteranno chiuse e il personale ha cercato di avvisare tutti gli utenti che hanno appuntamenti oggi per riprogrammarli a breve. Nell' ospedale di Cairo è stata fermata l' attività di Radiologia per i pazienti esterni. Inoltre l' Istituto medico pedagogico di via Fiume, a Borghetto, e il Distretto ex Ruffini via alla Pineta, a Finale, sono aperti, ma per raggiungerli è possibile che si debbano attraversare zone sondabili. Ridotta ai soli casi inderogabili l' assistenza domiciliare, per non esporre a rischi il personale. I PORTI Con l' allerta rossa è scattato lo sciopero nei porti di Genova e Savona -Vado. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato lo stop a Genova da ieri sera e a Savona -Vado a partire dalla mezzanotte di oggi fino all' una di domani mattina. I sindacati hanno anche chiesto un incontro alle Prefet ture per definire la nascita di una "cellula istituzionale" del porto, che possa prendere decisioni durante le allerta per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori. «Ci stiamo confrontando con gli operatori - spiega il presidente dell' **Autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini - per studiare una cabina per monitorare la situazione in caso di allerta rossa. Ma nessun terminalista farebbe mai lavorare in situazione di pericolo». LE CHIUSURE Nella maggior parte dei comuni già da ieri sera sono chiuse tutte le strutture pubbliche, dalle scuole ai cimiteri, dai parcheggi interrati ai sotto passi. A Savona è stata rinviata anche la partita di pallanuoto della Rari Nantes. Però, dopo le polemiche della precedente allerta, il Comune ha disposto solo la chiusura degli impianti sportivi pubblici, lasciando ai proprietari la responsabilità delle attività in quelli privati. Ad Alassio è vietato anche l' accesso al molo, per il rischio di mareggiate con onde alte tre metri. Ad Albisola è scattato anche l' obbligo di spostare i veicoli dalle vie confinanti con argini di rii e torrenti (Carabigi, della Pace, della Rovere, Montenotte, via Boraxe a Luceto, piazza della Libertà e piazza Cairoli a Ellera. A Varazze il divieto di accesso è esteso anche a lungomare Europa, mentre sono state chiuse tutte le strutture pubbliche, compreso il centro di raccolta rifiuti. A Millesimo annullato il mercato settimanale, mentre Tirreno Power ha già aperto ieri le due paratie della diga. A Cairo chiuso il parcheggio sotterraneo di piazza della Vittoria, a Murialdo interdetto il guado in località Brigneta, costruito dopo il crollo del ponte delle Fucine nel 2016. Infine ad Altare è stato chiuso anche il Museo del vetro. -



Un iPhone da 11 e Iode. Tuo con Anticipo Zero KASKO inclusa

Nel 3 Store di Savona, Via Ratti 9 e Corso Ricciolo c.c. il Galbiano

iPhone 11

Ufficiali Store 11 1122 2019

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

APPROVATO LO STATO DI EMERGENZA PER IL MALTEMPO Di OTTOBR e inizio NOVEMBRE

Allerta rossa: rischio di frane e esondazioni in tutta la provincia

Oggi i portuali in sciopero: chiediamo lo stop automatico dal lavoro

Un weekend con il fiato sospeso per l' allerta rossa con fiumi e strade a rischio per esondazioni e smottamenti in tutta la provincia di **Savona**. Un perturbazione che porterà pioggia, mare e vento che non risparmierà neppure il litorale già in ginocchio in moltissime località del Savonese. In considerazione dell' elevato livello di allerta tutti gli impianti sportivi, i parchi, cimiteri, luoghi di aggregazione sociale, biblioteche ed eventuali scuole aperte nella mattinata di sabato, saranno chiusi per ragioni di sicurezza. In sciopero i portuali del **porto di Savona-Vado** che chiedono lo stop automatico del lavoro in caso di allerta rossa. «Ci aspettiamo piogge persistenti che purtroppo vanno a colpire un territorio che non è più in grado di assorbire altra acqua», afferma l' assessore regionale Giacomo Giampedrone. Intanto il consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per Genova e le province di Savona e La Spezia per gli eventi meteorologici dal 14 ottobre all' 8 novembre. - p.42.

The image shows a newspaper page from Savona. The main headline reads "Allerta rossa: rischio di frane e esondazioni in tutta la provincia". Below it, there is a sub-headline: "Oggi i portuali in sciopero: chiediamo lo stop automatico dal lavoro". To the right, there are several smaller news items, including "Violenza sessuale a glioglio (Bianco e Rovinetti)", "Andora, operaio di 46 anni muore travolto da un furgone", and "Prende il sole: il treno su cui si legge una ligata". The page also features a small photo of a car accident scene.

The advertisement is for a gastroenterology check-up. It includes the text: "Reflusso gastroesofageo? Colon irritabile? Irregolarità intestinale? CHECK UP". The services listed are: "Ecografia Addome Completo", "Esami del sangue", and "Visita Specialistica Gastroenterologica". The total cost is "Totale € 189". The contact information for Omnia Medica is provided, including the address "SAVONA in Via Petrossini, 22/19" and the phone number "010 551 189".

Allerta meteo: Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero del porto a Genova, Savona e Vado

Per tutta la giornata di sabato 23 novembre, dalla mezzanotte alle 23.59, lo sciopero è stato proclamato a causa dell' assenza di un' ordinanza in caso di allerte

Dalle 00.00 alle 23.59 di domani, dunque per l' intera giornata disabato 20 novembre, è stato proclamato sciopero del **porto** a Genova, Savona e Vado. Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti, hanno dichiarato lo sciopero vista l' emanazione dell' allerta rossa e "l' assenza di una divulgazione ufficiale delle linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale approvate recentemente dal Comitato Igiene e Sicurezza del **porto** di Genova e della necessita di proseguire il percorso per affrontare le problematiche ancora irrisolte relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro, così come la mancanza di risposte circa la richiesta fatta dalle organizzazioni sindacali di istituire una 'cellula istituzionale' del **porto** che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". I sindacati hanno quindi reiterato la richiesta di una convocazione urgente di un incontro per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo. Si tratta infatti del secondo sciopero in rivendicazione di istruzioni in caso di allerta proclamato nell' arco dell' ultimo mese.

The screenshot shows the Savona News website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like POLITICA, ATTUALITÀ, and others. The main headline reads: "Allerta meteo: Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero del porto a Genova, Savona e Vado". Below the headline, there's a sub-headline: "Per tutta la giornata di sabato 23 novembre, dalla mezzanotte alle 23.59, lo sciopero è stato proclamato a causa dell' assenza di un' ordinanza in caso di allerte". The article text is partially visible, starting with "Dalle 00.00 alle 23.59 di domani, dunque per l' intera giornata disabato 20 novembre...". There are also several small thumbnail images and other news snippets on the right side of the page.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Vado, una pioggia di milioni per la viabilità retroportuale

Stanno per arrivare su Vado 37,5 milioni di euro destinati alla realizzazione della viabilità retroportuale e dei nuovi varchi doganali. Lo ha ratificato il Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale**, dando seguito alle promesse che il presidente Paolo Emilio Signorini aveva offerto a Vado nelle scorse settimane dopo lo sfogo del sindaco Monica Giuliano per i ritardi. La viabilità va dese dovrà essere strutturata per rispondere alle esigenze di trasporto in vista dei nuovi traffici portati dalla piattaforma container di Apm-Maersk, che sarà inaugurata il 12 dicembre. Nel frattempo, martedì a Palazzo Nervi partirà la conferenza dei servizi per l' adeguamento e la manutenzione della strada di scorrimento tra il casello di Savona e la zona industriale di Vado. In questo caso la Port Authority ha stanziato 11,2 milioni. Un intervento necessario, anche perché la costruzione del casello autostradale di Bossarino avrà tempi assai lunghi e al momento non ci sono elementi concreti. Ma su quest' ultimo punto si accende la protesta del gruppo "Noi per Savona", che nel consiglio comunale del capoluogo è rappresentato dal consigliere di opposizione Mauro Dell' Amico. Il gruppo ha scritto al presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, chiedendo di dirottare i fondi, destinati alla manutenzione della superstrada, per realizzare subito un collegamento ferroviario che raggiunga direttamente la piattaforma attraverso un sovrappasso sulla via Aurelia. «Solo con quest' opera - spiega il gruppo - si potrà conseguire l' obiettivo del 40% dei container su treno». -

Savona avrà la statua di Pertini omaggio al presidente partigiano
Fabrizio De André, che parole da teologo

Vado, una pioggia di milioni per la viabilità retroportuale

IN REGALO PER TE 25 GIORNI DI COPERTURA DI RISCONTO CON LA TUA POLIZZA SANICO

FORMULA SODDISFATTO O RIMBORSATO

SEMPRE COMPRESO CON TV E SMARTPHONE

MAICO



Vado, 37 milioni da Autorità Portuale per la realizzazione della viabilità retroportuale e i nuovi varchi doganali

Verrà modificata la viabilità comunale nella zona del centro commerciale Molo 8.44 e verranno messi in sicurezza il torrente Segno e il rio Sant' Elena

37 milioni e 500mila euro sono stanziati dall' **Autorità di Sistema Portuale** per la realizzazione della viabilità retroportuale e i nuovi varchi doganali nel comune di Vado Ligure. Questa la cifra stanziata nell' ultimo Comitato di gestione dopo che è stato approvato il bilancio di previsione dell' ente per l' anno 2020, un bilancio che prevede nel programma triennale dei lavori, il progetto sulla viabilità comunale nella zona del centro commerciale Molo 8.44, la messa in sicurezza del torrente Segno e del rio Sant' Elena. 18 milioni saranno stanziati sulla viabilità nel tratto di via Trieste e per i torrenti e rii comunali, rispettivamente 15 milioni (14 milioni e 400 mila euro nel programma triennale dei lavori per l' anno 2021 e 600mila euro nel programma biennale dei servizi per l' anno 2020) e 4 milioni e 500 mila euro nell' anno 2020. Per ottobre 2022, è prevista la conclusione di tutti gli interventi, in netto ritardo sul cronoprogramma previsto. Il 12 dicembre verrà inaugurata la piattaforma Maersk anche se la convenzione tra comune e **Autorità** ha subito un netto rallentamento a causa di impedimenti di quest' ultimi. Nel corso dell' esecuzione dei lavori, relativi alla realizzazione dei varchi doganali portuali da parte dell' **Autorità di Sistema**, a causa dell' imprevisto e imprevedibile rinvenimento di manufatti e materiali interrati, si è verificato un ritardo nei tempi di esecuzione delle lavorazioni. Rendendo così necessaria la consegna dell' immobile dei varchi rispetto alla fine delle lavorazioni. L' iter autorizzativo del progetto del nuovo asse viario di via Trieste, nei pressi del centro commerciale Molo 8.44 ha subito una sospensione a causa della gestione delle problematiche ambientali connesse ai terreni ed alla falda. La viabilità alternativa e provvisoria di via Trieste sarà articolata in due fasi, una di avvio e test dei varchi portuali e l' altra di traslazione che consenta la realizzazione delle opere relative al progetto di viabilità comunale. L' **Autorità Portuale** realizzerà un parcheggio per i mezzi pesanti di 6136 mq e 33 stalli, uno per l' area doganale solo per i mezzi leggeri rispettivamente da 1514 mq e 57 stalli e altri 4 per l' area doganale per un totale di circa 2000mq e 21 stalli. È stato confermato inoltre, dopo l' incontro del 9 ottobre tra il Presidente della Regione Giovanni Toti, il sindaco di Vado Monica Giuliano e il presidente di Autorità di **Sistema** Paolo Emilio Signorini, le clausole contrattuali per velocizzare la realizzazione dei lavori. Sul torrente Segno verrà attivato il procedimento di verifica screening sul progetto definitivo di messa in sicurezza nel mese di dicembre/gennaio, invece sul Rio Sant' Elena è stato redatto lo studio di fattibilità tecnico economica e sono in corso interlocuzioni per l' affidamento a Ire Liguria, società in house, delle attività di progettazione.

The screenshot shows the Savona News website with the following content:

- SAVONA NEWS** logo and navigation bar.
- Menu: PRIMA PAGINA, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, EVENTI, NOTIZIOGRAFIA, ALBERGATORI, CRIMINALITÀ, SALUTE, ECONOMIA, SPORTE.
- Section: **ATTUALITÀ**
- Article Title: **Vado, 37 milioni da Autorità Portuale per la realizzazione della viabilità retroportuale e i nuovi varchi doganali**
- Text: **Verrà modificata la viabilità comunale nella zona del centro commerciale Molo 8.44 e verranno messi in sicurezza il torrente Segno e il rio Sant' Elena**
- Image: Aerial view of the port area in Vado Ligure.
- Text: **37 milioni e 500mila euro sono stanziati dall' Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione della viabilità retroportuale e i nuovi varchi doganali nel comune di Vado Ligure.**
- Text: **Questa la cifra stanziata nell' ultimo Comitato di gestione dopo che è stato approvato il bilancio di previsione dell' ente per l' anno 2020, un bilancio che prevede nel programma triennale dei lavori, il progetto sulla viabilità comunale nella zona del centro commerciale Molo 8.44, la messa in sicurezza del torrente Segno e del rio Sant' Elena.**
- Text: **18 milioni saranno stanziati sulla viabilità nel tratto di via Trieste e per i torrenti e rii comunali, rispettivamente 15 milioni (14 milioni e 400 mila euro nel programma triennale dei lavori per l' anno 2021 e 600mila euro nel programma biennale dei servizi per l' anno 2020) e 4 milioni e 500 mila euro nell' anno 2020.**
- Text: **Per ottobre 2022, è prevista la conclusione di tutti gli interventi, in netto ritardo sul cronoprogramma previsto. Il 12 dicembre verrà inaugurata la piattaforma Maersk anche se la convenzione tra comune e Autorità ha subito un netto rallentamento a causa di impedimenti di quest' ultimi.**
- Text: **Nel corso dell' esecuzione dei lavori, relativi alla realizzazione dei varchi doganali portuali da parte dell' Autorità di Sistema, a causa dell' imprevisto e imprevedibile rinvenimento di manufatti e materiali interrati, si è verificato un ritardo nei tempi di esecuzione delle lavorazioni.**
- Text: **Rendendo così necessaria la consegna dell' immobile dei varchi rispetto alla fine delle lavorazioni. L' iter autorizzativo del progetto del nuovo asse viario di via Trieste, nei pressi del centro commerciale Molo 8.44 ha subito una sospensione a causa della gestione delle problematiche ambientali connesse ai terreni ed alla falda.**
- Text: **La viabilità alternativa e provvisoria di via Trieste sarà articolata in due fasi, una di avvio e test dei varchi portuali e l' altra di traslazione che consenta la realizzazione delle opere relative al progetto di viabilità comunale.**
- Text: **L' Autorità Portuale realizzerà un parcheggio per i mezzi pesanti di 6136 mq e 33 stalli, uno per l' area doganale solo per i mezzi leggeri rispettivamente da 1514 mq e 57 stalli e altri 4 per l' area doganale per un totale di circa 2000mq e 21 stalli.**
- Text: **È stato confermato inoltre, dopo l' incontro del 9 ottobre tra il Presidente della Regione Giovanni Toti, il sindaco di Vado Monica Giuliano e il presidente di Autorità di Sistema Paolo Emilio Signorini, le clausole contrattuali per velocizzare la realizzazione dei lavori.**
- Text: **Sul torrente Segno verrà attivato il procedimento di verifica screening sul progetto definitivo di messa in sicurezza nel mese di dicembre/gennaio, invece sul Rio Sant' Elena è stato redatto lo studio di fattibilità tecnico economica e sono in corso interlocuzioni per l' affidamento a Ire Liguria, società in house, delle attività di progettazione.**

L'analisi

Il porto cresce solo con il Paese

di Aldo Lampani | Il futuro dei porti, e di **Genova** se vogliamo restare al Mediterraneo, passa da tre concetti: globalizzazione, automazione ed innovazione. Ma il domani va soprattutto interpretato. Le quote di lavoro più ricche toccheranno a chi saprà avere le migliori nuove idee. Averle e metterle in atto in proprio. I soldi arriveranno a ruota. La bussola del business oggi indica l'oriente e mai come oggi le strategie commerciali usate in passato valgono poco. Oggi conta la Cina, ed i waterfront si adattano al dover compiacere gli occhi a mandorla. Basta guardare agli investimenti enormi di Germania (Brema, Amburgo), Belgio (Anversa) ed Olanda (Rotterdam e tutto il Randstad). Tutti rivolti all'offerta da oriente. Le sponde d'oltre Atlantico si osservano con distacco. Negli ultimi 30 anni, infatti, la domanda di trasporto marittimo di container è cresciuta ad un tasso dell'8-9% annuo, a fronte della crescita annua dell'11% della flotta mondiale. Percentuali che hanno inciso ed incidono ancora sui noli e sui costi generali di banchina. Dunque un mercato ondivago, difficile, che sceglie di volta in volta le flotte per il carico e i porti per mettere a terra. Negli ultimi venti anni i porti della Germania hanno sostanzialmente raddoppiato la quantità di merci gestite, giungendo a superare i 300 milioni di tonnellate. Eppure il **porto di Genova** sarebbe in grado di cambiare volto alla città solo facendo, in sedicesimo, quello che possono fare i grandi porti del nord Europa. Ma sui mari settentrionali parliamo del successo di un mondo al servizio dei porti (in Germania), così come parliamo (in Italia) di crisi di un mondo che al contrario le banchine le sfrutta per drenarne anche le briciole finanziarie. Se ne parla, con la massima attenzione, in una pubblicazione tecnica del centro studi della Cassa Depositi e Prestiti, uno dei centri di finanziamento delle infrastrutture italiane. "La perdita di competitività della portualità italiana è un danno non solo per il settore ma per l'intero sistema economico nazionale, non solo perché questa (portualità ndr) rappresenta il 2,6% del pil ma anche perché è un elemento di competitività per tutto il sistema industriale". La Cassa "vede" ventiquattro porti, ognuno con i propri programmi di investimento, organizzativamente non comunicanti l'uno con l'altro, scali con alle spalle infrastrutture di trasporto frammentate e senza alcuna priorità di realizzazione. Il rischio creato dalla mancata interconnessione infrastrutturale, specie nei retroporti, è di far perdere all'Italia una delle più importanti partite economico commerciali che si stia giocando in Europa. Perché una sconfitta nella riorganizzazione della logistica, significa non solo la perdita di posizioni di favore geografico del comparto dei moli, ma "anche un costo per le imprese che ad oggi assomma ad un onere sui loro conti che supera i 12 miliardi di euro.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

È l'unità più grande mai approdata nello scalo ligure. Signorini: «Via ai dragaggi a gennaio»

Genova è la casa delle ammiraglie Msc Ecco "Grandiosa", la nave dei record

Qualcuno, tra i fortunati con le finestre sul mare, si è persino svegliato all'alba per ammirare la nuova ammiraglia di Msc. La Grandiosa è entrata in porto ieri mattina, segnando il record della nave più grande che sia mai passata dalla bocca d'ingresso dello scalo. «Ed è andato tutto benissimo» hanno raccontato i piloti che hanno effettuato la manovra. Grandiosa è in effetti un colosso d'acciaio da 181 mila tonnellate, con un cuore iper tecnologico e green: «È la nave più verde della nostra flotta grazie agli investimenti per abbattere al massimo il nostro impatto sull'ambiente, sotto il profilo del risparmio energetico, la gestione delle acque reflue, le emissioni nell'ambiente con tutte le tecnologie oggi disponibile» ha spiegato Leonardo Massa, country manager della compagnia. La prima crociera nel mediterraneo partirà oggi e a bordo saliranno i 6.334 passeggeri, insieme ai 1.704 membri dell'equipaggio. Genova è l'home port di Grandiosa che garantirà anche nella stagione invernale un numero alto di turisti durante tutto l'anno, compreso l'inverno. Nei prossimi 12 mesi la nave effettuerà 51 scali, facendo crescere i volumi dei passeggeri, destinati a salire da 1,1 milioni. Genova è il principale home port nel mondo della compagnia che ha deciso di puntare sulla città: nel 2020 Grandiosa sarà sostituita da una nuova ammiraglia di Msc. È il porto in cui le ammiraglie fanno il «rodaggio» ed «è qui che si consolida il rapporto con questo gigantesco gruppo del mare» ha sottolineato il presidente della Regione Giovanni Toti, alla cerimonia per il primo scalo della nave. «L'anno prossimo il porto di Genova movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita nonostante le difficoltà» aggiunge il governatore. Intanto all'inizio di gennaio «partiranno i dragaggi, abbiamo già l'impresa». Lo annuncia il presidente del porto Paolo Emilio Signorini e così sarà possibile l'ingresso delle navi più grandi come la Msc Europa, l'ennesima nuova ammiraglia della compagnia, in arrivo a Genova nel 2022. -



MSC GRANDIOSA Ieri il maiden call a Stazioni Marittime

Genova si imbarca sulla regina del mare che non la inquina

A bordo, una galleria d' arte e sempre più comfort Ma il vero gioiello è il sistema che abbatte i fumi

Diego Pistacchi Un nuovo, immenso palazzo getta l'ancora sulle banchine di Genova. Eppure, questa volta, con Msc Grandiosa, è tutta un'altra storia. La sfida tra compagnie crocieristiche ha portato ormai le navi a livelli prima inimmaginabili. A crescere costantemente in dimensioni e qualità, fino a diventare parte integrante e imprescindibile dello skyline delle città portuali che le ospitano, a condizionarne anche in parte la vita. Oggi la sfida è però anche su un altro campo. Quello più importante, soprattutto per le stesse città che condividono con questi quartieri galleggianti extralusso l'ambiente, l'aria, il clima. Genova, settimo porto del Mediterraneo e la Liguria, prima regione italiana per numero di passeggeri, non possono quindi che guardare con attenzione alla svolta verde delle crociere. E non possono non accogliere con soddisfazione l'arrivo e la maiden call, l'inizio dell'operatività della nuova ammiraglia della flotta Msc, che per il primo anno, facendo base sotto la Lanterna, solcherà il Mediterraneo occidentale. Perché sì, basta salire a bordo per essere subito coinvolti da una sorta di caccia al tesoro, dalla voglia di scoprire tutto ciò che di innovativo e (fino a un attimo prima) incredibile è stato inserito tra ponti e ristoranti, beauty farm e teatri, sale giochi e piscine. Ma mai come questa volta, l'essenziale è invisibile agli occhi. Msc Grandiosa è una galleria d'arte itinerante per i mari, nel suo Atelier Bistro, ospita e mette a disposizione dei clienti, 26 opere, 26 incisioni originali di Edgar Degas, i suoi studi sulle ballerine da imortalare nei capolavori noti in tutto il mondo. È la prima nave da crociera a ospitare a bordo una mostra già esposta in importanti musei e gallerie. Ma la vera opera d'arte che viaggia con i passeggeri è nei ponti più nascosti, in sala macchine, accuratamente «protetta». La vera opera d'arte è un avanzato sistema di riduzione catalitica selettiva che contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell'80%. Una maxi marmitta per navi che abbatte i veleni. L'ossido di azoto proveniente dalle operazioni del motore viene condotto attraverso un catalizzatore - un dispositivo ad alta densità realizzato con metalli nobili - e convertito in azoto e acqua, entrambi composti innocui. Non solo. A bordo è presente (come del resto in tutte le navi Msc ordinate da due anni a questa parte) un sistema che consente l'elettrificazione da terra della nave da utilizzare durante l'ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del porto e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Niente motori accesi a due passi dalle case di Genova e degli altri porti che toccherà Msc Grandiosa. E niente fumi inquinanti. Il messaggio più importante per chi ha a cuore le battaglie per il rispetto ambientale. E ancor più per chi, anche senza scegliere di navigare, vive da casa la vicinanza con queste navi ormeggiate in banchina. Notizia bellissima per Genova, home port di Msc, principale «casa» della compagnia italo-svizzera, che non potrà che beneficiare di questa nuova sfida tra colossi delle crociere, giocata sul terreno più pulito possibile. Su questo punto insiste con orgoglio Leonardo Massa, Country manager di Msc crociere, durante la cerimonia del maiden call: «L'opzione emissioni zero al momento non esiste, ma attualmente adottiamo la tecnologia che le abbatte al massimo. E la parte che non riusciamo ad abbattere la compensiamo con i carbon credit, finanziando cioè progetti di ripopolamento delle foreste e delle colonie di alghe marine». Orgoglio ovviamente condiviso e unito a grande soddisfazione, anche per il governatore ligure Giovanni

GENOVA

MSC GRANDIOSA Ieri il maiden call a Stazioni Marittime

Genova si imbarca sulla regina del mare che non la inquina

A bordo, una galleria d'arte e sempre più comfort Ma il vero gioiello è il sistema che abbatte i fumi

Futuro A gennaio via ai dragaggi per accogliere le super navi. È il progetto di Ponte Parodi

Polo del lusso e ancor più passeggeri

Per il 2020, il nuovo polo del lusso e ancor più passeggeri...

SUCCESSI SUL MERCATO DELLE PMI

Fos entra in Borsa ed è già boom

IL CALENDARIO DELLE FARMACIE GENOVESI

Ogni mese il prodotto giusto per lo sport



Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

Toti e per il sindaco Marco Bucci, ospiti d' onore in questo primo scalo genovese della nave che salperà per la sua prima crociera. Msc unisce elevati standard ambientali a quei numeri che restano fondamentali dal punto di vista economico per il territorio ligure. Nel 2019 202 scali per oltre 1 milione e 100mi la passeggeri. Obiettivo che nel 2020 si punta a superare grazie a navi più grandi. Un' espansione che riguarda anche altri scali liguri come La Spezia, dove Msc sta realizzando insieme a Costa e Roayl Caribbean la nuova stazione marittima. Premesse che rendono ancor più affascinante il tour a bordo della nave, alla scoperta degli 11 punti di ristoro, i 21 bar e lounge, con angoli dedicati all' alta cucina con specialità a tema, dal sushi alla cucina francese, dalle tapas alle steackhouse americane. E poi il teatro che offrirà due nuovi spettacoli prodotti per Msc dal Cirque du Soleil, il lusso garantito dall' Msc Yacht Club, la stupefacente scalinata tempestata di cristalli Swaroski che impreziosisce l' imponente galleria centrale. Inutile e impossibile descrivere Msc Grandiosa. L' importante è ricordarsi sempre che, pur maestosa e sfarzosa, quasi a volersi sentire a modo suo un po' «genovese», la nave nasconde il suo gioiello più importante là dove serve ma non si vede.

Futuro A gennaio via ai dragaggi per accogliere le super navi. E il progetto di Ponte Parodi

Polo del lusso e ancor più passeggeri

Nel 2022 la Msc Grandiosa passerà il testimone, non sarà più l'ammiraglia della flotta. Più grande e moderna di lei sarà l'Europa. «Il nostro obiettivo è portare queste navi della nuova world class a Genova - assicura Leonardo Massa, Country manager di Msc - . Ma ci sarà bisogno di lavori sui fondali per adeguarli al pescaggio di queste navi». È un invito che l' **Autorità di Sistema** Portuale raccoglie al volo. Il presidente Paolo Signorini, da tempo è al lavoro per dare risposte alle esigenze della compagnia e per far crescere ancora i numeri dei passeggeri: «All' inizio di gennaio partiranno i dragaggi, abbiamo già l'impresa - garantisce -. Saremo pronti per il 2022. I lavori riguarderanno in primis proprio il polo passeggeri e solo lì sono stati previsti investimenti per 2 milioni». Massa e Signorini parlano a margine della presentazione di Grandiosa. Non sono uno accanto all'altro, non ascoltano le dichiarazioni reciproche, ma dimostrano di essere sulla stessa lunghezza d'onda. Argomento Hennebique, il grande spazio dellex silos da riquilibrare. È vero che interessa a Msc? «Guardiamo a 360 gradi a tutte le attività espansive in ambito portuale», svicola, ma neppure troppo, il manager. Stessa domanda, a distanza, per il numero uno dell' Authority. «Sono arrivate due domande per il progetto Hennebique. Credo che più che a quello Msc possa essere interessata ad investire sul polo del lusso - precisa meglio Signorini -. A Ponte Parodi è già previsto questo terminal del lusso, anche se negli anni è stato un po' rinviato. I buoni numeri commerciali e in forte crescita, il risanamento di Hennebique e il via del progetto di Ponte Parodi potrebbero indurre la compagnia a investire su questo polo del lusso. da parte nostra sarà importante imparare a trattenere di più a Genova i passeggeri che si imbarcano sulle navi». Un settore in forte crescita, quello delle crociere, che non rischia di «stancare». Porti «classici», rotte già percorse, potrebbe indurre i turisti a chiedere dei cambiamenti, a scapito di scali come Genova? «Non credo e lo dico con i numeri - assicura Massa -. Il mercato è ancora molto ampio. Basti pensare che negli Stati Uniti il 6% dei turisti ha fatto una crociera. In Europa siamo al 2%».

GENOVA

MSC GRANDIOSA

Genova si imbarca sulla regina del mare che non la inquina

A bordo, una galassia d'arte e sempre più comfort. Ma il vero gioiello è il sistema che abbatte i fumi

Futuro A gennaio via ai dragaggi per accogliere le super navi. E il progetto di Ponte Parodi

Polo del lusso e ancor più passeggeri

SUCCESSO SUL MERCATO DELLE PMI

Fos entra in Borsa ed è già boom

IL CALENDARIO DELLE FARMACIE GENOVESI

Ogni mese il prodotto giusto per lo sport

Il benvenuto di Genova a MSC Grandiosa - La cerimonia di Maiden Call

22 Nov, 2019 GENOVA - Il porto di Genova ha dato oggi il caloroso benvenuto a MSC Grandiosa, la ammiraglia del gruppo MSC Crociere dell'armatore Gianluigi Aponte, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie del gruppo - il proprio "home port" dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale. L'arrivo della nuova ammiraglia, consegnata il 31 ottobre dai Chantiers de l'Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica dalle ciminiere a forma di pinna di squalo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un'azienda a emissioni zero. La compagnia del comandante Aponte ha preso la decisione di diventare dal 1° gennaio 2020 una compagnia totalmente "carbon neutral", ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l'ambiente di alta qualità basati sull'utilizzo dei Blue Carbon Credits. Per celebrare il primo attracco di MSC Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell'Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale. "Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a Genova. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su Genova e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 il porto di Genova movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme". Il Sindaco di Genova, Marco Bucci ha evidenziato come il rapporto con l'acqua è da sempre nel DNA di una città come Genova, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro. Sono convinto che continuando a lavorare con l'acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all'altezza e una città sempre più accogliente. "La scelta di Genova come home-port di MSC Grandiosa è un'ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell'intera Liguria per MSC Crociere", ha sottolineato Leonardo Massa. "A livello globale non esiste porto in cui la nostra Compagnia movimenta un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni settimana circa 6.000 turisti con una capacità di spesa medio-alta, pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio. Complessivamente, nel corso del 2019, la Compagnia ha generato su **Genova** una movimentazione record pari a circa 1,1 milioni di passeggeri, oltre un terzo della movimentazione di MSC Crociere in Italia". Ogni domenica la nave partirà da **Genova** per compiere suggestive crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con il seguente itinerario: Civitavecchia, Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia durante la stagione invernale; Napoli, Messina, Malta, Barcellona e Marsiglia nella stagione estiva.

Porto di Genova, ecco MSC Grandiosa

Genova - Il porto di Genova ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie di MSC Crociere - il proprio "home port" dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale. L'arrivo della nuova ammiraglia, consegnata all'armatore il 31 ottobre dai Chantiers de l'Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un'azienda a emissioni zero. Tra le tappe più significative, in questa direzione, vi è la decisione di diventare dal 1° gennaio 2020 una compagnia totalmente "carbon neutral", ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l'ambiente di alta qualità basati sull'utilizzo dei Blue Carbon Credits. Per celebrare il primo attracco di MSC Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell'Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale. "Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a Genova. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su Genova e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 - ha sottolineato il governatore - il porto di Genova movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo - ha concluso - che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme". "Uno stretto rapporto con l'acqua è da sempre nel DNA di una città come Genova, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro - ha dichiarato il Sindaco di Genova Marco Bucci - Sono convinto che continuando a lavorare con l'acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all'altezza e una città sempre più accogliente." "La scelta di Genova come home-port di MSC Grandiosa è un'ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell'intera Liguria per MSC Crociere", ha sottolineato Leonardo Massa. "A livello globale non esiste porto in cui la nostra Compagnia movimenta un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni

The image shows a screenshot of the Genova Post website. The main headline is "Porto di Genova, ecco MSC Grandiosa". The article text is partially visible, starting with "Genova - Il porto di Genova ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa...". To the right of the article, there are several promotional banners: "ipercoop" with "FINO AL 24 DICEMBRE 2019" and "OGNI 400 PRODOTTI IN PROMOZIONE"; "Scopri il mutuo al passo con la tua vita"; "black friday"; and "Scoperta piantagione di marijuana, un denunciato". The website header includes navigation menus for "AVVENTURA", "CULTURA", "SPORT", and "GENOVA", along with social media icons and a date "Venerdì 22".

Genova Post

Genova, Voltri

settimana circa 6.000 turisti con una capacità di spesa medio-alta, pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio. Complessivamente, nel corso del 2019, la Compagnia ha generato su Genova una movimentazione record pari a circa 1,1 milioni di passeggeri, oltre un terzo della movimentazione di MSC Crociere in Italia". Ogni domenica la nave partirà da Genova per compiere suggestive crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con il seguente itinerario: Civitavecchia, Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia durante la stagione invernale; Napoli, Messina, Malta, Barcellona e Marsiglia nella stagione estiva. Sotto il profilo della tecnologia ambientale presente a bordo, MSC Grandiosa è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell' 80%. L' ossido di azoto proveniente dalle operazioni del motore viene infatti condotto attraverso un catalizzatore - cioè un dispositivo ad alta densità realizzato con metalli nobili - che lo converte poi in azoto e acqua, entrambi composti innocui. La nave sarà dotata inoltre di un sistema che consente l' elettrificazione da terra, utilizzabile durante l' ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del porto e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Questa funzionalità è stata implementata su tutte le nuove costruite da MSC Crociere a partire dal 2017. Queste nuove funzionalità si aggiungono ad altre efficaci tecnologie ambientali implementate sulla nave e in tutta la flotta aziendale per ridurre al minimo l' impatto ambientale, tra queste: sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono fino al 97% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; avanzati sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue; sistemi di trattamento delle acque di sentina; sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine e ulteriori sistemi di efficientamento energetico tra cui sistemi all' avanguardia per il recupero del calore e l' illuminazione a LED. La cerimonia di consegna di MSC Grandiosa ha coinciso con il taglio della lamiera di MSC Europa, la prima nave della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL) e dal design futuristico, la nave appartiene alla World Class e si unirà alla flotta il prossimo maggio 2022 come prima nave parte di un piano di costruzione di ulteriori 5 navi alimentate a GNL. In questo stesso contesto, MSC Crociere ha inoltre presentato l' innovativo progetto di ricerca PACBOAT in collaborazione con Chantiers de l' Atlantique, che si concentrerà sull' integrazione a bordo di MSC Europa di una nuova tecnologia a celle di combustibile alimentate a GNL. Una tecnologia innovativa, particolarmente adatta per le operazioni marittime ad alta potenza e in particolare per il settore della crocieristica. Si tratta di un' importante testimonianza dell' impegno della compagnia nel voler accelerare lo sviluppo di tecnologie ambientali di ultima generazione a vantaggio, non solo delle sue operazioni, ma per l' intero comparto. MSC Grandiosa così come altre 10 navi della flotta MSC Crociere (che ad oggi conta 17 unità) sono dotate del sistema EGCS, una tecnologia ibrida a circuito chiuso per migliorare le emissioni. Le altre sei navi della flotta saranno adattate con la stessa tecnologia entro la fine del 2023 e fino ad allora si baseranno sull' uso di carburanti a basso contenuto di zolfo per rispettare sempre le più rigorose normative marittime vigenti e in via di applicazione.

Il Nautilus

Genova, Voltri

ARRIVATA A GENOVA MSC GRANDIOSA, NAVE TRA LE PIÙ AVANZATE AL MONDO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

Dal 1° gennaio 2020 MSC Crociere sarà la prima compagnia di crociera ad impatto zero di CO2 al mondo Giovanni Toti (Governatore Regione Liguria): 'Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme' Marco Bucci (Sindaco di **Genova**): 'Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all' altezza e una città sempre più accogliente' Leonardo Massa (Country Manager MSC Crociere): 'La scelta di **Genova** come home port di MSC Grandiosa è un' ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell' intera Liguria per la nostra compagnia. A livello globale, non esiste **porto** in cui MSC Crociere movimenti un numero maggiore di passeggeri, che nel 2019 nel capoluogo ligure hanno raggiunto il record di 1,1 milioni' **Genova - Il porto di Genova** ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie di MSC Crociere - il proprio 'home port' dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale. L' arrivo della nuova ammiraglia, consegnata all' armatore il 31 ottobre dai Chantiers de l' Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un' azienda a emissioni zero. Tra le tappe più significative, in questa direzione, vi è la decisione di diventare dal 1° gennaio 2020 una compagnia totalmente 'carbon neutral', ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l' ambiente di alta qualità basati sull' utilizzo dei Blue Carbon Credits. Per celebrare il primo attracco di MSC Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di **Porto** che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale. "Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a **Genova**. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su **Genova** e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 - ha sottolineato il governatore - il **porto di Genova** movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione



Il Nautilus

Genova, Voltri

Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo - ha concluso - che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme'. 'Uno stretto rapporto con l' acqua è da sempre nel DNA di una città come **Genova**, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro - ha dichiarato il Sindaco di **Genova** Marco Bucci - Sono convinto che continuando a lavorare con l' acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all' altezza e una città sempre più accogliente.' 'La scelta di **Genova** come home-port di MSC Grandiosa è un' ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell' intera Liguria per MSC Crociere', ha sottolineato Leonardo Massa. 'A livello globale non esiste **porto** in cui la nostra Compagnia movimenti un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni settimana circa 6.000 turisti con una capacità di spesa medio-alta, pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio. Complessivamente, nel corso del 2019, la Compagnia ha generato su **Genova** una movimentazione record pari a circa 1,1 milioni di passeggeri, oltre un terzo della movimentazione di MSC Crociere in Italia'. Ogni domenica la nave partirà da **Genova** per compiere suggestive crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con il seguente itinerario: Civitavecchia, Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia durante la stagione invernale; Napoli, Messina, Malta, Barcellona e Marsiglia nella stagione estiva. Sotto il profilo della tecnologia ambientale presente a bordo, MSC Grandiosa è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell' 80%. L' ossido di azoto proveniente dalle operazioni del motore viene infatti condotto attraverso un catalizzatore - cioè un dispositivo ad alta densità realizzato con metalli nobili - che lo converte poi in azoto e acqua, entrambi composti innocui. La nave sarà dotata inoltre di un sistema che consente l' elettrificazione da terra, utilizzabile durante l' ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del **porto** e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Questa funzionalità è stata implementata su tutte le nuove costruite da MSC Crociere a partire dal 2017. Queste nuove funzionalità si aggiungono ad altre efficaci tecnologie ambientali implementate sulla nave e in tutta la flotta aziendale per ridurre al minimo l' impatto ambientale, tra queste: sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono fino al 97% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; avanzati sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue; sistemi di trattamento delle acque di sentina; sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine e ulteriori sistemi di efficientamento energetico tra cui sistemi all' avanguardia per il recupero del calore e l' illuminazione a LED. La cerimonia di consegna di MSC Grandiosa ha coinciso con il taglio della lamiera di MSC Europa, la prima nave della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL) e dal design futuristico, la nave appartiene alla World Class e si unirà alla flotta il prossimi maggio 2022 come prima nave parte di un piano di costruzione di ulteriori 5 navi alimentate a GNL. In questo stesso contesto, MSC Crociere ha inoltre presentato l' innovativo progetto di ricerca PACBOAT in collaborazione con Chantiers de l' Atlantique, che si concentrerà sull' integrazione a bordo di MSC Europa di una nuova tecnologia a celle di combustibile alimentate a GNL. Una tecnologia innovativa, particolarmente adatta per le operazioni marittime ad alta potenza e in particolare per il settore della crocieristica. Si tratta di un' importante testimonianza dell' impegno della compagnia nel voler accelerare lo sviluppo di tecnologie ambientali di ultima generazione a vantaggio, non solo delle sue operazioni, ma per l' intero comparto. MSC Grandiosa così come altre 10 navi della flotta MSC Crociere (che ad oggi conta 17 unità) sono dotate del sistema EGCS, una tecnologia ibrida a circuito chiuso per migliorare le emissioni. Le altre sei navi della flotta saranno adattate con la stessa tecnologia entro la fine del 2023 e fino ad allora si baseranno sull' uso di carburanti a basso contenuto di zolfo per rispettare sempre le più rigorose normative marittime vigenti e in via di applicazione.

Ecco Msc Grandiosa, oggi primo giorno a Genova

GENOVA - Il porto di Genova ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie di MSC Crociere - il proprio "home port" dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale. L'arrivo della nuova ammiraglia, consegnata all'armatore il 31 ottobre dai Chantiers de l'Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un'azienda a emissioni zero. Tra le tappe più significative, in questa direzione, vi è la decisione di diventare dal 1° gennaio 2020 una compagnia totalmente "carbon neutral", ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l'ambiente di alta qualità basati sull'utilizzo dei Blue Carbon Credits. Per celebrare il primo attracco di MSC Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell'Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale. "Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a Genova. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su Genova e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 - ha sottolineato il governatore - il porto di Genova movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo - ha concluso - che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme". "Uno stretto rapporto con l'acqua è da sempre nel DNA di una città come Genova, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro - ha dichiarato il Sindaco di Genova Marco Bucci - Sono convinto che continuando a lavorare con l'acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all'altezza e una città sempre più accogliente." "La scelta di Genova come home-port di MSC Grandiosa è un'ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell'intera Liguria per MSC Crociere", ha sottolineato Leonardo Massa. "A livello globale non esiste porto in cui la nostra Compagnia movimenterà un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni settimana circa 6.000 turisti

Genova **PrimoCanale** **Notizie** **Spazio** **Video** **StreniTV** **TU** **YO** **Contatti**

ATTUEO CARACIASANI **AT** **SIPA** **Deposito foto: A. Tredici / Imagoeconomica, A. Genova / M. D'Amico**

PORTI E LOGISTICA

Ecco Msc Grandiosa, oggi primo giorno a Genova

venerdì 22 novembre 2019

GENOVA - Il porto di Genova ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie di MSC Crociere - il proprio "home port" dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale.

L'arrivo della nuova ammiraglia, consegnata all'armatore il 31 ottobre dai Chantiers de l'Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un'azienda a emissioni zero. Tra le tappe più significative, in questa direzione, vi è la decisione di diventare dal 1° gennaio 2020 una compagnia totalmente "carbon neutral", ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l'ambiente di alta qualità basati sull'utilizzo dei Blue Carbon Credits.

Per celebrare il primo attracco di MSC Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell'Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale.

"Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a Genova. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su Genova e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 - ha sottolineato il governatore - il porto di Genova movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo - ha concluso - che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme".

"Uno stretto rapporto con l'acqua è da sempre nel DNA di una città come Genova, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro - ha dichiarato il Sindaco di Genova Marco Bucci - Sono convinto che continuando a lavorare con l'acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all'altezza e una città sempre più accogliente."

"La scelta di Genova come home-port di MSC Grandiosa è un'ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell'intera Liguria per MSC Crociere", ha sottolineato Leonardo Massa. "A livello globale non esiste porto in cui la nostra Compagnia movimenterà un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni settimana circa 6.000 turisti

Di che fibra è fatta l'Italia

I NOSTRI BLOG

GRIF HOUSE
di Cosimo Portella

SAMPLACE
di Cosimo Portella

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

settimana circa 6.000 turisti con una capacità di spesa medio-alta, pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio. Complessivamente, nel corso del 2019, la Compagnia ha generato su Genova una movimentazione record pari a circa 1,1 milioni di passeggeri, oltre un terzo della movimentazione di MSC Crociere in Italia". Ogni domenica la nave partirà da Genova per compiere suggestive crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con il seguente itinerario: Civitavecchia, Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia durante la stagione invernale; Napoli, Messina, Malta, Barcellona e Marsiglia nella stagione estiva. Commenti.

Il Porto di Genova da il benvenuto a MSC Grandiosa

Dal 1° gennaio 2020 MSC Crociere sarà la prima compagnia di crociera ad impatto zero di CO2 al mondo Giovanni Toti (Governatore Regione Liguria): " Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme" Marco Bucci (Sindaco di Genova): "Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all' altezza e una città sempre più accogliente" Leonardo Massa (Country Manager MSC Crociere): " La scelta di Genova come home port di MSC Grandiosa è un' ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell' intera Liguria per la nostra compagnia. A livello globale, non esiste porto in cui MSC Crociere movimenti un numero maggiore di passeggeri, che nel 2019 nel capoluogo ligure hanno raggiunto il record di 1,1 milioni " Genova, 22 novembre 2019 - Il porto di Genova ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie di MSC Crociere - il proprio "home port" dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale. L' arrivo della nuova ammiraglia, consegnata all' armatore il 31 ottobre dai Chantiers de l' Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un' azienda a emissioni zero. Tra le tappe più significative, in questa direzione, vi è la decisione di diventare dal 1° gennaio 2020 una compagnia totalmente "carbon neutral", ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l' ambiente di alta qualità basati sull' utilizzo dei Blue Carbon Credits. Per celebrare il primo attracco di MSC Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale. "Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a Genova. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su Genova e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 - ha sottolineato il governatore - il porto di Genova movimenterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione



Sea Reporter

Genova, Voltri

di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo - ha concluso - che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme". "Uno stretto rapporto con l'acqua è da sempre nel DNA di una città come **Genova**, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro - ha dichiarato il Sindaco di **Genova** Marco Bucci - Sono convinto che continuando a lavorare con l'acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all'altezza e una città sempre più accogliente." "La scelta di **Genova** come home-port di MSC Grandiosa è un'ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell'intera Liguria per MSC Crociere", ha sottolineato Leonardo Massa. "A livello globale non esiste **porto** in cui la nostra Compagnia movimenti un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni settimana circa 6.000 turisti con una capacità di spesa medio-alta, pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio. Complessivamente, nel corso del 2019, la Compagnia ha generato su **Genova** una movimentazione record pari a circa 1,1 milioni di passeggeri, oltre un terzo della movimentazione di MSC Crociere in Italia". Ogni domenica la nave partirà da **Genova** per compiere suggestive crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con il seguente itinerario: Civitavecchia, Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia durante la stagione invernale; Napoli, Messina, Malta, Barcellona e Marsiglia nella stagione estiva. Sotto il profilo della tecnologia ambientale presente a bordo, MSC Grandiosa è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell'80%. L'ossido di azoto proveniente dalle operazioni del motore viene infatti condotto attraverso un catalizzatore - cioè un dispositivo ad alta densità realizzato con metalli nobili - che lo converte poi in azoto e acqua, entrambi composti innocui. La nave sarà dotata inoltre di un sistema che consente l'elettificazione da terra, utilizzabile durante l'ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del **porto** e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Questa funzionalità è stata implementata su tutte le nuove costruite da MSC Crociere a partire dal 2017. Queste nuove funzionalità si aggiungono ad altre efficaci tecnologie ambientali implementate sulla nave e in tutta la flotta aziendale per ridurre al minimo l'impatto ambientale, tra queste: sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono fino al 97% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; avanzati sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue; sistemi di trattamento delle acque di sentina; sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine e ulteriori sistemi di efficientamento energetico tra cui sistemi all'avanguardia per il recupero del calore e l'illuminazione a LED. La cerimonia di consegna di MSC Grandiosa ha coinciso con il taglio della lamiera di MSC Europa, la prima nave della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL) e dal design futuristico, la nave appartiene alla World Class e si unirà alla flotta il prossimo maggio 2022 come prima nave parte di un piano di costruzione di ulteriori 5 navi alimentate a GNL. In questo stesso contesto, MSC Crociere ha inoltre presentato l'innovativo progetto di ricerca PACBOAT in collaborazione con Chantiers de l'Atlantique, che si concentrerà sull'integrazione a bordo di MSC Europa di una nuova tecnologia a celle di combustibile alimentate a GNL. Una tecnologia innovativa, particolarmente adatta per le operazioni marittime ad alta potenza e in particolare per il settore della crocieristica. Si tratta di un'importante testimonianza dell'impegno della compagnia nel voler accelerare lo sviluppo di tecnologie ambientali di ultima generazione a vantaggio, non solo delle sue operazioni, ma per l'intero comparto. MSC Grandiosa così come altre 10 navi della flotta MSC Crociere (che ad oggi conta 17 unità) sono dotate del sistema EGCS, una tecnologia ibrida a circuito chiuso per migliorare le emissioni. Le altre sei navi della flotta saranno adattate con la stessa tecnologia entro la fine del 2023 e fino ad allora si baseranno sull'uso di carburanti a basso contenuto di zolfo per rispettare sempre le più rigorose normative marittime vigenti e in via di applicazione. Specifiche ambientali di MSC Grandiosa: Scafo efficiente dal punto di vista energetico e design generale: 28% in meno di carburante rispetto alle navi della Classe Fantasia (entrate in servizio tra il 2008-2013), ovvero una

Sea Reporter

Genova, Voltri

riduzione di 255 kg di anidride carbonica per passeggero, per crociera. Idrodinamica: azipod e propulsori di ultima generazione. Sistema Ibrido di Pulizia di Gas di Scarico (EGCS): 97% in meno di ossido di zolfo attraverso un sistema che può funzionare a circuito chiuso. Sistema Selettivo di Riduzione Catalitica: 80% di ossido di azoto in meno grazie al controllo attivo delle emissioni. Elettrificazione da terra: equipaggiata per la connessione alla rete elettrica locale per ridurre le emissioni all' ormeggio. Gestione avanzata dei rifiuti : sistemi completi per ridurre, riciclare e riutilizzare tutti i rifiuti a bordo. Sistema di trattamento delle acque di zavorra : un sistema per evitare l' introduzione di specie invasive nell' acqua di zavorra. Trattamento avanzato delle acque reflue : il sistema tratta le acque reflue con una qualità molto elevata e il prodotto finale è un' acqua di alta qualità che è di livello migliore rispetto alla maggior parte degli standard previsti per i rifiuti urbani nel mondo. Sistema intelligente di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell' aria (HVAC) : due circuiti di recupero ad alta e bassa temperatura per ridistribuire in modo intelligente l' aria calda e fredda dalla lavanderia e dai locali macchine per riscaldare le piscine o altre parti della nave. Ottimizzazione dell' assetto : un' applicazione software per monitorare e ottimizzare l' assetto e la stabilità della nave, in tempo reale. Questa tecnologia supporta gli ufficiali di bordo nel mantenere al meglio l' assetto della nave per ridurre il consumo di carburante e ottimizzare le prestazioni. Illuminazione a LED a risparmio energetico : tutte le navi di MSC Crociere utilizzano solo luci a LED e luci fluorescenti ad alta efficienza energetica. Vernici dello scafo : gli scafi di tutte le navi di MSC Crociere sono rivestiti con speciali vernici ecocompatibili che impediscono la crescita di crostacei, alghe e organismi marini per di ridurre significativamente la resistenza aerodinamica. Altre caratteristiche di MSC Grandiosa: Nome della nave: MSC Grandiosa Classe: Meraviglia Data di consegna: 31 ottobre 2019 Stazza: 181.000 GRT Numero totale di passeggeri: 6.334 Membri dell' equipaggio: 1.704 Numero di cabine: 2.421 Lunghezza - larghezza - altezza: 331,43 m - 43 m - 65 m Velocità massima: 22.3 nodi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Msc Grandiosa a Genova: è la nave dei record / GALLERY

Genova - Il **porto di Genova** ha dato oggi il benvenuto a Msc Grandiosa, nave tra le più avanzate al mondo dal punto di vista ambientale, che farà dello scalo genovese - come tutte le ammiraglie di Msc Crociere - il proprio "home port" dal quale salpare, ogni settimana, per le crociere nel Mediterraneo Occidentale. L' arrivo della nuova ammiraglia, consegnata all' armatore il 31 ottobre dai Chantiers de l' Atlantique, consentirà alla compagnia crocieristica leader in Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, di compiere un ulteriore passo in avanti nel percorso che la porterà a diventare un' azienda a emissioni zero. Tra le tappe più significative, in questa direzione, vi è la decisione di diventare dal 1 gennaio 2020 una compagnia totalmente "carbon neutral", ossia a impatto zero di CO2, compensando tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla flotta attraverso progetti per l' ambiente di alta qualità basati sull' utilizzo dei Blue Carbon Credits. Per celebrare il primo attracco di Msc Grandiosa, che può ospitare oltre 6.300 passeggeri, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del top management di MSC Crociere, tra cui il Presidente Francesco Zuccarino e il Country Manager Leonardo Massa, e delle principali istituzioni e autorità locali e portuali, tra cui il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il Prefetto Carmen Perrotta, il Presidente dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il Capitano di Vascello Filippo Marini, Comandante in seconda della Capitaneria di **Porto** che hanno scambiato il crest con il Comandante Marco Massa. A bordo della nave si terrà, inoltre, una grande evento riservato a oltre 2.000 agenti di viaggio e tour operator per condividere le innovazioni della compagnia a livello di prodotto e dal punto di vista della gestione ambientale. «Oggi diamo il nostro benvenuto a Msc Grandiosa - ha affermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - la nuova ammiraglia della Compagnia, una delle navi più avanzate dal punto di vista ambientale e la più grande che sia mai arrivata a **Genova**. È un momento emozionante essere a bordo di questo straordinario concentrato di bellezza e tecnologia, in grado di offrire una vacanza raffinata ed esclusiva a migliaia di ospiti ogni anno. Siamo grati a Msc per il suo impegno su **Genova** e sulla Liguria: questo evento è il quarto in poco più di un anno, a testimonianza del lavoro straordinario che stiamo realizzando insieme. Nel 2020 - ha sottolineato il governatore - il **porto di Genova** movimerterà 1,38 milioni di passeggeri su navi da crociera, in crescita, nonostante le difficoltà. Il settore crocieristico è strategico per Regione Liguria, che ha puntato molto anche sulla formazione di quelle professionalità che possono trovare occupazione a bordo di questi gioielli: è un modello di sviluppo - ha concluso - che sta dando risultati straordinari e su cui continueremo a lavorare insieme». «Uno stretto rapporto con l' acqua è da sempre nel DNA di una città come **Genova**, una città che ha saputo approfittare del mare per costruire il suo futuro - ha dichiarato il Sindaco di **Genova** Marco Bucci - Sono convinto che continuando a lavorare con l' acqua e con il mare potremo continuare a fare la fortuna della nostra città. Vogliamo poter attrarre un turismo sempre più di qualità e faremo tutto il possibile per supportare le aziende, come MSC Crociere, che con uno sguardo attento alla sostenibilità contribuiscono alla crescita del territorio; vi sfido dunque a portare qui ancora più passeggeri e promettiamo di farvi trovare strutture all' altezza e una città sempre più accogliente». «La scelta di **Genova** come home-port di Msc Grandiosa è un' ulteriore testimonianza della centralità di questa città e dell' intera Liguria per Msc Crociere", ha sottolineato Leonardo Massa. «A livello globale non esiste **porto** in cui la nostra Compagnia movimerenti



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

un numero maggiore di crocieristi. Nei prossimi 12 mesi la nuova ammiraglia effettuerà 51 scali nel capoluogo ligure, portando con sé ogni settimana circa 6.000 turisti con una capacità di spesa medio-alta, pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio. Complessivamente, nel corso del 2019, la Compagnia ha generato su **Genova** una movimentazione record pari a circa 1,1 milioni di passeggeri, oltre un terzo della movimentazione di MSC Crociere in Italia». Ogni domenica la nave partirà da **Genova** per compiere suggestive crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con il seguente itinerario: Civitavecchia, Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia durante la stagione invernale; Napoli, Messina, Malta, Barcellona e Marsiglia nella stagione estiva.

A gennaio partono dragaggi porto Genova

(ANSA) - **GENOVA**, 22 NOV - "All' inizio di gennaio partiranno i dragaggi, abbiamo già l' impresa". Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (**Genova** e Savona) annuncia l' atteso avvio dei lavori per dragare i fondali del **porto** di **Genova** e rendere possibile l' ingresso e le evoluzioni delle navi più grandi come la "Msc Europa", la prima nave della nuova classe di Msc Crociere, che sarà consegnata e arriverà a **Genova** appunto nel 2022 e che con la profondità attuale non potrebbe attraccare. L' obiettivo è scendere a -11 metri di profondità contro gli attuali 9,5-10. Il **porto** risponde così alla richiesta reiterata dai vertici della compagnia guidata da Gianluigi Aponte. "Nel 2022 saremo pronti" sottolinea Signorini proprio a margine della cerimonia di consegna dei crest per la prima toccata nel **porto** del capoluogo ligure della Msc Grandiosa, la nuova ammiraglia di Msc Crociere appena battezzata ad Amburgo. "Sarà interessato in primis il polo passeggeri.



Porti: Genova, Signorini, a gennaio partono dragaggi

Presidente Ap, nel 2022 saremo pronti per accogliere Msc Europa

"All' inizio di gennaio partiranno i dragaggi, abbiamo già l' impresa". Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona) annuncia l' atteso avvio dei lavori per dragare i fondali del porto di Genova e rendere possibile l' ingresso e le evoluzioni delle navi più grandi come la "Msc Europa", la prima nave della nuova classe di Msc Crociere, che sarà consegnata e arriverà a Genova appunto nel 2022 e che con la profondità attuale non potrebbe attraccare. L' obiettivo è scendere a -11 metri di profondità contro gli attuali 9,5-10. Il porto risponde così alla richiesta reiterata dai vertici della compagnia guidata da Gianluigi Aponte. "Nel 2022 saremo pronti" sottolinea Signorini proprio a margine della cerimonia di consegna dei crest per la prima toccata nel porto del capoluogo ligure della Msc Grandiosa, la nuova ammiraglia di Msc Crociere appena battezzata ad Amburgo. "Sarà interessato in primis il polo passeggeri, quindi l' area di Stazioni Marittime e un pò il canale di Sampierdarena per i terminal Spinelli, Gmg, Messina" spiega Signorini. I detriti scavati andranno a finire in due fosse nel canale di Sampierdarena e "per il resto abbiamo l' autorizzazione della Regione per metterli nel canale di calma dell' aeroporto, la procedura più snella". (ANSA).

The image is a screenshot of a news article from ANSA. The main headline reads "Porti: Genova, Signorini, a gennaio partono dragaggi". Below the headline, there is a sub-headline: "Presidente Ap, nel 2022 saremo pronti per accogliere Msc Europa". The article text is visible, starting with "All' inizio di gennaio partiranno i dragaggi, abbiamo già l' impresa". The screenshot also shows the ANSA logo, navigation tabs like "Mare", "NEWS", "GALLERIA FOTOGRAFICA", and "VIDEO", and various sidebar widgets including "PREVISIONI METEO - MARINE" and "1536".

Stazione Marittima, a gennaio partono i dragaggi

GENOVA - "All' inizio di gennaio partiranno i dragaggi, abbiamo già l' impresa". Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (**Genova** e Savona) annuncia l' atteso avvio dei lavori per dragare i fondali del **porto** di **Genova** e rendere possibile l' ingresso e le evoluzioni delle navi piu' grandi come la "Msc Europa", la prima nave della nuova classe di Msc Crociere, che sarà consegnata e arriverà a **Genova** appunto nel 2022 e che con la profondità attuale non potrebbe attraccare. L' obiettivo è scendere a -11 metri di profondità contro gli attuali 9,5-10. Il **porto** risponde così alla richiesta reiterata dai vertici della compagnia guidata da Gianluigi Aponte. "Nel 2022 saremo pronti" sottolinea Signorini proprio a margine della cerimonia di consegna dei crest per la prima toccata nel **porto** del capoluogo ligure della Msc Grandiosa, la nuova ammiraglia di Msc Crociere appena battezzata ad Amburgo. "Sarà interessato in primis il polo passeggeri, quindi l' area di Stazioni Marittime e un po' il canale di Sampierdarena per i terminal Spinelli, Gmg, Messina" spiega Signorini. I detriti scavati andranno a finire in due fosse nel canale di Sampierdarena e "per il resto abbiamo l' autorizzazione della Regione per metterli nel canale di calma dell' aeroporto, la procedura più snella".

The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline is "Stazione Marittima, a gennaio partono i dragaggi". The sub-headline reads "L'obiettivo è ospitare le nuove mega navi di Msc". The article text is partially visible, mentioning the start of dredging work in January to accommodate larger cruise ships like the Msc Europa. The page includes a navigation menu at the top, a sidebar with advertisements for Ipercoop, Giocattolo e Addobbi, GRIF HOUSE, and SAMPLACE, and a comments section at the bottom.

Allerta rossa, lavoratori del porto in sciopero

Vista l' allerta rossa meteo diramata dalla Protezione civile, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova dichiarano lo sciopero di tutte le prestazioni con l' inizio alle ore 22 di oggi e fino alle ore 00.59 di domenica, per garantire anche lo spostamento da o per casa. In caso di ulteriori aggiornamenti della protezione civile si valuterà l' eventuale prolungamento. Queste le motivazioni dello sciopero: pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova rimangono ancora da affrontare le problematiche, ancora irrisolte, relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro (o viceversa), così come la richiesta fatta dalle organizzazioni sindacali di costituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori. Visto che i tavoli in Adsp del Mar Ligure occidentale non hanno portato a un esaustivo e positivo riscontro alle istanze presentate, i sindacati chiedono la convocazione urgente di un incontro alla prefettura di Genova per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l' allerta meteo. L' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori operativi e amministrativi degli art. 16, 17, 18 della Legge 84/94, dei servizi portuali e tecnico nautici, dell' **Autorità di sistema portuale** e di Ente Bacini. Saranno garantite tutte le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardino la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole.

Quotidiano di economia, finanza e marketing territoriale

Finanza | Produzione | Territorio | Turismo | Trava Lavoro | Start 4.0 | Tutte Le Categorie

Conf. Stampa | Lig In

Allerta rossa, lavoratori del porto in sciopero

22 novembre 2019 11:46

Trava lavoro in collaborazione con **PRAXI** e **CINCO PARTNERS**

Proteggi le navi che partono con **Unifreda**, **Care Bambini** e **GiviDell**

Seguici su **farabank**

Genova Today

Genova, Voltri

Allerta rossa, scatta lo sciopero nei porti

I portuali chiedono un' unità di crisi per monitorare l' evolvere della situazione durante il maltempo

Varchi portuali chiusi. In seguito all' emanazione dell' allerta rossa su Centro e Ponente, i portuali genovesi hanno proclamato lo sciopero e non lavoreranno sui moli per l' intera giornata di domani, sabato 23 novembre. La protesta, la seconda nel giro di due settimane , è tesa a denunciare l' inadeguatezza delle misure di sicurezza in caso di eventi climatici straordinari. Manca, sottolineano i sindacati dei portuali, un coordinamento che decida come regolare il lavoro in porto durante le allerte rosse. «Pur essendo state approvate le linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto - fanno sapere in una nota congiunta le firme Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti genovesi - rimangono ancora da affrontare le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa lavoro (o viceversa) così come la richiesta di costituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerte per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori». Ed è proprio su questo che i portuali chiedono un' assemblea. «Nessun terminalista farebbe mai lavorare in situazione di pericolo - dice il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini - abbiamo condiviso con i sindacati gran parte della procedura in caso di allerta rossa, ma chiedono un ulteriore passaggio: un' unità di crisi, una cabina per monitorare la situazione in itinere dell' allerta rossa. Ci stiamo confrontando con gli operatori». Sul sito, l' **Autorità** ha pubblicato le misure applicabili in caso di allerta ma intanto lo sciopero scatterà a Genova due ore prima dell' allerta e si concluderà un' ora dopo la fine, per garantire anche lo spostamento da o per casa dei lavoratori. Con questa pioggia incessante, inoltre, le condizioni di lavoro degli ultimi giorni hanno messo a dura prova i lavoratori costretti a prendere o lasciare il carico in terminal allagati dove si sono accumulati oltre trenta centimetri d' acqua.

GENOVATODAY Cronaca

Allerta rossa, scatta lo sciopero nei porti
I portuali chiedono un'unità di crisi per monitorare l'evolvere della situazione durante il maltempo

Notiziare
22 novembre 2019 10:00

I più letti di oggi

Milano, allerta rosso
Prestazioni: alcuni servizi non si sono avviati

Milano, arriva il maltempo e scatta una nuova allerta

Milano, il tempo sale: fino a 20°C senza di disgelo

Milano, l'ultima a salire

Varchi portuali chiusi. In seguito all'emanazione dell'allerta rossa su Centro e Ponente, i portuali genovesi hanno proclamato lo sciopero e non lavoreranno sui moli per l'intera giornata di domani, sabato 23 novembre.

La protesta, la seconda nel giro di due settimane, è tesa a denunciare l'inadeguatezza delle misure di sicurezza in caso di eventi climatici straordinari.

Manca, sottolineano i sindacati dei portuali, un coordinamento che decida come regolare il lavoro in porto durante le allerte rosse.

«Pur essendo state approvate le linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto - fanno sapere in una nota congiunta le firme Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti genovesi - rimangono ancora da affrontare le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa lavoro (o viceversa) così come la richiesta di costituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerte per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori.

APERTURE

Cardini, prima giornata con la firma a scissione in politica. Genova e allertata
21 gennaio 2019

Scandalo di parte: la situazione del partito
21 gennaio 2019

Portuali, come gli altri giorni? Sciopero più lungo
21 gennaio 2019

Allerta rossa, sciopero nel porto Genova per tutta la giornata di domani

Non risolto il problema dello spostamento dei lavoratori dal domicilio al porto

Genova. Sciopero dalle 22 di stasera a tutta la giornata di domani nel porto di Genova. L'astensione è stata decisa da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che in una nota congiunta ricordano che "pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova rimangono ancora da affrontare le problematiche, ancora irrisolte, relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro" Vista la mancanza di risposte dalle istituzioni "Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova dichiarano lo sciopero di tutte le prestazioni con l'inizio alle ore 22 di oggi e fino alle ore 00.59 di Domenica per garantire anche lo spostamento da o per casa in caso di ulteriori aggiornamenti della protezione civile si valuterà l'eventuale prolungamento". L'astensione riguarderà tutti i lavoratori operativi ed amministrativi degli art. 16, 17, 18 della Legge 84/94, dei servizi portuali e tecnico nautici, dell' **AdSP** e di Ente Bacini. I sindacati ribadiscono la richiesta di una convocazione urgente di un incontro presso la Prefettura di Genova per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l'allerta meteo. Filt.

Genova24.it

Foto: F. P. / Contrasto

Allerta rossa, sciopero nel porto Genova per tutta la giornata di domani

Non risolto il problema dello spostamento dei lavoratori dal domicilio al porto

di **Katia Benchi** - 22 Novembre 2019

PIÙ INFORMAZIONI

allerta meteo · allerta rossa · sciopero porto · genova

Genova. Sciopero dalle 22 di stasera a tutta la giornata di domani nel porto di Genova. L'astensione è stata decisa da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che in una nota congiunta ricordano che "pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova rimangono ancora da affrontare le problematiche, ancora irrisolte, relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro".

Vista la mancanza di risposte dalle istituzioni "Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova dichiarano lo sciopero di tutte le prestazioni con l'inizio alle ore 22 di oggi e fino alle ore 00.59 di Domenica per garantire anche lo spostamento da o per casa in caso di ulteriori aggiornamenti della protezione civile si valuterà l'eventuale prolungamento".

L'astensione riguarderà tutti i lavoratori operativi ed amministrativi degli art. 16, 17, 18 della Legge 84/94, dei servizi portuali e tecnico nautici, dell'AdSP e di Ente Bacini.

I sindacati ribadiscono la richiesta di una convocazione urgente di un incontro presso la Prefettura di Genova per affrontare tutte le problematiche riguardanti e collegate con l'allerta meteo.

Filt.

Allerta rossa, scatta lo sciopero nei porti di Genova e Savona

Il presidente Signorini: 'Nessun terminalista fa lavorare in caso di pericolo

L' allerta meteo rossa fa scattare lo sciopero nei porti di Genova e Savona - Vado. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti genovesi hanno proclamato lo stop a partire dalle 22 di questa sera fino all' una del mattino di domenica (a Savona-Vado si ferma alle 24 di sabato) e chiedono un incontro urgente in Prefettura per affrontare tutte le problematiche legate alla sicurezza in caso di allerta. "Pur essendo state approvate le linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito **portuale** dal Comitato igiene e sicurezza del porto - scrivono i sindacati dei trasporti - rimangono ancora da affrontare le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa lavoro (o viceversa) così come la richiesta di costituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerta per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". Ed è proprio questo il nodo da sciogliere. "Nessun terminalista farebbe mai lavorare in situazione di pericolo - dice il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini -. Abbiamo condiviso con i sindacati gran parte della procedura in caso di allerta rossa, ma chiedono un ulteriore passaggio: un' unità di crisi, una cabina per monitorare la situazione in itinere dell' allerta rossa. Ci stiamo confrontando con gli operatori". Sul sito l' **Autorità** ha pubblicato le misure applicabili in caso di allerta ma intanto lo sciopero scatterà a Genova due ore prima dell' allerta e si concluderà un' ora dopo la fine, per garantire anche lo spostamento da o per casa dei lavoratori.

The screenshot shows the top part of the larepubblica.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Genova' as the main header and various menu items like 'HOME', 'CINEMA', 'SPORT', 'FOTO', 'STORIA', 'ANIMATI', 'LOCALI', 'CANTIERI', 'EDIZIONE', and 'VIDEO'. Below this is a search bar and social media icons. The main article is titled 'Allerta rossa, scatta lo sciopero nei porti di Genova e Savona' with a sub-headline 'Il presidente Signorini: 'Nessun terminalista fa lavorare in caso di pericolo''. The article text is partially visible, starting with 'L'allerta meteo rossa fa scattare lo sciopero nei porti di Genova e Savona - Vado. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti genovesi hanno proclamato lo stop a partire dalle 22 di questa sera fino all'una del mattino di domenica...'. To the right of the article, there are several smaller sections: 'ATTUALITÀ Commerciali' with a photo of a group of people, 'CERCA UNA CASA' with a search form, 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a room, and 'TrendEconomico' with a search bar.

Allerta rossa, scatta sciopero nei porti di Genova e Savona

GENOVA - L' allerta meteo rossa fa scattare lo sciopero nei porti di Genova e Savona - Vado. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti genovesi hanno proclamato lo stop a partire dalle 22 di venerdì 22 novembre fino all' una del mattino di domenica (a Savona-Vado si ferma alle 24 di sabato) e chiedono un incontro urgente in Prefettura per affrontare tutte le problematiche legate alla sicurezza in caso di allerta. "Pur essendo state approvate le linee di indirizzo in materia di allerta meteo in ambito **portuale** dal Comitato igiene e sicurezza del porto - scrivono i sindacati dei trasporti - rimangono ancora da affrontare le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa lavoro (o viceversa) così come la richiesta di costituire una 'cellula istituzionale' del porto che possa prendere decisioni durante le allerta per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". Ed è proprio questo il nodo da sciogliere. "Nessun terminalista farebbe mai lavorare in situazione di pericolo - dice il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini -. Abbiamo condiviso con i sindacati gran parte della procedura in caso di allerta rossa, ma chiedono un ulteriore passaggio: un' unità di crisi, una cabina per monitorare la situazione in itinere dell' allerta rossa. Ci stiamo confrontando con gli operatori". Sul sito l' **Autorità** ha pubblicato le misure applicabili in caso di allerta ma intanto lo sciopero scatterà a Genova due ore prima dell' allerta e si concluderà un' ora dopo la fine, per garantire anche lo spostamento da o per casa dei lavoratori.

Approfondimenti Allerta meteo, i messaggi del Comune di Genova si spostano su Telegram Infortunio di Kouam, mercato e sfida con la Spal: alle 21 torna Gradinata Nord Ancora pioggia e temporali sulla Liguria, allerta gialla sul centro e Levante Sanit, il Galliera aderisce all' iniziativa 'Nati per Leggere': mille libri donati alle neo mamme nel 2020 Allerta rossa: cancellata la puntata di Liguria Ancheu in diretta dalla Giovent Video Allerta meteo a Genova, il municipio di levante: "Per ora situazione sotto controllo" Maltempo in Liguria, Giampedrone: "280 ore di allerta in 30 giorni nel nostro territorio" Allerta meteo, a Campo Ligure preoccupano frane e smottamenti Allerta arancione, una frana nell'entroterra di Sestri Levante Commenti.

The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline is "Allerta rossa, scatta sciopero nei porti di Genova e Savona". The article text is partially visible, mentioning the red weather alert and the strike by transport unions. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, YouTube) and a section for "Approfondimenti" (Further Reading) with several related links. A "Video" section is also present with thumbnails for related content.

Maltempo, sciopero nei porti di Genova e Savona-Vado durante l' allerta rossa

GENOVA - Proclamato lo sciopero dei lavoratori dei porti di Genova e Savona-Vado in concomitanza con l' allerta meteo rossa diramata dalla Protezione Civile regionale. L' astensione dal lavoro è stata promossa da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. "Pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale", sottolineano i sindacati in una nota, "rimangono da affrontare le problematiche, ancora irrisolte, relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro e viceversa, così come la richiesta di costituire una 'cellula istituzionale' del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori". "Saranno comunque garantite tutte le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardano la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole", concludono i sindacati. Approfondimenti Terminal Costa a Genova, Palomba: "Siamo a una svolta" Maltempo alla Spezia, al lavoro per riaprire la strada a Carro A10, frana prima dell' uscita di Genova Aeroporto: disagi al traffico Cambiamo! annullata la convention di Genova a causa del maltempo Ecco Msc Grandiosa, oggi primo giorno a Genova Video E' arrivata Grandiosa, la nuova ammiraglia di Msc Open day del Tar, il presidente: "Importante rapporto diretto con il cittadino" Maltempo a Savona, la protezione civile: "Nuovi pannelli semaforici in arrivo" Maltempo, a Casarza Ligure si temono altri danni dopo la frana di inizio novembre Commenti.

The screenshot shows the top of a news article on the PrimoCanale.it website. The main headline is "Maltempo, sciopero nei porti di Genova e Savona-Vado durante l'allerta rossa". Below the headline, there is a sub-headline: "L'astensione è stata promossa da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti." and a date: "venerdì 22 novembre 2019". The article text begins with "GENOVA - Proclamato lo sciopero dei lavoratori dei porti di Genova e Savona-Vado in concomitanza con l'allerta meteo rossa diramata dalla Protezione Civile regionale. L'astensione dal lavoro è stata promossa da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. 'Pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale', sottolineano i sindacati in una nota, 'rimangono da affrontare le problematiche, ancora irrisolte, relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro e viceversa, così come la richiesta di costituire una 'cellula istituzionale' del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori'." Below the text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. There is also a section titled "Approfondimenti" with links to related articles like "Terminal Costa a Genova, Palomba: 'Siamo a una svolta'", "Maltempo alla Spezia, al lavoro per riaprire la strada a Carro A10", "A10, frana prima dell'uscita di Genova Aeroporto: disagi al traffico", "Cambiamo! annullata la convention di Genova a causa del maltempo", and "Ecco Msc Grandiosa, oggi primo giorno a Genova". A "Video" section lists several clips, including "E' arrivata Grandiosa, la nuova ammiraglia di Msc", "Open day del Tar, il presidente: 'Importante rapporto diretto con il cittadino'", "Maltempo a Savona, la protezione civile: 'Nuovi pannelli semaforici in arrivo'", and "Maltempo, a Casarza Ligure si temono altri danni dopo la frana di inizio novembre". At the bottom, there is a "Commenti" section with a "Vai a pagina 1" link.

Il CALP denuncia che i traffici nel porto di Genova aumentano, ma non i posti di lavoro

Tra il 2009 e il 2018 - sottolinea il Collettivo - le merci varie hanno segnato un rialzo del 51% mentre tempo l'occupazione è salita solo dello 0,2%. Il **porto di Genova** cresce, e molto, nonostante le difficoltà dell' economia e contro ogni retorica sul **porto** in crisi, ma il lavoro portuale non ne beneficia affatto. Lo denuncia il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali (CALP) evidenziando che se tra il 2009 e il 2018 il traffico delle merci varie (container, rotabili, breakbulk), in cui lavora la quasi totalità degli addetti dipendenti e dei lavoratori della Compagnia del **porto di Genova**, è cresciuto in tonnellate del +51% e che in termini di teu, in particolare, il numero è cresciuto del +70% (con i rotabili aumentati del +22%), nello stesso arco di tempo l'occupazione è salita invece solo del +0,2%, cioè - in pratica - è rimasta la stessa. Il CALP evidenzia inoltre che se, nello stesso periodo, fra i terminalisti portuali, PSA **Genova** Pra' ha perso 32 lavoratori e sono cresciuti in termini di occupazione solo Spinelli e Terminal San Giorgio, incrementi - specifica il Collettivo - attuati anche con l' inserimento in organico di lavoratori a tempo determinato, dal canto suo la compagnia portuale Culmv è sì cresciuta ma solo perché ha assorbito i soci speciali e la compagnia Pietro Chiesa, di fatto già operanti tutti nel **porto**. «Questo significa - osserva il CALP - che nel 2009, con lo stessa forza lavoro, ogni addetto movimentava circa 8.600 tonnellate di merce varia all' anno, mentre oggi ne movimentava quasi 13.000». Inoltre il CALP rileva che l' aumento della produttività non è direttamente attribuibile agli investimenti dei terminalisti che nello stesso periodo hanno investito meno di 300 milioni di euro, poco più di 30 milioni all' anno in media, mentre il pubblico, ovvero lo Stato attraverso l' Autorità di Sistema Portuale, solo nel 2018 ha speso più del doppio dei terminalisti in dieci anni, a cui vanno aggiunte le centinaia di milioni degli anni precedenti. Secondo il CALP, ciò si traduce in una socializzazione delle perdite e in una privatizzazione dei profitti e ciò avviene - denuncia il Collettivo - mentre «ogni giorno si celebrano i meriti delle imprese che investono, come se gli investimenti fossero un merito e non l' impegno assunto per ottenere la concessione», impegno - precisa il CALP - che includeva anche la promessa di assunzioni. Il CALP segnala inoltre che si parla sempre di prospettive di crescita dei traffici e mai di lavoro, che invece è percepito come un problema, a partire dai soldi che devono essere riconosciuti alla Compagnia portuale a conguaglio delle tariffe e a sostegno del servizio di interesse generale che svolge, agli scioperi dei portuali per il contratto o per la sospensione del lavoro in caso di allerta rossa o contro l' autoproduzione. A ciò - secondo il CALP - si somma l' inerzia del sindacato incapace di condurre azioni concrete neppure a salvaguardia degli attuali posti di lavoro, a favore invece di una pace sociale che non ha portato occupazione e che invece produce licenziamenti.



Il porto di Ravenna ora può crescere Pubblicato il bando da 235 milioni

De Pascale: «Potenzieremo l' export, saremo la porta d' Europa verso Oriente»

Mauro Giordano

Uno stallo che durava dall' agosto 2015 e ieri finalmente «una bella giornata» per il porto di Ravenna e il suo progetto di riqualificazione. È stato pubblicato il bando da 235 milioni di euro, finanziati in parte dallo Stato, dall' **Autorità portuale** e dall' Unione Europea che consentirà allo scalo marittimo della regione di potenziarsi: la scadenza per presentare le partecipazioni ed essere individuati come general contractor è fissata al 14 febbraio 2020, l' aggiudicazione della gara di progettazione e realizzazione dei lavori avverrà invece a giugno e il via libera definitivo tra agosto e settembre. Ci saranno sei mesi per presentare la progettazione esecutiva (valore 1,7 milioni di euro) mentre la durata totale dell' intervento è stimata in 8 anni e mezzo, con un maggiore punteggio previsto in fase di aggiudicazione a chi assicurerà tempi più rapidi. Le nuove banchine dovranno invece essere pronte in poco più di 5 anni e durante tutta la fase di cantierizzazione sarà comunque garantita la piena operatività del porto: cuore dell' intervento è il dragaggio dei fondali per portarli a una profondità di 12,5 metri rimuovendo 4,7 milioni di metri cubi di materiale, ma è prevista anche la realizzazione di una nuova banchina lunga un chilometro e l' adeguamento strutturale per altri 2,5 chilometri di banchine oltre alla creazione di 200 ettari di nuove aree dedicate alla logistica. Questo per ospitare imbarcazioni più grandi e movimentare 500.000 mila container. Soddisfatti il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l' assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Donini, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale**. Per Bonaccini «si tratta dell' ennesima infrastruttura sbloccata. Le ricadute saranno positive per tutto il sistema produttivo con la creazione di migliaia di posti di lavoro». Per De Pascale «lo scalo dopo essere stato per anni votato all' importazione di materie prime vuole diventare central nell' export, sempre più votato verso Oriente favorevole al nostro ruolo di porta dell' Europa».



PORTO IL CAMBIAMENTO HA INIZIO

Dalle parole ai fatti Il bando per l' hub portuale ora è realtà

Alla sala congressi di via Antico Squero presentati i termini della gara da 235 milioni. Inizio lavori ad agosto, 10 anni per concludere l'intervento

ANDREA TARRONI

RAVENNA Una giornata attesa da tutta la città, che in alcuni momenti è sembrata potesse non arrivare mai. Si tratta solo di un inizio, ma l'immagine delle rappresentanze di tutta una comunità accalate nella sala conferenze di via Antico Squero potrebbe entrare nella storia del porto di Ravenna. Una road map che parte da giovedì e che ha tappe forzate fino ad agosto prossimo, il periodo in cui fattivamente si consegnerà al "general contractor" il progetto per dargli concretezza. Dieci anni di cantieri, migliaia di posti di lavoro in ballo, 235 milioni di investimenti pubblici che si tireranno dietro almeno altrettanti fondi privati, e quel primo traguardo del pescaggio di -12,5 metriche è ormai letto come il livello di sopravvivenza del Candiano. È stato un mantra, nei passaggi più difficili: «O si scava o si muore». E tutta la tensione di quelle fasi era nell'voce di Daniele Rossi, che ieri - col sorriso sulle labbra ma col magone accumulato per la continua corsa contro il tempo - ha potuto affermare: «Oggi è una grande giornata per Ravenna, per l' Emilia Romagna e per il Paese. Ce l' abbiamo fatta, nonostante le difficoltà e le critiche sterili». C' erano tutti: il presidente della Regione Stefano Bonaccini, l' assessore regionale Daniele Donini, il sindaco Michele De Pascale, il vicesindaco con delega al Porto Eugenio Fusignani. E Rossi dà la parola ai suoi tecnici, chiedendo il riconoscimento del loro lavoro. Il primo è Fabio Maletti, che come lui e assieme al segretario generale Ferrandino era stato sospeso per l' affare Berkan B proprio nella fase cruciale. Ripercorre gli step che hanno portato al Progetto Hub, dalla presidenza Rossi in qua, compresa la "zampata" che consentì di fare entrare il piano nell' ultima sessione del Cipe utile prima delle elezioni. Ma anche le limature conclusive al progetto con il continuo confronto coi terminalisti: «Sarà un cammino lungo e il porto non si deve fermare», specifica il direttore tecnico. Che poi passa la parola a Matteo Graziani, responsabile dell' area Progetti e gestione interventi dell' **Adsp**. Le cifre del progetto Graziani dà la dimensione del Progetto hub, con i 4,7 milioni di metri cubi di escavi da dragare (1,3 in avamposto e 3,4 nel canale) e la cassa Nadep che una volta svuotata potrà accoglierne 900mila. Verrà riempita e svuotata cinque volte, ameno che non entrino in gioco altre ed ulteriori possibilità di stoccare gli escavi. Le casse di colmata sono state descritte come l' elemento variabile "dominus" sulle tempistiche di intervento. Per come è stato impennato il progetto, infatti, serviranno 1909 giorni per costruire le banchine e un totale di 3100 giorni per la realizzazione dell' appalto da 196 milioni (i restanti sono sostanzialmente i costi di progettazione e oneri di sicurezza). Ma Graziani ha spiegato come «se fossimo in grado di mettere in campo altre casse di colmata, avremmo un' opzione per ridurre i tempi dell' intervento a 2552 giorni». Basta attese Ulteriori ridimensionamenti temporali potrebbero venire dalle soluzioni individuate dai concorrenti alla gara. Il bando infatti, con la base d' asta da 196 milioni, è stato pensato sulla struttura dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Significa che dei 100 punti attribuibili alle candidature progettuali solo 10 sono destinati al ridimensionamento economico, 70 invece alle migliorie tecniche e ben 20 alla compressione dei tempi. Ravenna ora vuole scavare e non vuole attendere più.



Bonaccini: «Ha vinto lo spirito di squadra Una giornata storica»

Sindaco entusiasta, ma chiede un cambio di passo alle altre istituzioni: Anas e Rfi ora fanno di più

RAVENNA Era atteso il parterre de rois e ad un simile appuntamento nessuno ha voluto far mancare la propria presenza. C'è la soddisfazione per un importante step raggiunto, ma anche il rilancio, su elementi dirimenti che potranno incidere in maniera importante sulla realizzazione del progetto da 235 milioni che rivoluzionerà il porto di Ravenna. All'annuncio della partenza del bando di gara per l' Hub il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, rivendica i risultati ottenuti. È lui a sottolinearla come «giornata storica», sempre il numero uno di Viale Aldo Moro evidenzia le «migliaia di posti di lavoro» che l'appalto produrrà e poi conclude, con piglio determinato: «In questi cinque anni ci eravamo impegnati a fare aprire i cantieri e a garantire le risorse. Ed è andata così. I lavori della Campogalliano-Sassuolo sono partiti, la Conferenza dei servizi ha terminato l'iter per il passante centrale di Bologna, e poi c'è la Cispadana, per un valore che supera i quattro miliardi di euro. E sul Candiano abbiamo fatto squadra e il bando segna una svolta per il porto della regione». La parola al sindaco Il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, irradia entusiasmo. Ma è anche quello che segna maggiormente gli elementi di criticità da smussare. E se esprime tutta l'emozione per la giornata «attesa e sudata da tutta la città» non tarda a chiedere anche un cambio di passo da parte di altre istituzioni: «mi appello ad Anas e Rfi: non è più accettabile aspettare anni per spendere soldi già a disposizione». Riconoscimento differente daparte del primo cittadino va invece all' **Autorità portuale** e alla Regione «che è sempre stata al nostro fianco. Senza dimenticare la fondamentale coesione della comunità **portuale**, che non va persa: in questi anni meravigliosamente difficilmente è stato il nostro elemento di forza». L'intervento più analitico è quello di Daniele Rossi, che sottolinea il compendio dell'intervento, rappresentato dagli scavi ma anche «dall' adeguamento delle banchine, dalla costruzione del nuovo terminal container, con la preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica e la realizzazione di scali ferroviari e nuovi raccordi autostradali». E la necessità dell' unità della comunità **portuale** torna anche nelle parole del vertice di Adsp: «Per ridurre l'impatto sull' operatività dello scalo metteremo in campo soluzioni progettuali anche molto complesse, che funzioneranno solo con una generosa unità d'intenti».



Bonaccini: «Ha vinto lo spirito di squadra Una giornata storica»

Sindaco entusiasta, ma chiede un cambio di passo alle altre istituzioni. Anas e Rfi ora fanno di più

Gli operatori esultano ma temono disagi per i lavori

RAVENNA - Il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, ha presenziato al parterre de rois per l'annuncio della partenza del bando di gara per l'Hub del porto di Ravenna. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa giornata storica, che segna una svolta per il porto della regione. De Pascale ha anche chiesto un cambio di passo alle altre istituzioni, in particolare ad Anas e Rfi, per non aspettare anni per spendere soldi già a disposizione. Il sindaco ha anche lodato la fondamentale coesione della comunità portuale, che non va persa in questi anni difficili.

Gli operatori esultano ma temono disagi per i lavori

RAVENNA Riconoscimento del lavoro di squadra, sollievo ma anche attenzione ai prossimi passi da intraprendere. Un coro unanime da Confindustria Romagna, Legacoop Romagna e Sapir. Da parte di Via Barbiana giunge una nota che evidenzia come si sia aggiunto «finalmente un tassello importante al percorso di crescita del territorio: la pubblicazione a lungo attesa del bando per il progetto Hub portuale è un passo avventuroso una Romagna più competitiva e attrattiva. Permettere al più presto l'ingresso a navi più grandi è l'unico modo per continuare a competere con grandi porti». Il presidente del Sapir, Riccardo Sabadini, legge nella giornata di ieri un punto di svolta «fra una stagione di incertezza e una di fiduciosa aspettativa. Non è tuttavia il momento di festeggiare ma di porci positivamente nell'ordine di idee di dover presto affrontare i disagi inevitabilmente legati ai lavori, da cui usciremo con un potenziale fortemente accresciuto». Legacoop Romagna «saluta con favore la pubblicazione del bando». Per il presidente Mario Mazzotti si tratta «del principale intervento pubblico sul territorio da molto tempo a questa parte. Ora le imprese cooperative ed i loro consorzi, presenti nel territorio romagnolo, avranno occasione e modo di cimentarsi in questa prova mettendo a disposizione le loro capacità progettuali e organizzative. Il loro grande patrimonio - conclude Mazzotti - di esperienza e professionalità, la conoscenza delle problematiche portuali e quel radicamento territoriale potrà rappresentare sicuramente un valore aggiunto».

Bonaccini: «Ha vinto lo spirito di squadra Una giornata storica»
Sindaco entusiasta, ma chiede un cambio di passo alle altre istituzioni. Anas e Rfi ora faticano di più

Gli operatori esultano ma temono disagi per i lavori

Escavo dei fondali, pubblicato il bando

Ieri mattina l'annuncio del presidente dell'Autorità portuale, Daniele Rossi: presenti anche il sindaco de Pascale e il presidente della Regione, Bonaccini

Lorenzo Tazzari

Dopo almeno 20 anni di annunci, progetti rivisti all'infinito e tante polemiche, arriva finalmente la pubblicazione del bando di gara per l'escavo dei fondali e per la realizzazione di 150 ettari di aree per la logistica. Ad annunciarlo ieri mattina nella sala convegni dell'**Autorità di sistema portuale**, il presidente dell'ente di via Antico Squero Daniele Rossi, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco di Ravenna Michele de Pascale e l'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini. In porto sono già stati avviati da alcune settimane i lavori per la caratterizzazione delle sabbie, a cura della società Ambiente spa. Da ieri mattina, e fino al 14 febbraio, le imprese interessate potranno presentare l'offerta per aggiudicarsi la gara come project financing del progetto Hub **portuale** di Ravenna, del valore di 235 milioni di euro. Il vincitore assegnerà poi, a ricaduta, i lavori ad altre imprese. Questi i restanti tempi della gara: dal febbraio 2020 partiranno 4 mesi circa per l'aggiudicazione, poi altri 2 mesi per l'assegnazione dei lavori. Quindi ci sarà la redazione del progetto esecutivo. Tra fine agosto e settembre vedremo la prima draga in porto. I fondali, lungo il canale, dovranno essere portati a -12,50 metri, rimuovendo 4,7 milioni di metri cubi di materiale di escavo e rimodellando le banchine alla nuova profondità e realizzando un chilometro di banchina in Penisola Trattaroli per la realizzazione del nuovo Terminal container da 500 mila teus. Dei 4,7 milioni di sabbia, 1,3 verranno destinati al ripascimento dell'area del poligono di tiro di Casal Borsetti, e una parte andrà a mare. I restanti 3,4 milioni di metri cubi andranno nella cassa di colmata Nadep, già autorizzata. La tempistica. Se sarà utilizzabile solo la cassa Nadep, per completare l'intervento serviranno circa 8 anni. Se si renderanno disponibili altre due casse di colmata, i tempi scenderanno a poco più di 5 anni. Il bando di gara prevede diverse premialità in caso di tempi più corti. «Con la pubblicazione del bando di gara del progetto Ravenna Port Hub - ha commentato il presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, Daniele Rossi - raggiungiamo un traguardo storico del quale tutta la comunità **portuale** deve essere fiera. Sono sempre stato fiducioso che saremmo riusciti a raggiungere questo risultato, ci abbiamo creduto, lo abbiamo voluto, con impegno e determinazione e oggi è realtà». «Sono stati anni di grande lavoro - ha ricordato Rossi - e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell'approfondimento dei fondali, nell'adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei raccordi autostradali». Le modalità con le quali verranno effettuati i lavori sono state concordate ormai un anno fa con i terminalisti. «Dobbiamo lavorare per il futuro, senza perdere di vista il presente» dice ancora il presidente dell'Adsp. «Per questo abbiamo posto grande attenzione alle modalità esecutive, per ridurre l'impatto dei lavori sull'operatività dello scalo, adottando soluzioni progettuali, anche estremamente complesse che potranno funzionare solo se tutta la comunità **portuale** saprà mettersi con generosità a disposizione del Progetto». Per tutto questo «devo un ringraziamento sincero per la professionalità, la preziosa collaborazione e l'impegno profuso, a tutti coloro che dentro e fuori l'**Autorità Portuale** hanno contribuito al raggiungimento del risultato odierno. Ma un ringraziamento ancora più forte deve



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

essere rivolto agli operatori del porto di Ravenna, alla città, ai giovani, a tutti coloro che hanno atteso con pazienza e fiducia». Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

«Una svolta per il porto della regione»

Il governatore: «Giornata straordinaria». La Lega: «Ma col potenziamento della ferrovia Parma-La Spezia noi siamo tagliati fuori»

«Nella mia legislatura ci siamo impegnati a fare aprire i cantieri e a garantire le risorse. Ed è andata così» dice, con voce soddisfatta, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, mentre prende la parola dopo aver ascoltato le caratteristiche del bando di gara per fondali e logistica. «Questa è una giornata straordinaria» aggiunge. Bonaccini elenca quindi alcuni dei traguardi infrastrutturali raggiunti: il cantiere della Campogalliano-Sassuolo, la Conferenza dei servizi per il passante centrale di Bologna, la Cispadana, per un valore che supera i quattro miliardi di euro. Per il Candiano, commenta, «abbiamo fatto squadra e il bando segna una svolta per il porto della regione». Più che soddisfatto il sindaco Michele de Pascale. «oggi è una bella giornata», commenta. «Ora ci aspettiamo un cambio di passo anche da parte di Anas e Rfi. Non è più accettabile aspettare anni per spendere soldi già messi a disposizione». Di certo, aggiunge, «questa giornata era attesa da tempo, ed è stata preceduta da momenti di difficoltà e tanti step». De Pascale è certo che quello di Ravenna «non sarà solo il porto della regione Emilia Romagna, ma avrà un ruolo importante nella portualità italiana». Il Candiano «è infatti la principale porta d'ingresso per le rinfuse e per i materiali ferrosi, rappresenta uno scalo determinante per il distretto ceramico e ora si pone due grandi ambizioni: diventare punto di riferimento dei container e porta per l' Oriente». Senza dimenticare «la fondamentale coesione della comunità portuale, che non va persa». Oggi si aggiunge finalmente «un tassello importante al percorso di crescita del territorio: la pubblicazione a lungo attesa del bando per il progetto Hub portuale è un passo avanti verso una Romagna più competitiva e attrattiva, frutto di uno sforzo corale a cui ha partecipato tutta la comunità, dall' Autorità di sistema portuale alle Istituzioni, fino alle imprese» commenta Confindustria Romagna. Gli industriali ringraziano per la determinazione «tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento di questo obiettivo e che si stanno impegnando per l' operatività dello scalo». «Noi della Lega non dimentichiamo l' accordo triennale fatto nell' estate 2017 con il Presidente della Liguria Toti per favorire, con i nostri contributi, il porto di La Spezia». A sottolinearlo è Stefano Morettini, responsabile comunale della Lega a Ravenna: "L' accordo che prevedeva tra l' altro il potenziamento della linea ferroviaria La Spezia - Parma e in particolare modo della Statale 45 Val Trebbia sulla A15 ha sancito, di fatto, l' eliminazione del porto ravennate dal circuito del commercio marittimo nazionale ed internazionale». Io. tazz. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Io. tazz.



Porti: pubblicato bando gara per potenziamento hub Ravenna

In cantiere lavori per 235 milioni. Bonaccini, 'un' opera attesa'

E' stato pubblicato oggi il bando di gara del Progetto 'Ravenna Port Hub' che, dopo un lungo iter burocratico, segna una tappa storica nella vita del Porto. Con il via libera, ha spiegato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nella sede dell' Autorità Portuale, si mettono in cantiere lavori per 235 milioni per il potenziamento dell' hub di Ravenna: "un' opera attesa, su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti 'intelligenti' delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti, a minor impatto emissivo per salvaguardare l' ambiente nella lotta imposta dal cambiamento climatico". Ravenna, che è già primo porto in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci, diventerà un sistema nodale anche per il 'contract logistics', comparto che conta più di 10mila operatori specializzati e 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici. "Un giorno molto importante, atteso e sudato da tutta la comunità - dice il sindaco Michele de Pascale - Il supporto all' Autorità Portuale da parte del Comune di Ravenna continua ad essere l' impegno principale. Ora il bando di gara per i lavori è pronto, ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili venga assegnato e si possa iniziare a scavare". L' obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l' accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del Porto. "Con la pubblicazione del bando di gara - sottolinea il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Daniele Rossi** - raggiungiamo un traguardo storico. Sono stati anni di grande lavoro e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell' approfondimento dei fondali, nell' adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi 200 ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali". Anche per Confindustria Romagna "la pubblicazione del bando è un passo avanti verso una Romagna più competitiva e attrattiva, frutto di uno sforzo corale a cui ha partecipato tutta la comunità, dall' Autorità di sistema portuale alle Istituzioni, fino alle imprese. Assicurare il mantenimento dei fondali è vitale, e permettere al più presto l' ingresso a navi più grandi è l' unico modo per continuare a competere con i grandi porti". (ANSA).



AdSP Adriatico centro settentrionale: presentato bando del Progetto "Ravenna Port Hub"

(FERPRESS) - **Ravenna**, 22 NOV - Si è svolta questa mattina a **Ravenna**, presso la sede dell' Autorità Portuale, la conferenza stampa di presentazione del bando di gara del Progetto "**Ravenna Port Hub**". Davanti ad una platea numerosa come poche volte è capitato di vedere in questi anni, è stato illustrato il contenuto del bando che, dopo un lungo iter burocratico oggi, con la pubblicazione, segna una tappa storica nella vita del **Porto di Ravenna**. "Con il via libera al bando - ha dichiarato il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini - si mettono in cantiere lavori per 235 milioni di euro destinati al potenziamento dell' hub portuale di **Ravenna**. E' un' opera attesa, su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti 'intelligenti' delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti a minor impatto emissivo per salvaguardare l' ambiente a nella lotta imposta dal cambiamento climatico. **Ravenna**, che è già Il primo **porto** in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci diventerà così un sistema nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10 mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici, rendendo sempre più competitivo l' intero territorio sui mercati nazionali ed internazionali". "Un giorno molto importante, atteso e sudato da tutta la comunità ravennate, non solo da quella portuale - ha affermato il Sindaco, Michele de Pascale - ma come ho avuto modo di dire più volte non avevo dubbi che questa giornata sarebbe arrivata. Il supporto all' Autorità Portuale da parte del Comune di **Ravenna** è stato negli anni passati e continua ad essere l' impegno principale, per arrivare a questo fondamentale investimento sul **Porto di Ravenna**. Ho seguito l' iter amministrativo passo per passo, riunione per riunione, incontro per incontro, e ne testimonio l' enorme sforzo che vi è stato dietro. Ora il bando di gara per i lavori è pronto, ovviamente ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili venga assegnato e si possa iniziare a scavare". L' Assessore Regionale Raffaele Donini, presente anche lui all' incontro, ha dichiarato che: "Con questo storico investimento per l' approfondimento fondali e l' adeguamento delle banchine e del terminal, sono certo che il **Porto di Ravenna** riuscirà a vincere sempre più la sfida per la competitività, anche a livello europeo, per quanto riguarda la movimentazione di merci, anche grazie alle enormi potenzialità dell' intermodalità ferro-nave. L' obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l' accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del **Porto**". "Con la pubblicazione del bando di gara del Progetto "**Ravenna Port Hub**" - ha concluso il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi - raggiungiamo un traguardo storico del quale tutta la comunità portuale deve essere fiera - Sono sempre stato fiducioso che saremo riusciti a raggiungere questo risultato, ci abbiamo creduto, lo abbiamo voluto, con impegno e determinazione e oggi è realtà. Sono stati anni di grande lavoro e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell' approfondimento dei fondali, nell' adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali. Dobbiamo lavorare per il futuro, senza perdere mai di vista il presente. Per questo abbiamo posto grande attenzione alle modalità esecutive, per ridurre l' impatto dei lavori sull' operatività dello scalo, adottando soluzioni progettuali, anche estremamente complesse che potranno funzionare solo se tutta la comunità portuale saprà mettersi con generosità a disposizione del Progetto. Per tutto questo devo un ringraziamento sincero per la professionalità, la preziosa collaborazione e l' impegno profuso, a tutti coloro che



FerPress

Ravenna

dentro e fuori l' Autorità Portuale hanno contribuito al raggiungimento del risultato odierno. Ma un ringraziamento ancora più forte deve essere rivolto agli operatori del **Porto di Ravenna**, alla Città, ai giovani, a tutti coloro che hanno atteso con pazienza e fiducia che questo momento arrivasse, che la storia nuova del nostro **Porto** potesse iniziare".

Informare

Ravenna

Presentato il bando di gara del progetto "Ravenna Port Hub"

In programma lavori per 235 milioni di euro L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha presentato il bando di gara del progetto "Ravenna Port Hub - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007" che è stato pubblicato oggi a conclusione di un lungo iter burocratico. Il progetto prevede principalmente il dragaggio dai fondali portuali di Ravenna inclusi quelli del Canale Candiano, la realizzazione di piattaforme logistiche e terminalistiche e l' adeguamento di banchine. «Con la pubblicazione del bando di gara - ha evidenziato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi - raggiungiamo un traguardo storico del quale tutta la comunità portuale deve essere fiera. Sono sempre stato fiducioso che saremo riusciti a raggiungere questo risultato, ci abbiamo creduto, lo abbiamo voluto, con impegno e determinazione e oggi è realtà. Sono stati anni di grande lavoro e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell' approfondimento dei fondali, nell' adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali. Dobbiamo lavorare per il futuro, senza perdere mai di vista il presente. Per questo abbiamo posto grande attenzione alle modalità esecutive, per ridurre l' impatto dei lavori sull' operatività dello scalo, adottando soluzioni progettuali, anche estremamente complesse che potranno funzionare solo se tutta la comunità portuale saprà mettersi con generosità a disposizione del progetto». «Con il via libera al bando - ha ricordato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - si mettono in cantiere lavori per 235 milioni di euro destinati al potenziamento dell' hub portuale di Ravenna. È un' opera attesa, su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti "intelligenti" delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti a minor impatto emissivo per salvaguardare l' ambiente a nella lotta imposta dal cambiamento climatico. Ravenna, che è già il primo porto in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci diventerà così un sistema nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici, rendendo sempre più competitivo l' intero territorio sui mercati nazionali ed internazionali». Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, ha sottolineato che oggi è «un giorno molto importante, atteso e sudato da tutta la comunità ravennate, non solo da quella portuale». «Ora - ha aggiunto - il bando di gara per i lavori è pronto, ovviamente ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili venga assegnato e si possa iniziare a scavare». «Con questo storico investimento per l' approfondimento fondali e l' adeguamento delle banchine e del terminal - ha commentato l' assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini - sono certo che il porto di Ravenna riuscirà a vincere sempre più la sfida per la competitività, anche a livello europeo, per quanto riguarda la movimentazione di merci, anche grazie alle enormi potenzialità dell' intermodalità ferro-nave. L' obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l' accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del porto».



Presentato il bando di gara del progetto "Ravenna Port Hub"

In programma lavori per 235 milioni di euro

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha presentato il bando di gara del progetto "Ravenna Port Hub - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007" che è stato pubblicato oggi a conclusione di un lungo iter burocratico.

Il progetto prevede principalmente il dragaggio dai fondali portuali di Ravenna inclusi quelli del Canale Candiano, la realizzazione di piattaforme logistiche e terminalistiche e l' adeguamento di banchine. «Con la pubblicazione del bando di gara - ha evidenziato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi - raggiungiamo un traguardo storico del quale tutta la comunità portuale deve essere fiera. Sono sempre stato fiducioso che saremo riusciti a raggiungere questo risultato, ci abbiamo creduto, lo abbiamo voluto, con impegno e determinazione e oggi è realtà. Sono stati anni di grande lavoro e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell' approfondimento dei fondali, nell' adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali. Dobbiamo lavorare per il futuro, senza perdere mai di vista il presente. Per questo abbiamo posto grande attenzione alle modalità esecutive, per ridurre l' impatto dei lavori sull' operatività dello scalo, adottando soluzioni progettuali, anche estremamente complesse che potranno funzionare solo se tutta la comunità portuale saprà mettersi con generosità a disposizione del progetto».

«Con il via libera al bando - ha ricordato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - si mettono in cantiere lavori per 235 milioni di euro destinati al potenziamento dell' hub portuale di Ravenna. È un' opera attesa, su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti "intelligenti" delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti a minor impatto emissivo per salvaguardare l' ambiente e nella lotta imposta dal cambiamento climatico. Ravenna, che è già il primo porto in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci diventerà così un sistema nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici, rendendo sempre più competitivo l' intero territorio sui mercati nazionali ed internazionali».

Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, ha sottolineato che oggi è «un giorno molto importante, atteso e sudato da tutta la comunità ravennate, non solo da quella portuale».

«Ora - ha aggiunto - il bando di gara per i lavori è pronto, ovviamente ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili venga assegnato e si possa iniziare a scavare».

«Con questo storico investimento per l' approfondimento fondali e l' adeguamento delle banchine e del terminal - ha commentato l' assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini - sono certo che il porto di Ravenna riuscirà a vincere sempre più la sfida per la competitività, anche a livello europeo, per quanto riguarda la movimentazione di merci, anche grazie alle enormi potenzialità dell' intermodalità ferro-nave. L' obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l' accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del porto».

Progetto 'Ravenna port Hub': via al bando

Giulia Sarti

RAVENNA Prende il via il bando di gara del progetto Ravenna port Hub, presentato questa mattina nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale. Il bando, vede la luce dopo un lungo iter burocratico e rappresenta una svolta per il porto di Ravenna. Con la pubblicazione del bando di gara del progetto Ravenna port Hub -ha commentato il presidente dell'AdSp, Daniele Rossi raggiungiamo un traguardo storico del quale tutta la comunità portuale deve essere fiera. Sono sempre stato fiducioso che saremo riusciti a raggiungere questo risultato, ci abbiamo creduto, lo abbiamo voluto, con impegno e determinazione e oggi è realtà. Sono stati anni di grande lavoro e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell'approfondimento dei fondali, nell'adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali. Dobbiamo lavorare per il futuro, senza perdere mai di vista il presente. Per questo abbiamo posto grande attenzione alle modalità esecutive, per ridurre l'impatto dei lavori sull'operatività dello scalo, adottando soluzioni progettuali, anche estremamente complesse che potranno funzionare solo se tutta la comunità portuale saprà mettersi con generosità a disposizione del progetto. Un ringraziamento particolare il presidente Rossi lo ha rivolto agli operatori del porto di Ravenna, alla città, ai giovani, a tutti coloro che hanno atteso con pazienza e fiducia che questo momento arrivasse, che la storia nuova del nostro porto potesse iniziare. Come ha spiegato il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, con il via libera al bando si mettono in cantiere lavori per 235 milioni di euro destinati al potenziamento dell'hub portuale di Ravenna. È un'opera attesa -ha detto- su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti intelligenti delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti a minor impatto emissivo per salvaguardare l'ambiente e nella lotta imposta dal cambiamento climatico. Ravenna, che è già il primo porto in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci diventerà così un sistema nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10 mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici, rendendo sempre più competitivo l'intero territorio sui mercati nazionali ed internazionali. Ho seguito -ha commentato il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale l'iter amministrativo passo per passo, riunione per riunione, incontro per incontro, e ne testimonio l'enorme sforzo che vi è stato dietro. Ora il bando di gara per i lavori è pronto, ovviamente ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili venga assegnato e si possa iniziare a scavare. Il prossimo obiettivo, ha detto l'Assessore regionale Raffaele Donini, è realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l'accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del porto.

The screenshot shows the top of the website with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALCO SPAZIONI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline reads 'Progetto "Ravenna port Hub": via al bando'. Below the headline is a sub-headline 'Presentato questa mattina nella sede dell'AdSp' and a photo of Daniele Rossi. To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Msi Cruisa e Costa Crociere gestiranno i terminali Sicilia occidentale', 'Hamburg Süd: chiarimento sullo spostamento di 14 lavoratori', 'Interporto Padova a Bruxelles: risultati del progetto gru a portale', and 'Progetto "Ravenna port Hub": via al bando'. At the bottom of the screenshot, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'IN UN ALTRO ARTICOLO' sections.

Giornata storica per la città: ecco il bando per l' hub portuale. "Migliaia di nuovi posti di lavoro"

E' stato pubblicato il bando di gara del progetto Hub Portuale Ravenna per l' escavo dei fondali e la realizzazione delle banchine e delle nuove piattaforme logistiche

MASSIMO ARGNANI

Il 22 novembre 2019 verrà ricordato come una giornata storica per la città di Ravenna. E' stato infatti pubblicato il bando di gara del progetto **Hub Portuale Ravenna** per l' escavo dei fondali a una profondità di 12,5 metri e la realizzazione delle banchine e delle nuove piattaforme logistiche. Un bando colossale da 250 milioni per un progetto di cui a Ravenna si parla da tanti anni. "Oggi è una bella giornata per il porto, per Ravenna e per l' Emilia-Romagna - esordisce il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Daniele Rossi - Dopo anni nei quali se ne è parlato e si è costruita una visione strategica per lo sviluppo del porto, siamo arrivati finalmente sulla griglia di partenza del progetto che trasformerà tutto questo in realtà. Con la pubblicazione del bando di gara per l' **hub portuale**, avvenuta giovedì, raggiungiamo un traguardo storico, del quale tutta la comunità **portuale** deve essere fiera. Sono sempre stato fiducioso, ci abbiamo messo impegno e determinazione, non ci siamo lasciati scoraggiare da anni complicati e da critiche sterili, ma abbiamo preferito concentrarci sul nostro progetto, certi di non essere mai soli. Siamo consapevoli di dover correre ancora per recuperare quanto più tempo possibile per l' approfondimento dei fondali, l' adeguamento delle banchine, la costruzione del nuovo terminal container, la preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, la realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali. Ci aspettano anni complicati e durante i lavori non potremo compromettere i traffici, e ridurremo l' impatto dell' operazione sulle attività dello scalo per salvaguardare gli sbarchi. Questo bando consente di individuare il miglior contrattista possibile, solido, competente, desideroso di scrivere il proprio nome nella storia del porto di Ravenna: per questo abbiamo posto requisiti altamente selettivi, è un bando equilibrato che tutela tutti gli interessi in gioco. La parte difficile comincia ora, non possiamo sbagliare nulla: ci attendono nuove impegnative sfide. Oggi inizia una svolta epocale per Ravenna e per la Regione". "Questa è una mattinata che attendavamo da tempo - aggiunge soddisfatto il sindaco Michele de Pascale - Attorno allo sviluppo del porto di Ravenna passa una parte importante dello sviluppo del nostro paese, non solo della regione, ma di tutta Italia e anche di una parte significativa d' Europa. Il porto ora ha due nuove grandi ambizioni: diventare uno dei punti di riferimento per il mercato dei container del paese e aumentare le esportazioni verso l' oriente. In tutti questi mesi abbiamo avuto paura per l' inferno che abbiamo attraversato nei "gironi" della burocrazia. Ora dobbiamo avere la capacità, tutti insieme, di gestire questa fase di cantiere difficilissima che partirà presto. Non sarà una passeggiata, saranno anni meravigliosamente difficili che ci condurranno alla nuova vita del porto di Ravenna. La coesione tra le istituzioni è il bene più prezioso che abbiamo, tutti insieme dobbiamo provare a superare qualsiasi elemento di contrasto e affrontare questa sfida in maniera coesa". Il primo cittadino, poi, sbatte i pugni sul tavolo: "La realizzazione dell' hub è una conditio sine qua non per noi, ma non è l' unica: abbiamo bisogno che Anas e Rfi cambiano completamente il passo sul nostro territorio. Non è possibile aspettare anni e anni per accedere a risorse già messe a disposizione. Servono dotazioni infrastrutturali coerenti, abbiamo bisogno che ognuno faccia la propria parte". "E' una giornata straordinaria e di grande orgoglio per ravenna e per l' Emilia Romagna - spiega il presidente della Regione Stefano Bonaccini - Quando venni eletto 5 anni c' erano 4-5 opere che si discutevano da decenni: noi dicemmo che saremmo stati la legislatura che le avrebbe sbloccate, ed è andata esattamente così. In Regione abbiamo infrastrutture est-ovest eccellenti, mentre quelle nord-sud sono medievali, ed è lì che investiremo.



Ravenna Today

Ravenna

Certo, però devono ripartire gli investimenti, se non succede non può ripartire il paese. Questo è un bando che segnerà la svolta per il porto dell' Emilia Romagna, uno dei principali porti italiani che potrà crescere in futuro e che darà qualche migliaio di posti di lavoro in più, tutti a tempo indeterminato .E' un' opera attesa, su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti 'intelligenti' delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti a minor impatto emissivo per salvaguardare l' ambiente a nella lotta imposta dal cambiamento climatico. Ravenna, che è già Il primo porto in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci, diventerà così un **sistema** nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10 mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici, rendendo sempre più competitivo l' intero territorio sui mercati nazionali ed internazionali. Siamo sempre stati una Regione molto esportatrice, oggi esportiamo più di chiunque altro: con questa giornata, invece, l' Emilia Romagna scommette su se stessa". L' assessore regionale ai trasporti Raffaele Donini ha concluso che "con questo storico investimento per l' approfondimento fondali e l' adeguamento delle banchine e del terminal, sono certo che il Porto di Ravenna riuscirà a vincere sempre più la sfida per la competitività, anche a livello europeo, per quanto riguarda la movimentazione di merci, anche grazie alle enormi potenzialità dell' intermodalità ferro-nave. L' obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l' accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del Porto ". Il bando, il progetto e le tempistiche Il bando prevede l' affidamento unitario a contraente generale che deve assumere l' appalto e trasferirne la realizzazione a suoi affidatari tramite procedure più snelle rispetto a quelle della pubblica amministrazione. A lui viene affidata la progettazione esecutiva che vale 1,7 milioni di euro, con 180 giorni per essere realizzata; successivamente dovrà realizzare i lavori per 196 milioni, con 1,2 milioni per oneri di sicurezza e 3101 giorni per farlo (ma 1909 giorni per realizzare le panchine). Per l' offerta tecnica saranno affidati 70 punti (con 19 criteri di valutazione), per offerta economica 10 punti (1 criterio) e per offerta tempi 20 punti (6 criteri). E' prevista l' eventuale messa a disposizione di ulteriori casse di colmata da parte dell' **Autorità di sistema portuale**, per portare i giorni a 2552 invece di 3101. Per quanto riguarda le tempistiche, il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 14 febbraio 2020 ; dopodichè la gara sarà aggiudicata entro giugno 2020, entro agosto il contratto e poi si inizierà con la progettazione e l' esecuzione dell' intervento. Tra fine agosto e inizio settembre, ottimisticamente parlando, potremmo vedere la prima draga in porto. I fondali, lungo il canale, dovranno essere portati a -12,50 metri , rimuovendo 4,7 milioni di metri cubi di materiale di escavo e rimodellando le banchine alla nuova profondità e realizzando un chilometro di banchina in Penisola Trattaroli per la realizzazione del nuovo Terminal container da 500 mila teus. I quantitativi da scavare sono molto rilevanti: si parla di 1,3 milioni di metri cubi per lo scavo che va a mare e 3,4 per quello che va a canale, e la loro ricollocazione rimane il problema principale di questi interventi . Dei 4,7 milioni di sabbia, 1,3 verranno destinati al ripascimento dell' area del poligono di tiro di Casal Borsetti, e una parte andrà a mare. I restanti 3,4 milioni di metri cubi andranno nella cassa di colmata Nadep, che attualmente contiene 834mila metri cubi di materiale, ma il 2 ottobre è stata ottenuta l' autorizzazione per lo svuotamento. Quando sarà svuotata potrà contenere 900mila metri cubi, ovvero la misura di ogni intervento di dragaggio - quindi verrà riempita e svuotata diverse volte fino alla fine del dragaggio. Al termine degli scavi, il materiale verrà portato nelle aree logistiche, pubbliche e private. In sintesi: se sarà utilizzabile solo la cassa Nadep, per completare l' intervento serviranno circa 8 anni. Se si renderanno disponibili altre due casse di colmata, i tempi scenderanno a poco più di 5 anni. Il bando di gara prevede diverse premialità in caso di tempi più corti. Le reazioni "L' annuncio dell' **Autorità Portuale** - commenta il Presidente di Sapir Riccardo Sabadini - segna un punto di passaggio importante tra una stagione di incertezza e una di fiduciosa aspettativa. Formulato il giusto riconoscimento a quanti hanno concorso a questo risultato, non è tuttavia il momento di festeggiare ma di porci positivamente nell' ordine di idee di dover presto affrontare i disagi inevitabilmente legati ai lavori . Positivamente, perché sappiamo che usciremo da quella fase con un potenziale fortemente accresciuto. Purché, naturalmente, i vari attori del **sistema portuale** ravennate si mettano in condizione di cogliere le opportunità

Ravenna Today

Ravenna

che il "nuovo porto" presenterà per tutti; penso all' adeguamento della propria organizzazione e dei propri mezzi, un percorso che, per Sapir, ci sembra di avere ben intrapreso". "Legacoop Romagna saluta con favore la pubblicazione del bando di gara per l' individuazione del general contractor per i lavori di approfondimento dei fondali e rifacimento delle banchine del porto di Ravenna - aggiunge il presidente Mario Mazzotti - Si tratta del principale intervento pubblico sul territorio da molto tempo a questa parte, atteso non solo dalle imprese che operano nell' area portuale e retroportuale, come è ovvio, ma da tutto il sistema economico locale, per la consistenza dell' appalto e la qualità che viene richiesta. Siamo di fronte a un progetto e a un iter molto complessi, in cui saranno necessarie capacità professionali e organizzative elevatissime. Si tratta di un' opportunità irripetibile per le imprese di questo territorio. Le imprese cooperative ed i loro consorzi, presenti nel territorio romagnolo, avranno occasione e modo di cimentarsi in questa prova mettendo a disposizione le loro capacità progettuali e organizzative, il loro grande patrimonio di esperienza e professionalità, la conoscenza delle problematiche portuali e quel radicamento territoriale che rappresenta sicuramente un valore aggiunto nella realizzazione di un intervento così complesso e strategico per la nostra economia". "Oggi è stato annunciato il raggiungimento di un obiettivo che la comunità economica locale e regionale attendeva con apprensione e che consente a tutti gli operatori, non solo portuali, di pensare con ottimismo alle potenzialità di sviluppo che questo progetto potrà portare, in termini di attività, occupazione e crescita del nostro territorio - spiega il presidente della Camera di commercio Giorgio Guberti - Esprimo grande soddisfazione a nome mio e degli Organi della Camera di commercio di Ravenna che, quale ente di riferimento del mondo imprenditoriale locale, è a totale disposizione affinché il risultato finale sia portato a casa nel modo più efficiente ed efficace possibile, a beneficio delle nostre imprese. Un sentito ringraziamento in particolare all' Autorità di Sistema Portuale, ma anche al Comune di Ravenna, alla Prefettura di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna per l' impegno profuso nel raggiungimento di questo importante traguardo, frutto anche dello spirito di unitarietà e condivisione che ha guidato le Istituzioni, il mondo economico e tutti i soggetti coinvolti". "Oggi si aggiunge finalmente un tassello importante al percorso di crescita del territorio: la pubblicazione a lungo attesa del bando per il progetto Hub portuale è un passo avanti verso una Romagna più competitiva e attrattiva, frutto di uno sforzo corale a cui ha partecipato tutta la comunità, dall' Autorità di sistema portuale alle Istituzioni, fino alle imprese - commentano da Confindustria Romagna - Ringraziamo per la determinazione tutti coloro che hanno collaborato al raggiungimento di questo obiettivo e che si stanno impegnando per l' operatività dello scalo: assicurare il mantenimento dei fondali è vitale, e permettere al più presto l' ingresso a navi più grandi è l' unico modo per continuare a competere con i grandi porti ". Critica invece la Lega: "Noi non dimentichiamo l' accordo triennale fatto nell' estate 2017 con il Presidente della Liguria Toti per favorire, con i nostri contributi, il porto di La Spezia - sottolinea Stefano Morettini, responsabile comunale della Lega a Ravenna - L' accordo che prevedeva tra l' altro il potenziamento della linea ferroviaria La Spezia - Parma e in particolare modo della Statale 45 Val Trebbia sulla A15 ha sancito, di fatto, l' eliminazione del porto ravennate dal circuito del commercio marittimo nazionale ed internazionale. Con quale faccia il Presidente Bonaccini è andato a parlare del progetto "Ravenna Port Hub" presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale? Solo perché sanno di perdere gran parte del consenso si è svegliato adesso cercando di ricucire i rapporti con la città che ha tradito solo tre anni fa? Se non fosse stato firmato l' accordo a sfavore del porto di Ravenna, a sfavore dei cittadini romagnoli, a quest' ora tutto il sistema commerciale marittimo della nostra città ne avrebbe tratto solo benefici". Foto Massimo Argnani.

Presentato il bando per il "Ravenna Port Hub": lavori per 235 milioni di euro

Una tappa storica nella vita del Porto di Ravenna

Si è svolta questa mattina, venerdì 22 novembre, a Ravenna, presso la sede dell' **Autorità Portuale**, la conferenza stampa di presentazione del bando di gara del Progetto "Ravenna Port Hub". Davanti ad una platea numerosa come poche volte è capitato di vedere in questi anni, è stato illustrato il contenuto del bando che, dopo un lungo iter burocratico oggi, con la pubblicazione, segna una tappa storica nella vita del Porto di Ravenna. "Con il via libera al bando - ha dichiarato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - si mettono in cantiere lavori per 235 milioni di euro destinati al potenziamento dell' hub **portuale** di Ravenna. È un' opera attesa, su cui abbiamo puntato per disegnare un futuro nel quale gli spostamenti 'intelligenti' delle merci saranno garantiti da infrastrutture ferroviarie e portuali moderne, efficienti a minor impatto emissivo per salvaguardare l' ambiente e nella lotta imposta dal cambiamento climatico. Ravenna, che è già il primo porto in Italia per le rinfuse e il terzo per il movimento merci diventerà così un **sistema** nodale anche per il contract logistics, un comparto che conta più di 10 mila operatori specializzati e ben 12,4 miliardi di euro generati dagli operatori logistici, rendendo sempre più competitivo l' intero territorio sui mercati nazionali ed internazionali". "Un giorno molto importante, atteso e sudato da tutta la comunità ravennate, non solo da quella **portuale** - ha affermato il Sindaco, Michele de Pascale - ma come ho avuto modo di dire più volte non avevo dubbi che questa giornata sarebbe arrivata. Il supporto all' **Autorità Portuale** da parte del Comune di Ravenna è stato negli anni passati e continua ad essere l' impegno principale, per arrivare a questo fondamentale investimento sul Porto di Ravenna. Ho seguito l' iter amministrativo passo per passo, riunione per riunione, incontro per incontro, e ne testimonia l' enorme sforzo che vi è stato dietro. Ora il bando di gara per i lavori è pronto, ovviamente ci auguriamo che nei tempi più brevi possibili venga assegnato e si possa iniziare a scavare". L' Assessore Regionale Raffaele Donini, presente anche lui all' incontro, ha dichiarato che: "Con questo storico investimento per l' approfondimento fondi e l' adeguamento delle banchine e del terminal, sono certo che il Porto di Ravenna riuscirà a vincere sempre più la sfida per la competitività, anche a livello europeo, per quanto riguarda la movimentazione di merci, anche grazie alle enormi potenzialità dell' intermodalità ferro-nave. L' obiettivo è quello di realizzare, in sei anni, le condizioni strutturali per movimentare 500.000 container, con l' accesso di imbarcazioni più grandi, aumentando anche la capacità del Porto" "Con la pubblicazione del bando di gara del Progetto "Ravenna Port Hub" - ha concluso il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Daniele Rossi - raggiungeremo un traguardo storico del quale tutta la comunità **portuale** deve essere fiera - Sono sempre stato fiducioso che saremo riusciti a raggiungere questo risultato, ci abbiamo creduto, lo abbiamo voluto, con impegno e determinazione e oggi è realtà. Sono stati anni di grande lavoro e molto ancora dobbiamo fare, per recuperare quanto più tempo possibile nell' approfondimento dei fondi, nell' adeguamento delle banchine, nella costruzione del nuovo terminal container, nella preparazione di quasi duecento ettari di nuove aree destinate alla logistica, nella realizzazione dei nuovi scali ferroviari e dei nuovi raccordi autostradali. Dobbiamo lavorare per il futuro, senza perdere mai di vista il presente. Per questo abbiamo posto grande attenzione alle modalità esecutive, per ridurre l' impatto dei lavori sull' operatività dello scalo, adottando soluzioni progettuali, anche estremamente complesse che potranno funzionare solo se tutta la comunità **portuale** saprà mettersi con generosità a disposizione del Progetto. Per tutto questo devo un ringraziamento sincero per la professionalità, la preziosa collaborazione e l' impegno profuso, a tutti coloro che dentro e fuori l' **Autorità**



Ravenna24Ore.it

Ravenna

Portuale hanno contribuito al raggiungimento del risultato odierno. Ma un ringraziamento ancora più forte deve essere rivolto agli operatori del Porto di Ravenna, alla Città, ai giovani, a tutti coloro che hanno atteso con pazienza e fiducia che questo momento arrivasse, che la storia nuova del nostro Porto potesse iniziare". Galleria immagini.

GUBERTI

«Raggiunto un obiettivo atteso»

Il presidente della Camera di commercio vede buone ricadute sull' indotto

«E' stato raggiunto un obiettivo che la comunità economica locale e regionale attendeva con apprensione e che consente a tutti gli operatori, non solo portuali, di pensare con ottimismo alle potenzialità di sviluppo che questo progetto potrà portare, in termini di attività, occupazione e crescita del nostro territorio» commenta il presidente della Camera di commercio, Giorgio Guberti, a proposito del bando di gara. «Un sentito ringraziamento in particolare all' **Autorità di sistema portuale**, ma anche al Comune, alla Prefettura e alla Regione Emilia-Romagna per l' impegno profuso nel raggiungimento di questo importante traguardo, frutto anche dell' unità di intenti di istituzioni e mondo economico».



The advertisement is for a 'Black Friday Beauty Party' held on Friday, November 29th and Saturday, November 30th. It features two brands: SABBIONI and ETHOS. The main offer is a 25% discount on everything ('25% su tutto') and a 30% discount on items priced at 99€ or more ('30% su almeno 99€'). The background includes a silhouette of a person playing a trumpet and a checkered pattern at the bottom.

Cambio della guardia

Sciarrone nuovo comandante della Capitaneria

L'ufficiale subentra a Pietro Ruberto, che saluta i suoi uomini con affetto: «Senza di voi avrei potuto fare ben poco»

Il capitano di Vascello (CP) Giuseppe Sciarrone è il nuovo direttore marittimo dell' Emilia Romagna e comandante della Capitaneria di porto di Ravenna. Subentra al contrammiraglio (CP) Pietro Ruberto. Sciarrone proviene dal comando generale del corpo delle Capitanerie di porto, a Roma, in particolare dall' ufficio Affari giuridici. Il capitano di vascello è infatti laureato in Giurisprudenza. In precedenza aveva guidato la Capitaneria di porto di Siracusa e, prima ancora, aveva prestato servizio presso la direzione marittima di Reggio Calabria. Il contrammiraglio Ruberto era arrivato a Ravenna il 3 marzo del 2017. La cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta ieri mattina, davanti alla sede della direzione marittima, in darsena di città. E' intervenuto l' ammiraglio ispettore Nunzio Martello. All' appuntamento non sono mancate tutte le autorità politiche e militari, e una larga rappresentanza della comunità portuale. Dopo il posizionamento dello schieramento, alla presenza delle autorità civili e militari e dei rappresentati del Porto di Ravenna, il Contrammiraglio Pietro Ruberto ha preso la parola: «È stata un' esperienza eccezionale» ha detto il contrammiraglio salutando gli intervenuti, e ha voluto ringraziare il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il sindaco Michele de Pascale, il prefetto Caterino, il questore Bignardi e i responsabili della magistratura per il lavoro svolto in questi anni. Non sono mancate parole di elogio «per le donne e gli uomini della capitaneria di porto. Senza di voi avrei potuto fare ben poco». «Ho sempre cercato di portare il mio esempio soprattutto spronando i giovani» ha detto il Contrammiraglio Ruberto. «Siamo convinti dell' importanza del nostro lavoro e per questo con trasparenza e convinta responsabilità abbiamo svolto attività di coordinamento ed organizzato importanti eventi del territorio». «Lascio l' incarico al Comandante Giuseppe Sciarrone» ha poi concluso Ruberto, «Tutti insieme costituiamo un' importante ossatura tecnica ed operativa a difesa del mare». Il capitano di vascello Sciarrone, ha poi preso a sua volta la parola per ringraziare il comandante Ruberto e per annunciare che intende quanto prima confrontarsi con la realtà ravennate. In chiusura il saluto dell' ammiraglio ispettore Martello.



Sciarrone nuovo comandante della Capitaneria
L'ufficiale subentra a Pietro Ruberto, che saluta i suoi uomini con affetto: «Senza di voi avrei potuto fare ben poco»

Il Contrammiraglio Pietro Ruberto ha preso la parola durante la cerimonia di passaggio delle consegne alla sede della direzione marittima di Ravenna. Al suo fianco il nuovo comandante, il capitano di vascello Giuseppe Sciarrone.

Il Contrammiraglio Pietro Ruberto ha preso la parola durante la cerimonia di passaggio delle consegne alla sede della direzione marittima di Ravenna. Al suo fianco il nuovo comandante, il capitano di vascello Giuseppe Sciarrone.

Ravenna Today

Ravenna

Cambio al vertice della Capitaneria di porto: Giuseppe Sciarrone è il nuovo comandante

Si è svolta venerdì mattina la cerimonia di cessione del comando, da parte del comandante Pietro Ruberto, al capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, nuovo comandante della Capitaneria di Porto della città

MASSIMO ARGNANI

Cambio al vertice della Capitaneria di **Porto** di **Ravenna**. Si è svolta venerdì mattina la cerimonia di cessione del comando, da parte del comandante Pietro Ruberto, al capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, nuovo comandante della Capitaneria di **Porto** della città. Cambio al vertice della Capitaneria di **porto** (foto Massimo Argnani)

RAVENNA TODAY Cronaca

Cambio al vertice della Capitaneria di porto: Giuseppe Sciarrone è il nuovo comandante

Si è svolta venerdì mattina la cerimonia di cessione del comando, da parte del comandante Pietro Ruberto, al capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, nuovo comandante della Capitaneria di Porto della città.

Giuseppe Sciarrone

Cambio al vertice della Capitaneria di porto (foto Massimo Argnani)

Argomenti: capitaneria di porto

In Evidenza

Sapir cede Penisola Trattaroli

RAVENNA L'amministratore delegato di Sapir Mauro Pepoli ed il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Daniele Rossi** hanno sottoscritto davanti al notaio il contratto con il quale Sapir cede gratuitamente all'AdSP un'area di sua proprietà, situata in Penisola Trattaroli, di 29.000mq di ampiezza. La stipula di questo contratto ha dichiarato il presidente **Daniele Rossi** rappresenta un passaggio importante in vista dell'imminente pubblicazione del bando di gara del progetto Ravenna Port Hub. Il progetto infatti, oltre all'approfondimento dei fondali, all'adeguamento delle banchine esistenti ed alla realizzazione di aree per la logistica, prevede la costruzione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt proprio in Penisola Trattaroli lato Canale. L'area oggi ceduta da Sapir gratuitamente è un altro tassello del complesso iter tecnico-autorizzativo che ci consente di avvicinarci alla pubblicazione del bando di gara e testimonia quanto la comunità portuale sia consapevole dell'impossibilità di uno sviluppo futuro del nostro scalo ed una crescita dei traffici che non passi attraverso la realizzazione del Progetto Ravenna Port Hub. Sapir ha commentato il presidente Riccardo Sabadini fu costituita per realizzare il porto e ne ha segnato le tappe fondamentali di sviluppo fino alla costituzione dell'Autorità Portuale nel 1994. Oggi con questa firma, mettendo a disposizione le aree per la realizzazione delle banchine del nuovo terminal container, mi sembra che si compia un passo importante nel perseguire la missione avviata oltre 60 anni fa sotto la presidenza di Enrico Mattei. Questo atto conferma sia la nostra piena collaborazione al progetto Ravenna Port Hub, del resto abbiamo sostenuto fin dall'inizio l'impegno dell'attuale Presidente nel comune interesse a rafforzare il sistema portuale ravennate, sia la serietà delle nostre intenzioni a investire nel nuovo terminal.



«In prima linea con pochi uomini e mezzi»

Vigili del fuoco, il segretario regionale Uilp Balleri denuncia carenze nell'organico e nelle attrezzature. Il problema dei soccorsi in porto

LIVORNO «Il Corpo dei vigili del fuoco tra Livorno e provincia (come nel resto della Toscana dove ci sono criticità in ogni comando e distaccamento), può contare su 250 operativi, dunque siamo sotto organico. Età media 50 anni, nonostante che di recente siano stati immessi in ruolo alcuni precari, ma solo dopo estenuanti battaglie sindacali». A parlare è Riccardo Balleri, segretario regionale Uil pa vigili del fuoco. Balleri solleva poi un altro problema. «Il nucleo sommozzatori ha un turno in meno a Livorno (il turno A). Questo significa che per coprirlo devono arrivare i sommozzatori da Firenze, o Grosseto. Per quasi un anno e mezzo eravamo riusciti a colmare la lacuna con i finanziamenti messi a disposizione dalla **Autorità Portuale**, dopo l'ennesima mobilitazione di piazza. Ora queste risorse sono finite». Infatti la dimostrazione che le cose sono tornate come prima «l'abbiamo avuta giovedì mattina in occasione dell'incendio all'Eurocargo Trieste. Il cambio turno è arrivato da Firenze». Balleri ribadisce: «Lo stesso giorno era in corso lo sciopero generale nazionale dei vigili del fuoco. Nonostante questo senza sospendere lo sciopero, abbiamo garantito il servizio tecnico urgente e di soccorso». Le cose non vanno meglio al distacco porto. «Manca personale specializzato, - precisa Balleri - cioè 'padroni di barca' che guidano i mezzi e i motoristi navali. Le barche hanno trent'anni di navigazione». Altra nota dolente sulla salute. «Un pompiere che va in pensione a 60 anni ha una aspettativa di vita inferiore di 10 anni, perché è esposto a rischi innumerevoli nonostante abbia dispositivi di protezione individuale. - denuncia Balleri - Tra i fattori di rischio le emissioni degli incendi e l'uso di schiume estinguenti». Per gli operativi saf (nucleo speleo alpino fluviale) «il lavoro è molto usurante e l'età media è la solita». - prosegue - Ci sono poi gli operatori del nucleo nbc (nucleo biologico chimico radiologico). Sono saliti sulla nave Trieste giovedì, dopo che la temperatura interna del cargo era scesa. Immaginate in quali condizioni». Non meno rischioso è il lavoro delle squadre di primo intervento: con autista e tre vigili permanenti. «Anche qui - lamenta Balleri - la coperta è corta...». A tutto ciò «si aggiungono turni massacranti con difficoltà per il ricambio delle squadre e il lavoro straordinario retribuito l'anno dopo». Al danno si somma la beffa. «Quando andiamo in pensione - conclude - la liquidazione la riceviamo dopo due anni. In caso di infortunio in servizio, la nostra previdenza è limitata, fatta eccezione per la polizza pagata da Associazione Ona (Opera nazionale assistenza per il personale vigili del fuoco), soggetto esterno all'amministrazione». Monica Dolciotti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'annuncio di Bedini: «Studieremo l'impatto della Darsena Europa»

Trenta mila euro per studiare l'impatto ambientale che potrà avere la realizzazione della Darsena Europa, il nuovo maxi terminal del porto di Livorno, sul litorale pisano. E' la cifra inserita dal Comune nel prosimo bilancio di previsione e ad annunciarlo è stato l'assessore all'Ambiente, Filippo Bedini, (foto) rispondendo a un'interrogazione di Diritti in comune. «Ho sempre nutrito preoccupazioni sul progetto della Darsena Europa - ha detto Bedini - e il progetto illustratomi dai tecnici dell'**Autorità portuale livornese** non mi ha convinto più di tanto, soprattutto in relazione al fatto che, secondo loro, gli studi sull'impatto ambientale li deve produrre lo stesso soggetto che realizzerà l'opera, in pratica controllato e controllatore sarebbero in capo allo stesso soggetto. Noi affideremo questo studio a una società indipendente».

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Top Left:** "LA NAZIONE" logo and date "sabato 23 novembre 2019".
- Top Right:** "13" and "Pisa".
- Section Header:** "La città e le sue storie".
- Main Article:** "L'annuncio di Bedini: «Studieremo l'impatto della Darsena Europa»". It includes a photo of Filippo Bedini and text about the environmental impact study for the Darsena Europa project.
- Other Articles:** "Speranza visita la Sant'Anna «La ricerca ci porta nel futuro»" and "L'annuncio di Bedini: «Studieremo l'impatto della Darsena Europa»" (repeated).
- Advertisement:** "Cambiare per crescere." with a phone icon and text: "Qualitiamo nel lavoro pubblico ogni giorno centinaia di offerte di aziende della tua città. E' il più completo motore di ricerca nel settore recruiting. Da oggi ancora più efficace e facile da usare. Collegati subito è gratis. la tua ricerca ti sta aspettando! www.qualitiamo.net/lavoro".
- Bottom Left:** "EL GIOIENNO LA NAZIONE" logo and "www.qualitiamo.net/lavoro".

Pisa teme il nuovo porto di Livorno «Rischia di mangiarci le spiagge»

Il Comune leghista: uno studio su Darsena Europa. Salvetti: ma no, migliorerà Tirrenia

Luca Lunedi

Pisa vuole vederci chiaro in quel che accade nel porto di Livorno. O meglio in quel che sarà il porto una volta realizzato il mega progetto della Darsena Europa. Perché se è vero che le due città son divise dal campanilismo più animoso e animato d' Italia e, attualmente, da colori politici opposti, in pratica son contigue, unite dall' Arno e dal mare. Vicini litigiosi quanto si vuole, ma sempre vicini. Così l' amministrazione pisana, per mano dell' assessore all' ambiente Filippo Bedini, ha deciso di stanziare 30 mila euro nel bilancio comunale per realizzare uno studio sugli effetti che il nuovo porto livornese potrà avere sul litorale pisano. «Nei mesi scorsi ho incontrato i tecnici dell' **Autorità Portuale** di Livorno - spiega Bedini - e il progetto non mi ha convinto più di tanto, soprattutto in relazione al fatto che gli studi sull' impatto ambientale li deve produrre lo stesso soggetto che realizzerà l' opera». Verrà così indetta una gara per cercare studi di professionisti internazionali che possano verificare quali e quanti effetti avrà l' ampliamento del porto livornese sulla costa pisana: «Sarà scelta fra quelle specializzate nelle indagini sull' impatto ambientale di opere foranee, la più grande è uno studio di Rotterdam». Il timore, neanche troppo nascosto, è quello di vedersi mangiare spiaggia dall' erosione costiera: «Già quando fu realizzato il porto com' è ora - continua Bedini - la nostra spiaggia retrocesse di un chilometro, questo non possiamo permetterlo». Le critiche dell' assessore al progetto livornese non sono una novità: «Ho sempre nutrito sulla Darsena Europa molti dubbi, penso che sia un progetto nato vecchio nel senso che era adatto al modello di trasporto dei container quando fu realizzato ma adesso la situazione è diversa. Ho sollevato le mie obiezioni più volte quando ricoprivo il ruolo di consigliere comunale di opposizione, una volta ricevuta la delega all' ambiente mi sono comportato di conseguenza». E se i timori fossero fondati, cosa farebbe Pisa per fermare il porto di Livorno, il cui ampliamento ha già ricevuto il via libera? «Andremo in Regione, prima che il progetto diventi esecutivo e non possiamo accettare il metodo della compensazione». Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, liquida così le preoccupazioni dei vicini: «È vecchio il loro timore che accada qualcosa alla spiaggia del Calambrone, sono anni che si sa che non ci sarà erosione, anzi, dai lavori nel porto potrebbe venire fuori materiale buono per il ripascimento anche delle spiagge di Tirrenia. Possono fare tutti gli studi che vogliono, noi andiamo avanti con il progetto». Progetto che il prossimo 28 novembre verrà presentato al ministro per le Infrastrutture Paola De Micheli, attesa in Fortezza Vecchia, e quella sarà l' occasione «nella quale potranno emergere novità», dice Salvetti: forse proprio il nome di quel privato pronto a investire sulla Darsena Europa, prima della data ultima per la presentazione delle offerte, fissata per il 30 novembre. Insomma, la bordata pisana arriva a pochi giorni da un appuntamento fondamentale per Darsena Europa.



Il porto di Livorno verso la decarbonizzazione

Livorno - Il Comune di **Livorno** è stato invitato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a far parte della delegazione che ieri ha partecipato ad ArrasLivorno, 22 novembre 2019 - Il Comune di **Livorno** è stato invitato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a far parte della delegazione che oggi ha partecipato ad Arras, nel dipartimento del Pas-de-Calais in Francia, alla conferenza conclusiva di Passage, un progetto europeo finalizzato alla riduzione delle emissioni di carbonio nelle economie marittime internazionali. Progetto di cui la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è partner. Nell'ambito del convegno l' assessora alla Portualità Barbara Bonciani, nell' evidenzia l' ottimo rapporto di collaborazione con la Camera di commercio, ha presentato il lavoro avviato dal Comune di **Livorno** per il rafforzamento della sinergia fra **porto** e città sulla questione ambientale, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni provenienti dal transito delle navi. E insieme ai partner del progetto Passage ha firmato la dichiarazione congiunta per la decarbonizzazione dell' industria marittima. "L' inquinamento urbano derivante dai fumi delle navi costituisce una questione rilevante per la città di **Livorno**, per la prossimità del **porto** e in particolare delle banchine destinate all' ormeggio dei traghetti al centro urbano - evidenzia l' assessora Bonciani. 'L' attuale processo di decarbonizzazione del trasporto marittimo - prosegue - apre una fase di programmazione importante per la città-**porto** di **Livorno**. Dalle modalità in cui tale processo sarà governato a livello di sistema città-**porto** dipenderà il futuro sostenibile della città. Per questo ho deciso di aprire un tavolo di lavoro tematico finalizzato ad attivare una collaborazione proficua fra città e comunità portuale volta a definire e supportare strategie di medio-lungo periodo per mitigare gli effetti inquinanti emessi nell' atmosfera dalle navi in transito e sosta nel **porto** di **Livorno**, alla luce degli obblighi introdotti dalla normativa internazionale che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2020, che obbliga gli armatori a utilizzare carburanti con quote di zolfo inferiori allo 0,5%." "L' impegno dell' assessorato al **Porto** - aggiunge l' assessora - si inserisce nell' ambito di quanto contenuto nelle linee di governo dell' Amministrazione comunale e risponde anche alle esigenze espresse dal Consiglio comunale per quanto riguarda la richiesta espressa circa la riduzione delle emissioni gas serra in città e la gestione degli effetti del cambiamento climatico. Con la costituzione del nodo avanzato per il rafforzamento della relazione città-**porto**, la città di **Livorno** manifesta il suo impegno a costruire una visione e progettualità condivisa città-**porto** in ambito ambientale che permetta di affrontare in modo sinergico le sfide future, nel dipartimento del Pas-de-Calais in Francia, alla conferenza conclusiva di Passage, un progetto europeo finalizzato alla riduzione delle emissioni di carbonio nelle economie marittime internazionali. Progetto di cui la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è partner. Nell'ambito del convegno l' assessora alla Portualità Barbara Bonciani, nell' evidenzia l' ottimo rapporto di collaborazione con la Camera di commercio, ha presentato il lavoro avviato dal Comune di **Livorno** per il rafforzamento della sinergia fra **porto** e città sulla questione ambientale , con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni provenienti dal transito delle navi. E insieme ai partner del progetto Passage ha firmato la dichiarazione congiunta per la decarbonizzazione dell' industria marittima. "L' inquinamento urbano derivante dai fumi delle navi costituisce una questione rilevante per la città di **Livorno**, per la prossimità del **porto** e in particolare delle banchine destinate all' ormeggio dei traghetti al centro urbano - evidenzia l' assessora Bonciani. 'L' attuale processo di decarbonizzazione del trasporto



The screenshot shows a news article on the 'Corriere Marittimo' website. The article is titled 'Il porto di Livorno verso la decarbonizzazione' and is dated '22 Nov 2019'. It includes a photograph of four individuals in a professional setting. To the right of the article, there are two advertisements: one for 'MAREMMA MARITTIMA ALDO SPADONI' with contact information (Telefono: 0586 248111, Fax: 0586 248200) and another for 'CTN COMPAGNIE TOSCANE DI NAVIGAZIONE' with a 'Video' link.

Corriere Marittimo

Livorno

marittimo - prosegue - apre una fase di programmazione importante per la città-porto di Livorno. Dalle modalità in cui tale processo sarà governato a livello di sistema città-porto dipenderà il futuro sostenibile della città. Per questo ho deciso di aprire un tavolo di lavoro tematico finalizzato ad attivare una collaborazione proficua fra città e comunità portuale volta a definire e supportare strategie di medio-lungo periodo per mitigare gli effetti inquinanti emessi nell'atmosfera dalle navi in transito e sosta nel porto di Livorno, alla luce degli obblighi introdotti dalla normativa internazionale che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2020, che obbliga gli armatori a utilizzare carburanti con quote di zolfo inferiori allo 0,5%."L' impegno dell' assessorato al Porto - aggiunge l' assessora - si inserisce nell' ambito di quanto contenuto nelle linee di governo dell' Amministrazione comunale e risponde anche alle esigenze espresse dal Consiglio comunale per quanto riguarda la richiesta espressa circa la riduzione delle emissioni gas serra in città e la gestione degli effetti del cambiamento climatico. Con la costituzione del nodo avanzato per il rafforzamento della relazione città-porto, la città di Livorno manifesta il suo impegno a costruire una visione e progettualità condivisa città-porto in ambito ambientale che permetta di affrontare in modo sinergico le sfide future".

Livorno: assessora Bonciani ha parlato a un convegno in Francia della strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo

(FERPRESS) - Livorno, 22 NOV - Il Comune di Livorno è stato invitato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno a far parte della delegazione che oggi ha partecipato ad Arras, nel dipartimento del Pas-de-Calais in Francia, alla conferenza conclusiva di Passage, un progetto europeo finalizzato alla riduzione delle emissioni di carbonio nelle economie marittime internazionali. Progetto di cui la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è partner. Nell'ambito del convegno l'assessora alla Portualità Barbara Bonciani, nell'evidenziare l'ottimo rapporto di collaborazione con la Camera di commercio, ha presentato il lavoro avviato dal Comune di Livorno per il rafforzamento della sinergia fra porto e città sulla questione ambientale, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni provenienti dal transito delle navi. E insieme ai partner del progetto Passage ha firmato la dichiarazione congiunta per la decarbonizzazione dell'industria marittima. "L'inquinamento urbano derivante dai fumi delle navi costituisce una questione rilevante per la città di Livorno, per la prossimità del porto e in particolare delle banchine destinate all'ormeggio dei traghetti al centro urbano - evidenzia l'assessora Bonciani. "L'attuale processo di decarbonizzazione del trasporto marittimo - prosegue - apre una fase di programmazione importante per la città-porto di Livorno. Dalle modalità in cui tale processo sarà governato a livello di sistema città-porto dipenderà il futuro sostenibile della città. Per questo ho deciso di aprire un tavolo di lavoro tematico finalizzato ad attivare una collaborazione proficua fra città e comunità portuale volta a definire e supportare strategie di medio-lungo periodo per mitigare gli effetti inquinanti emessi nell'atmosfera dalle navi in transito e sosta nel porto di Livorno, alla luce degli obblighi introdotti dalla normativa internazionale che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2020, che obbliga gli armatori a utilizzare carburanti con quote di zolfo inferiori allo 0,5%." "L'impegno dell'assessorato al Porto - aggiunge l'assessora - si inserisce nell'ambito di quanto contenuto nelle linee di governo dell'Amministrazione comunale e risponde anche alle esigenze espresse dal Consiglio comunale per quanto riguarda la richiesta espressa circa la riduzione delle emissioni gas serra in città e la gestione degli effetti del cambiamento climatico. Con la costituzione del nodo avanzato per il rafforzamento della relazione città-porto, la città di Livorno manifesta il suo impegno a costruire una visione e progettualità condivisa città-porto in ambito ambientale che permetta di affrontare in modo sinergico le sfide future".



AdSp del Mar Tirreno Settentrionale: un ponte con la Grecia per lo sviluppo di flussi commerciali

(FERPRESS) - Livorno, 22 NOV - Stabilire una cooperazione stabile e reciproca tra i porti del Sistema e quelli della Grecia e sviluppare nuovi flussi commerciali tra Europa, Mediterraneo ed Estremo Oriente. Questo l'obiettivo dell'incontro tenutosi a Palazzo Rosciano tra il primo consigliere per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata greca, Panagiotis Zaragkas, e il presidente dell'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini. Al centro del tavolo la possibilità di razionalizzare la catena logistica tra i due Paesi attivando inedite sinergie tra Livorno (e Piombino) e il porto del Pireo, maggiore scalo della Grecia e del Mediterraneo orientale, oltre che snodo di collegamento ideale tra l'Asia e l'Europa centrale e orientale. "Riteniamo che per la loro posizione strategica, Livorno e Piombino possano essere un punto di riferimento importante per i traffici provenienti dal Pireo e dagli altri porti greci», ha detto Corsini, che ha aggiunto: «Credo possano essere sviluppati con la Grecia accordi commerciali mirati anche su Autostrade del Mare, Auto nuove e crociere". Quella di stamani è stata una prima presa di contatto, a cui seguiranno altri incontri. «Intendiamo incontrare i vertici della Port Authority del Pireo per attivare gli opportuni strumenti di collaborazione», ha spiegato Corsini. "La Grecia e l'Italia vantano relazioni commerciali storiche - ha detto Zaragkas, che si è presentato a Palazzo Rosciano assieme alla console onoraria di Grecia, Elena Konstantos - Livorno e Piombino sono due scali dalle grandi potenzialità e riteniamo che la riunione di oggi possa diventare la strada maestra per creare valore aggiunto per le rispettive economie nazionali".

The screenshot shows a news article on the FerPress website. The main headline is "AdSp del Mar Tirreno Settentrionale: un ponte con la Grecia per lo sviluppo di flussi commerciali". The article text is partially visible, starting with "L'articolo è leggibile solo dagli abbonati." and mentioning the meeting between Panagiotis Zaragkas and Stefano Corsini. The website interface includes a navigation bar with categories like "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA" and social media links for Twitter. There are also promotional banners for "ARCHIVIO QUOTIDIANO QUALITETER" and "BOLOGNA 26 e 27 Febbraio 2020".

Porti e logistica nel Sistema mare della Toscana costiera

Giulia Sarti

LIVORNO Porti e logistica: a che punto siamo e cosa c'è da fare nel sistema mare della Toscana costiera? Su questo tema ci si è interrogati questa mattina a Livorno, nel workshop organizzato dall'associazione culturale Caffè della Scienza. Scopo dell'evento, quello di indicare, attraverso l'intervento del mondo delle istituzioni, le condizioni per promuovere le azioni necessarie a costruire una partnership pubblico-privato. Tra gli interventi, quello del sindaco di Livorno Luca Salvetti che ha sottolineato come il porto, la città di Livorno e tutto il sistema logistico ad esso legato, stia vivendo una fase cruciale in un senso o nell'altro. Giovedì 28 Novembre infatti nella città labronica giungerà il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, occasione nella quale il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, presenterà il progetto preliminare delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della Darsena Europa. Dopo il 30 Novembre dunque -ha continuato Salvetti- saremo di fronte a un possibile scenario positivo: io mi dichiaro ottimista ma guardingo. Dall'incontro con il ministro infatti ci aspettiamo un'accelerazione, ma purtroppo questa è una cosa che ci sentiamo ripetere da trent'anni e mi trovo in imbarazzo a dire con certezza che siamo alla vigilia di una svolta. Di positivo, in questa vicenda, c'è un nuovo aspetto, una collaborazione tra le istituzioni locali, **AdSp** e Comune in primis che potrebbero incidere sulla questione. Poco prima dell'arrivo del ministro è previsto un incontro per una pacificazione in porto perchè non sia più quello dei ricorsi al Tar'. L'invito del sindaco è quello di superare questa fase, così come sta provando a fare l'amministrazione cercando di mettere insieme le diverse realtà per far progredire la città. I numeri dei traffici degli ultimi anni ci fanno capire che stiamo perdendo l'occasione che avremmo se ci fosse più coesione e Livorno si aprisse al territorio. Dello stesso parere il sindaco di Pisa Michele Conti: per entrambi non è stato fatto finora un grande sforzo per collaborare insieme e dare veramente una svolta a tutta l'area vasta toscana. Dobbiamo ripartire da capo -ha ribadito Conti- dando vita a una sinergia che per ora è mancata. Il momento perchè Livorno e Pisa possano insieme guardare lontano, sarebbe ideale con il sindaco pisano delegato Anci per le infrastrutture e quello di Livorno delegato per i porti. Questo darebbe modo di saldare definitivamente il legame. L'idea dell'importanza del sistema è stata evidenziata anche dal presidente **AdSp** Stefano Corsini: La nuova forma che si è voluta dare ai porti con le **AdSp** doveva servire a tenere di conto non solo della vita dei singoli scali governati, ma di tutta la catena logistica implicata in essi. Come Authority, stiamo lavorando per implementarla perchè i traffici, che già hanno ottimi livelli, possono crescere ancora, cosa che sarebbe resa più veloce e semplice senza conflitti che influiscono sul raggiungimento degli obiettivi a cui potremmo puntare. La Darsena Europa resta l'orizzonte a cui tendere per vedere una svolta che potrebbe portare il porto di Livorno, che gode di una posizione geografica straordinaria e di capacità di lavoro, a diventare ancora più importante a livello nazionale. La Darsena Europa -ha ricordato- è un progetto che cerca l'interesse non solo della Regione, ma del Governo centrale, essendo l'unico per il quale le scelte sono già state fatte, che ha un finanziamento adeguato e un'architettura finanziaria definita, inserita nella programmazione nazionale da anni, una realtà che non ha ragione di interrompersi. In questo scenario la logistica dei collegamenti assume un ruolo centrale: La prima parte della catena logistica, per quello che potevamo, è stata fatta, con l'allargamento del canale, i collegamenti stradali e ferroviari, con lo scavalco che dovrebbe concludersi entro un paio di anni. Stiamo lavorando con Rfi per la linea tra interporto-Collesalvetti-Vada. Lo stesso che accade a Piombino dove stiamo per affidare la realizzazione della bretella Nord. In questo schema



Messaggero Marittimo

Livorno

di collegamenti esistenti una cosa sola manca ancora: la Tirrenica. È molto importante in questo contesto la filiera istituzionale che si è creata da Roma a Livorno, ci resta un salto finale di prospettiva che guardi al sistema non più solo come locale ma che inserisca gli scali nel quadro della portualità nazionale ha concluso Corsini. Ulteriori interviste e approfondimenti sul tema della giornata, nella trasmissione di Granducato Tv Porto all'orizzonte, condotto da Silvia Meccheri, in onda giovedì 28 Novembre alle 19.55 sul canale 14 del digitale terrestre, o direttamente sul sito tramite la Live Tv.

Progetto Passage: ad Arras conferenza conclusiva

Obiettivo: riduzione delle emissioni di carbonio nelle economie marittime internazionali

Redazione

LIVORNO Conferenza conclusiva ad Arras, nel dipartimento del Pas-de-Calais in Francia, del progetto Passage, finalizzato alla riduzione delle emissioni di carbonio nelle economie marittime internazionali. Anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, partner del progetto, ha partecipato con una propria delegazione. Il tema delle emissioni di carbonio e della salvezza dei mari ed oceani è ad oggi al centro dell'agenda pubblica internazionale, anche a causa delle emergenze climatiche sotto agli occhi di tutti. Tuttavia è evidente che l'intervento, sempre più drammaticamente urgente, non può passare unicamente dalla modifica dello stile di vita richiesto al singolo: vitale, per un concreto cambiamento, sarà la trasformazione industriale e produttiva. Allo stesso modo, a livello di sistema economico, il ruolo di guida e stimolo della transizione non può essere affidato all'iniziativa della singola impresa, ma è ben chiaro il ruolo delle istituzioni pubbliche nel definire policies chiare rivolte all'obiettivo low carbon. È in questo quadro di emergenza climatica che nasce ed opera il progetto Passage, finanziato dal programma Interreg Europe, un intervento che coinvolge 11 partner europei di 8 nazioni costiere. Passage ha avuto uno svolgimento di 4 anni e si è chiuso con la firma di un accordo per velocizzare la transizione ad un sistema a basse emissioni nell'industria marittima. La partecipazione della Camera di Commercio al progetto è stata curata dal servizio di promozione e sviluppo economico, che da anni opera con successo su iniziative e partenariati di caratura internazionale. Anche la Camera di Commercio, che riserva da anni una forte attenzione all'economia del mare, ha registrato questo dato commenta il presidente Riccardo Breda. Intervenendo sulla sostenibilità delle attività marittime, sia per i trasporti e la logistica, sia per molti altri aspetti, il mare può offrire una valida alternativa molto più rispettosa dell'ambiente a quelle attualmente dominanti. Nei primi due anni del progetto le realtà partecipanti, spesso molto distanti tra di loro non solo dal punto di vista geografico, si va dall'Estonia all'Albania, dalla Grecia alla Finlandia, hanno potuto scambiare e approfondire le best practices, oltre a disporre di una precisa valutazione dei dati sulle emissioni costiere. La seconda fase ha previsto la stesura di un piano d'azione che porti all'economia low-carbon sulle coste europee. Centrale in questo contesto il ruolo di regia dello sviluppo territoriale della Camera di Commercio, che è giunta all'evento con i rappresentanti del Comune di Livorno, dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale e al fianco della Fondazione ENI Enrico Mattei e la Fondazione CS Mare. Pas-des-Calais con la conclusione di Passage -conclude Breda- rappresenta un momento importante per la definizione delle policies concrete di cui abbiamo bisogno, ed è fortemente auspicabile abbia un seguito operativo e continuativo nel tempo.

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. The header includes the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADACINI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline is 'Progetto Passage: ad Arras conferenza conclusiva'. Below the headline, there is a sub-headline 'Obiettivo: riduzione delle emissioni di carbonio nelle economie marittime internazionali'. The article text begins with 'LIVORNO - Conferenza conclusiva ad Arras, nel dipartimento del Pas-de-Calais in Francia, del progetto Passage...'. On the right side, there is a 'NEWSLETTER' sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items.

Messaggero Marittimo

Livorno

Sicurezza di ponti e sottopassi: a Livorno situazione sotto controllo

Iniziati i lavori su quello di Calafuria, monitorati gli altri

Redazione

LIVORNO La caduta di intonaco dal ponte ferroviario di via Firenze, nella zona Nord di Livorno, che ha portato alla chiusura del tratto stradale per l'intera notte e mattina di oggi, ha preceduto la riunione della commissione che si sarebbe occupata di monitorare proprio la situazione di ponti e sottopassi del comune di Livorno. Il sindaco Luca Salvetti, che ha presieduto la riunione, ha spiegato che gli interventi sono stati messi in atto dall'amministrazione comunale che ha informato Ferrovie dello stato la quale si occuperà dei prossimi controlli. Durante la mattina novità anche sul ponte di Calafuria che nei mesi scorsi aveva destato perplessità e preoccupazione: Anas ci ha inviato una comunicazione -spiega Salvetti- evidenziando che il quadro complessivo del ponte, che necessita di interventi sulla parte esterna, non fa emergere criticità dal punto di vista strutturale. Quindi un ponte sicuro. Altro aspetto positivo è che questa settimana sono partiti i lavori sotto il ponte, che andranno avanti anche al di sopra non appena il tempo migliorerà conclude il sindaco. In totale sono 90 i ponti sotto la competenza comunale, tutti, dice l'assessore ai lavori pubblici Silvia Viviani, monitorati, nessuno a rischio in modo grave.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Sicurezza di ponti e sottopassi: a Livorno situazione sotto controllo'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A browser error message is overlaid on the article content: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' The website header includes 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL' and navigation links for 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. A sidebar on the right contains a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items.

Hamburg Sud: chiarimento sullo spostamento di 14 lavoratori

Giulia Sarti

FIRENZE Dopo l'incontro tra lavoratori e sindacati della Hamburg Sud di Livorno e il consigliere del presidente della Regione per il lavoro, Gianfranco Simoncini sul futuro aziendale, la regione Toscana ha deciso di convocare in tempi brevi i rappresentanti dell'azienda per un confronto sulla questione. Appare infatti urgente un chiarimento sui motivi che hanno spinto i vertici italiani della multinazionale a comunicare la volontà di spostare 14 dei 23 lavoratori della sede di Livorno a Genova. Di questo si è parlato nell'incontro di oggi a Firenze, tra lavoratori, sindacati e istituzioni. La preoccupazione è data dalla mossa annunciata da Hamburg Sud che non appare dettata da alcuna ragione di carattere economico e organizzativo, anche perché, come hanno sottolineato i sindacati, gli operatori trasferiti a Genova dovrebbero occuparsi di gestire da remoto i movimenti di navi che continuerebbero a servirsi dello scalo livornese. Oltre a non fornire alcuna concreta motivazione su obiettivi e funzionalità di questa operazione, Hamburg Sud, hanno ricordato ancora i rappresentanti sindacali, non ha neanche dato risposta alla disponibilità dichiarata da parte dei lavoratori di valutare l'ipotesi del telelavoro. Per l'assessore Simoncini, è possibile chiedere all'azienda di tornare sui propri passi, di fronte ad un'ipotesi che non pare rispondere ad esigenze di funzionalità e di ottimizzazione produttiva e che danneggerebbe una realtà economica importante ed efficiente del territorio livornese.



The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Hamburg Sud: chiarimento sullo spostamento di 14 lavoratori'. The article is dated November 22, 2019, and is by Giulia Sarti. It features a photo of Gianfranco Simoncini. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form and a list of other articles under 'ULTIME' and 'POPOLARI'.

Un ponte con la Grecia

LIVORNO Stabilire una cooperazione stabile e reciproca tra i porti del Sistema e quelli della Grecia e sviluppare nuovi flussi commerciali tra Europa, Mediterraneo ed Estremo Oriente. Questo l'obiettivo dell'incontro tenutosi a Palazzo Rosciano tra il primo consigliere per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata greca, Panagiotis Zaragkas, e il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini. Al centro del tavolo la possibilità di razionalizzare la catena logistica tra i due Paesi attivando inedite sinergie tra Livorno (e Piombino) e il porto del Pireo, maggiore scalo della Grecia e del Mediterraneo orientale, oltre che snodo di collegamento ideale tra l'Asia e l'Europa centrale e orientale. «Riteniamo che per la loro posizione strategica, Livorno e Piombino possano essere un punto di riferimento importante per i traffici provenienti dal Pireo e dagli altri porti greci», ha detto Corsini, che ha aggiunto: «Credo possano essere sviluppati con la Grecia accordi commerciali mirati anche su Autostrade del Mare, Auto nuove e crociere». È stata una prima presa di contatto, a cui seguiranno altri incontri. «Intendiamo incontrare i vertici della Port Authority del Pireo per attivare gli opportuni strumenti di collaborazione», ha spiegato Corsini. «La Grecia e l'Italia vantano relazioni commerciali storiche ha detto Zaragkas, che si è presentato a Palazzo Rosciano assieme alla console onoraria di Grecia, Elena Konstantos Livorno e Piombino sono due scali dalle grandi potenzialità e riteniamo che la riunione di oggi possa diventare la strada maestra per creare valore aggiunto per le rispettive economie nazionali».

The screenshot shows the homepage of 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'Un ponte con la Grecia' and is dated 22 novembre 2019. The article text is partially visible, matching the text in the left column. The website layout includes a navigation bar with links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', 'I QUADERNI', and 'SFOGLIABILE'. There is also a section for 'EVENTI' and a sidebar with various maritime-related advertisements and news snippets.

Uscita Nord, lavori in 65 mesi

LE INFRASTRUTTURE La strada inseguita da quarant'anni racchiusa in una relazione di 30 pagine. Rimasta però sul maxi schermo della sala consiliare, un'immagine fissa che non ha stuzzicato la curiosità di nessun esponente politico. Così il dossier preparato dall'assessore ai Lavori pubblici Paolo Manarini è rimasto insonso. Trenta pagine con l'Analisi del progetto Statale 16 Adriatica-Nuovo collegamento viario con il porto di Ancona stilate dopo lo stop del ministro Delrio all'Uscita Ovest e la ripartenza con la bussola puntata questa volta a nord. Nuovo tracciato, investimento di 97 milioni per 65 mesi di lavori, avviato con il Protocollo d'intesa sugli interventi per la riqualificazione urbana, messa in sicurezza dell'azione meteomarina e velocizzazione della linea adriatica e per il collegamento della Statale 16 al porto di Ancona firmata il 9 febbraio 2017. Il confronto Da lì, dopo oltre due anni di studi, è scaturito il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dall'Anas. «L'unico progetto su cui il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli ci ha assicurato che andrà avanti» ha ribadito il sindaco Valeria Mancinelli in apertura dei lavori del consiglio comunale aperto, richiesti dalla lega, a cui hanno partecipato esponenti di categorie economiche, Autorità portuale, sindacati, comitati. Nessun esponente invece del Ministero, mentre l'Anas «abbiamo ritenuto opportuno non invitarla per evitare alibi visto che è il Governo che deve rispondere alla città senza nascondersi dietro ambiguità delle strutture operative» ha risposto il sindaco a Quacquareni, M5S, che chiedeva spiegazioni sull'assenza dell'Anas. E se gli invitati di categorie economiche e sindacati hanno ribadito come un mantra «la necessità di andare avanti al più presto su quest'opera fondamentale per lo sviluppo del porto», la politica alla fine del dibattito si è divisa portando al voto cinque differenti documenti (approvato solo quella della maggioranza, bocciati quelli a firma Lega-Fdi, i due del gruppo 60100 e Aic). La soluzione Ma nessuno ha voluto conoscere l'Analisi di progetto. La soluzione proposta? Un doppio asse viario che corre lungo la costa dalla stazione ferroviaria di Ancona, fino a poco prima di arrivare a Torrette, dove gli assi viari si separano. In particolare la viabilità pesante «è dirottata verso l'interno in modo da non interferire più con l'abitato di Torrette - si legge nella relazione - mentre la viabilità locale viene migliorata mediante la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza della attuale stazione ferroviaria di Torrette (incrocio con via Conca). «La posizione del tracciato dell'asse viario, dedicato alla viabilità pesante nel tratto che lascia la costa per dirigersi verso l'interno, è stata selezionata in modo da ridurre al minimo le interferenze delle opere stradali con i terreni presenti nell'ambito della grande frana - viene sottolineato nel documento - In particolare solo la prima galleria ricade all'interno del perimetro di frana» e questo «si potrebbe tradurre in un alleggerimento del corpo di frana mentre le opere strutturali ne miglioreranno la stabilità locale per la possibilità di realizzare interventi di drenaggio delle acque sotterranee con i vantaggi che questo comporta per la stabilità dei versanti». Lo spostamento a est dei binari, dal Bypass della Palombella fino alla stazione di Torrette, «libera lo spazio necessario per la nuova Flaminia e consente di inserire, là dove oggi corre la Flaminia, il nuovo collegamento porto-Statale 16 ha uno sviluppo complessivo di 3.290 metri, di cui 1.025 m in galleria (450 e 2575 metri) e 300 metri in viadotto». «Solo la prima galleria ricade all'interno del perimetro di frana» con un volume teorico di terreno

Primo piano • Ancona

Ipotesi di progetto

LA VIABILITÀ

In consiglio comunale il dossier Anas sul nuovo collegamento per il porto di 97,2 milioni. La relazione: «Solo una galleria ricade nell'area in frana e le opere ne migliorano la stabilità». Prevista una rotatoria all'incrocio tra via Conca e la Flaminia

Uscita Nord,

Opera da 250 milioni

Variante, il raddoppio si può appaltare

Il sindaco Valeria Mancinelli ha presieduto il consiglio comunale aperto per discutere il progetto di fattibilità tecnica ed economica (FT-E) per la nuova uscita nord del porto di Ancona. L'opera, finanziata da Anas, prevede un investimento di 97,2 milioni e la realizzazione di un doppio asse viario di 3.290 metri, di cui 1.025 in galleria e 300 in viadotto. Mancinelli ha sottolineato l'importanza dell'opera per lo sviluppo del porto e ha chiesto che il progetto venga approvato. Il consiglio comunale è composto da 15 consiglieri, di cui 10 della maggioranza e 5 dell'opposizione. L'opera è stata discussa in una riunione pubblica il 14 novembre scorso. Mancinelli ha detto che il progetto è stato studiato da Anas e che è stato approvato dal ministro delle Infrastrutture. Ha detto che il progetto è stato studiato da Anas e che è stato approvato dal ministro delle Infrastrutture. Ha detto che il progetto è stato studiato da Anas e che è stato approvato dal ministro delle Infrastrutture.

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

scavato pari a circa 100.000mc. Il cronoprogramma per completare l'iter progettuale e l'esecuzione dei lavori prevede 65 mesi con un investimento a base d'appalto di 68,1 milioni (97,2 milioni la stima totale dell'opera comprensiva di spese tecniche, espropri e Iva). Collegamento porto-autostrada, sfruttando il raddoppio della Variante alla Statale 16 inserito tra i progetti prioritari del Governo, finanziato per 249,8 milioni e appaltabile dal 2020, tracciato e cancellato più volte negli ultimi 40 anni. Con il brivido di un ulteriore stop rimbalzato a Roma un mese fa. Ipotesi spazzata via dall'incontro a Roma tra il ministro De Micheli con il sindaco Valeria Mancinelli. «Il ministro ci ha assicurato che andrà avanti l'unico progetto avviato dall'Anas - ha ricordato ieri il sindaco - Manonci accontentiamo del bon ton e per questo assicuro che continuerà il pressing sul Governo forti anche delle risposte avute dalle forze economiche, sociali e politiche della città. E se necessario passeremo a una fase di mobilitazione per far andare avanti in tempi rapidi quest'opera. Dobbiamo cogliere l'opportunità che abbiamo qui e ora: Rfi ha approvato il progetto definitivo per rettificare i binari, il raddoppio della Variante è al progetto definitivo e sono già state avviate le pratiche degli espropri. Dobbiamo fare quadrato come al tempo del terremoto quando maggioranza e opposizione sostennero il sindaco Trifogli per ottenere la legge speciale». Appello però caduto nel vuoto alla prova del voto. Massimiliano Petrilli

Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«SUBITO IL SOVRAPPASSO PER I PEDONI MIGLIORARE L'ASSETTO DI VIA MATTEI»

7Un mese fa consiglio comunale unito (solo Rubini di Altra Idea di città si smarcò) nel chiedere «al Ministero di dare mandato ad Anas di procedere alle ulteriori fasi di progettazione del collegamento Statale-porto». Ieri le strade di maggioranza e opposizione si sono divise sui documenti. Cinque quelli presentati: da maggioranza, Lega-Fdi, due da Tombolini e Ippoliti di 60100, Aic. A vuoto il tentativo di arrivare a una sintesi. L' unica convergenza nel respingere l' atto firmato da Rubini (Aic), mentre il gruppo M5S è uscito dall' aula «visto che la nostra posizione è già stata espressa un mese fa». L' atto approvato della maggioranza impegna sindaco e Giunta a costituire un tavolo di confronto tra Comune, Regione, **Autorità portuale**, Rfi, associazioni di categoria, sindacati, forze sociali ed economiche per monitorare le fasi di progettazione e realizzazione del progetto; interventi dal 2020 per rifare e riorganizzare via Mattei; inserire opere di fluidificazione del traffico e del sovrappasso su via Conca d' intesa con la Regione». Opere da attuare in attesa del Lungomare Nord richiesti anche durante gli interventi degli invitati al dibattito. «Non è possibile percorrere due km in 50 minuti durante i giorni di punta del traffico **portuale** - ha affermato Fausto Bianchelli, Cna - Prima della soluzione definitiva servono interventi immediati: sovrappasso pedonale per l' ospedale, presenza stabile di una pattuglia dei vigili all' incrocio Flaminia-via Conca, riqualificazione di via Mattei, imbarchi e sbarchi scaglionati, un ingresso in porto dedicato alle merci». Morellina (ex Rfi ed esponente dell' associazione Stop al degrado) ha ribadito invece la necessità della «rotatoria all' incrocio tra via Conca e la Flaminia». Il presidente dell' **Autorità portuale** Giampieri ha invece richiamato l' attenzione sul fatto che «Ancona è l' unico porto europeo non collegato alla grande viabilità» e sulla necessità di infrastrutture «senza le quali un porto internazionale, talvolta non sentito così dalla comunità, rischia di perdere il proprio core di scalo europeo. La geoeconomia può cambiare con infrastrutture utili». Necessità di avere un collegamento diretto per il porto ribadita anche da Pierpaoli della Camera di commercio («essere coesi per accelerare sul progetto per permettere alle imprese di resistere»), Lanari e Bedetti di Confindustria («avere l' uscita significherebbe aumentare produttività»), Longhi della Confartigianato («non abbiamo più tempo, il progetto è fondamentale per aiutare la città e la e regione per crescere. Siamo pronti alla battaglia per le infrastrutture») e Gioacchini della Confesercenti («senza l' uscita dal porto siamo prigionieri del traffico»). m. petr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sì all' uscita a nord, Anas e ministero assenti

Consiglio comunale aperto per ribadire l' indirizzo dell' amministrazione: ma i punti oscuri non l' ha potuti chiarire nessuno

di Pierfrancesco Curzi Cinque ore di consiglio comunale 'aperto' per ribadire la scelta dell' amministrazione nell' appoggiare il progetto di Uscita a Nord ai margini dell' area in frana, prima dell' abitato di Torrette. Nessun colpo di scena dalla seduta straordinaria di ieri mattina a Palazzo del Popolo, se non piccole scaramucce tra maggioranza e opposizione, votazioni scontate e una serie di 'grandi assenti'. L' Uscita dal porto di Ancona, dopo quasi mezzo secolo di dibattiti, fallimenti, ripensamenti e brutte figure, sfoglia un altro petalo della sua margherita e punta tutto sull' ultimo, nuovo tracciato. Tutto scontato, nessun ripensamento e gran fretta da parte di tutti, politica e categorie. Ieri, tuttavia, si è persa l' occasione di fare chiarezza definitiva e di informare la cittadinanza, in ogni caso poco interessata ai lavori del consiglio vista l' esigua affluenza in Comune. Si attendevano le illustrazioni del piano da parte di un rappresentante del Ministero, chi mette i soldi (quasi 70 milioni di euro), che però ha declinato, mentre la giunta non si è presa neppure la briga di invitare l' Anas, ossia chi farà materialmente il lavoro. Un' evidenza rilevata in aula soltanto dal consigliere Quacquarelli del M5S. Del resto gli attriti tra Anas e Comune di Ancona sono noti, dopo il comunicato dell' ottobre scorso in cui l' ente nazionale annunciava lo studio di fattibilità di un percorso alternativo (a nord dell' abitato di Torrette) mettendo in crisi le poche certezze della giunta. Il sindaco, Valeria Mancinelli, pochi giorni dopo ha incassato le rassicurazioni del neoministro, Paola De Micheli: il tracciato è uno e basta: «Siamo partiti e non ci fermiamo - ha detto la Mancinelli nel suo intervento durante il consiglio comunale 'aperto' -, altrimenti diciamolo chiaro subito se questa occasione proposta la vogliamo oppure no, senza sé e senza ma. Un progetto come l' Uscita a Nord va condiviso da tutti, compresa l' opposizione, la propaganda su temi come questi non paga. Siamo talmente convinti che abbiamo attivato un tavolo di vigilanza assieme alle associazioni di categoria interessate dal piano. Saremo vigili su chi deve decidere, non molleremo la presa. Perché non abbiamo invitato l' Anas? Per non creare alibi». La Mancinelli è stata protagonista di un piccolo scontro verbale con il consigliere di Forza Italia, Daniele Berardinelli, che l' ha attaccata anche sulla questione della mancata risposta sulla Commissione d' indagine per l' inchiesta 'Ghost Jobs'. In ognuno degli interventi dell' opposizione si è fatta menzione sui possibili rischi per il tratto di area in frana, chiedendo di appoggiare la tesi dell' Anas di preparare un eventuale Piano B qualora il tracciato originale dovesse mostrare dei problemi. Il centrodestra ha presentato una serie di documenti sull' Uscita a Nord, uno della Lega con Fratelli d' Italia, gli altri due dai consiglieri di 60100, ma tutti i testi non hanno superato lo scoglio della votazione in aula. È andata peggio a Francesco Rubini di 'Altra idea di città', l' unico davvero alternativo al principio comune, il cui testo non ha raccolto neppure un' adesione. Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle non ha votato alcun documento e alla fine l' unico a passare, come era lecito attendersi, è stato quello proposto dalla maggioranza in blocco, a firma del consigliere Michele Fanesi. In soldoni, il documento appoggia in toto la linea della giunta Mancinelli su una sola opzione di percorso e aggiunge la necessità di realizzare in tempi brevi il ponte pedonale sopraelevato in via Conca, davanti all' ospedale regionale di Torrette. tutte le categorie intervenute, seppure con sfumature diverse, hanno confermato il loro appoggio alla linea Mancinelli.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Uscita nord: «Si faccia entro il 2030 o il porto rischia il declassamento»

Imprenditori, commercianti e sindacalisti a favore del progetto sull'uscita del porto. Il tema è stato affrontato in un consiglio comunale aperto

Non solo opposizione, maggioranza e giunta. Al consiglio comunale aperto convocato per discutere lo stato del progetto per l'uscita dal porto c'era anche sindacati, associazioni di categoria e istituzioni. Il progetto è stato applaudito praticamente da tutti, gran parte dell'attenzione è stata posta sulla rapidità di realizzazione e sulla necessità di interventi urgenti sulla viabilità tra lo scalo e il quartiere di Torrette. L'"ultimatum" dell'Autorità Portuale Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri, è stato tra i primi a prendere la parola ed ha lanciato un monito alle istituzioni: «Se entro il 2030 il collegamento con la grande viabilità non rientrerà negli standard europei, il rischio è che Ancona possa perdere lo status di porto "core", ovvero internazionale». Internazionalità dello scalo che Giampieri stesso ha sottolineato con dei dati: 6.000 ccessi di lavoratori al giorno, 2.200 toccate di navi all'anno, 8,7 milioni di merci in transito, 1 milione e 200 mila passeggeri (contro i 900 di 4 anni fa). Regione e associazioni Giorgio Filomena, referente per la Regione Marche, ha ricordato l'istituzione ha chiesto al Governo 1 milione di euro per lo studio di fattibilità dell'arretramento della ferrovia e 2 milioni per quello riguardante la connessione porto-interporto-aeroporto: «Massimo sostegno a questa iniziativa, non c'è un "voi e noi" ma solo un "noi"». Per la Camera di Commercio è intervenuto Marco Pierpaoli: «Se si chiede alle imprese di competere in un sistema globale devono esserci pari condizioni. Questa uscita è una priorità assoluta». Anche Confindustria Marche, con Luca Lanari, ha ribadito che: «Le segnalazioni dalle imprese che un'uscita dal porto efficiente aumenta la competitività». Fausto Bianchelli (CNA) ha introdotto il tema della vivibilità nei quartieri al nord: «Non è sostenibile percorrere 2 km in 45 minuti nei mesi di punta, bisogna togliere il semaforo davanti all'ospedale e sostituirlo con un sovrappasso. Occorre anche la presenza fissa dei vigili all'incrocio tra la Flaminia e via Conca, ma anche scaglionare gli imbarchi/sbarchi e velocizzare il terminal merci». Giancarlo Gioacchini (Confesercenti): «Se non si risolve il problema di questa uscita Ancona resterà una città di serie B- ha detto lo storico commerciante- da Falconara in giù gli utenti non vengono ad Ancona e questa è un'opportunità da non perdere». L'associazione "Stop al degrado" è intervenuta con Stefano Morellina, che ha parlato anche da tecnico in quanto ex dirigente di Rfi: «L'interramento all'altezza della frana stabilizza la frana stessa- ha detto l'ex responsabile territoriale Rfi- appesantire il piede della frana è un beneficio». Morellina ha poi auspicato una nuova rotatoria tra via Conca e via Flaminia per fluidificare il traffico: «Per esperienza diretta vi dico che l'uscita nord la vedremo tra 5 o 10 anni». I sindacati Valeria Talevi (FILT- CGIL Marche- FILLEA) ha sottolineato la crescita occupazionale che la realizzazione dell'uscita nord comporterebbe: «Chiediamo però anche qualità dei lavori e vigileremo sulla legittimità degli appalti e sulla sicurezza dei lavoratori». Alessandro Mancinelli (USR CISL Marche): «Non possiamo perdere ulteriore tempo, per chi viene a lavorara da Torrette ad Ancona ogni giorno è una guerra- ha detto il sindacalista- quello inoltre è un quartiere da 5.500 abitanti. Il porto? Non crescerà mai se non migliorano ingresso e uscita». Giorgio Andreani (UIL Marche): «Bisogna contestualizzare l'opera, il porto non è di Ancona, ma delle Marche, il baricentro dell'Adriatico». Poi l'ok alla proposta di riattivare la stazione marittima avanzata dal gruppo consiliare Altra Idea di Città: «Il ferro non è alternativo al trasporto su gomma, piuttosto è complementare».

The screenshot shows the top part of a news article on the 'ANCONA TODAY' website. The main headline is 'Uscita nord: «Si faccia entro il 2030 o il porto rischia il declassamento»'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Imprenditori, commercianti e sindacalisti a favore del progetto sull'uscita del porto. Il tema è stato affrontato in un consiglio comunale aperto'. The article text is partially visible, starting with 'Non solo opposizione, maggioranza e giunta. Al consiglio comunale aperto convocato per discutere lo stato del progetto per l'uscita dal porto c'era anche sindacati, associazioni di categoria e istituzioni. Il progetto è stato applaudito praticamente da tutti, gran parte dell'attenzione è stata posta sulla rapidità di realizzazione e sulla necessità di interventi urgenti sulla viabilità tra lo scalo e il quartiere di Torrette. L'"ultimatum" dell'Autorità Portuale Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri, è stato tra i primi a prendere la parola ed ha lanciato un monito alle istituzioni: «Se entro il 2030 il collegamento con la grande viabilità non rientrerà negli standard europei, il rischio è che Ancona possa perdere lo status di porto "core", ovvero internazionale». Internazionalità dello scalo che Giampieri stesso ha sottolineato con dei dati: 6.000 ccessi di lavoratori al giorno, 2.200 toccate di navi all'anno, 8,7 milioni di merci in transito, 1 milione e 200 mila passeggeri (contro i 900 di 4 anni fa). Regione e associazioni Giorgio Filomena, referente per la Regione Marche, ha ricordato l'istituzione ha chiesto al Governo 1 milione di euro per lo studio di fattibilità dell'arretramento della ferrovia e 2 milioni per quello riguardante la connessione porto-interporto-aeroporto: «Massimo sostegno a questa iniziativa, non c'è un "voi e noi" ma solo un "noi"». Per la Camera di Commercio è intervenuto Marco Pierpaoli: «Se si chiede alle imprese di competere in un sistema globale devono esserci pari condizioni. Questa uscita è una priorità assoluta». Anche Confindustria Marche, con Luca Lanari, ha ribadito che: «Le segnalazioni dalle imprese che un'uscita dal porto efficiente aumenta la competitività». Fausto Bianchelli (CNA) ha introdotto il tema della vivibilità nei quartieri al nord: «Non è sostenibile percorrere 2 km in 45 minuti nei mesi di punta, bisogna togliere il semaforo davanti all'ospedale e sostituirlo con un sovrappasso. Occorre anche la presenza fissa dei vigili all'incrocio tra la Flaminia e via Conca, ma anche scaglionare gli imbarchi/sbarchi e velocizzare il terminal merci». Giancarlo Gioacchini (Confesercenti): «Se non si risolve il problema di questa uscita Ancona resterà una città di serie B- ha detto lo storico commerciante- da Falconara in giù gli utenti non vengono ad Ancona e questa è un'opportunità da non perdere». L'associazione "Stop al degrado" è intervenuta con Stefano Morellina, che ha parlato anche da tecnico in quanto ex dirigente di Rfi: «L'interramento all'altezza della frana stabilizza la frana stessa- ha detto l'ex responsabile territoriale Rfi- appesantire il piede della frana è un beneficio». Morellina ha poi auspicato una nuova rotatoria tra via Conca e via Flaminia per fluidificare il traffico: «Per esperienza diretta vi dico che l'uscita nord la vedremo tra 5 o 10 anni». I sindacati Valeria Talevi (FILT- CGIL Marche- FILLEA) ha sottolineato la crescita occupazionale che la realizzazione dell'uscita nord comporterebbe: «Chiediamo però anche qualità dei lavori e vigileremo sulla legittimità degli appalti e sulla sicurezza dei lavoratori». Alessandro Mancinelli (USR CISL Marche): «Non possiamo perdere ulteriore tempo, per chi viene a lavorara da Torrette ad Ancona ogni giorno è una guerra- ha detto il sindacalista- quello inoltre è un quartiere da 5.500 abitanti. Il porto? Non crescerà mai se non migliorano ingresso e uscita». Giorgio Andreani (UIL Marche): «Bisogna contestualizzare l'opera, il porto non è di Ancona, ma delle Marche, il baricentro dell'Adriatico». Poi l'ok alla proposta di riattivare la stazione marittima avanzata dal gruppo consiliare Altra Idea di Città: «Il ferro non è alternativo al trasporto su gomma, piuttosto è complementare».

Porto di Ancona massima attenzione alla sostenibilità ambientale

PORTO DI ANCONA: COMPAGNIE DEI TRAGHETTI SEMPRE PIU' GREEN I provvedimenti che saranno adottati in rispetto alle norme che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2020.

ANCONA - Confronto nel **porto** di **Ancona** fra Autorità di Sistema portuale, Capitaneria di **porto** e compagnie di navigazione per fare il punto sugli interventi che le compagnie di navigazione metteranno in atto dal 1 gennaio 2020. Da quella data, tutte le navi saranno tenute ad utilizzare, quando in navigazione in mare aperto, in manovra e all' interno dei porti, carburanti con tenore di zolfo inferiore allo 0,5%. Qualora la sosta in **porto**, secondo gli orari preventivamente resi noti al pubblico, dovesse superare le due ore dovranno, ultimate le manovre di ormeggio, utilizzare carburanti con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1%. Erano presenti all' incontro i rappresentanti delle sei compagnie di navigazione i cui traghetti scalano il **porto** di **Ancona** oltre ai responsabili di Msc Crociere. Per l' Autorità di sistema portuale hanno partecipato il presidente Rodolfo Giampieri e Guido Vettorel, responsabile Promozione e progetti europei. Per la Capitaneria di **porto** di **Ancona**, il Contrammiraglio Enrico Moretti, Comandante del **porto** di **Ancona** e Direttore Marittimo della Marche, unitamente al suo staff di Ufficiali tecnici. Dal tavolo di confronto è emerso che ognuna delle compagnie ha posto la massima attenzione sul tema della sostenibilità prevedendo, in potenza, la possibilità di adottare provvedimenti anche più restrittivi rispetto a quanto previsto dalla norma Ue e rispondendo, in tal senso, positivamente alle sollecitazioni dell' Autorità di sistema portuale e della Capitaneria che hanno messo in evidenza quanto la vicinanza dello scalo alla città richieda una maggiore sensibilità e attenzione. Nota sicurante

positiva. Adria Ferries ha confermato l' installazione sulla propria flotta presente ad **Ancona**, navi AF Marina e AF Claudia, di torri di lavaggio dei gas di scarico denominate scrubbers, dispositivi che, secondo quanto dichiarato dalla compagnia, consentirebbero l' abbattimento delle emissioni ben oltre la soglia di legge oltre a ridurre la presenza di particolato. Analoga scelta è stata effettuata dalla compagnia Grimaldi Euromed sui propri traghetti Cruise Europa e Cruise Olympia sui quali è tuttora in corso l' installazione degli scrubbers. Quest' ultima nave, al momento in cantiere, proprio per l' inserimento di questi dispositivi di mitigazione, è temporaneamente sostituita dal traghetto Mykonos Palace, già attrezzato con quattro scrubbers sui motori principali. Superfast ha annunciato per la primavera del 2020 l' installazione degli scrubbers sul proprio traghetto Superfast XI. Fino ad allora la compagnia utilizzerà carburante a ridotto tenore di zolfo (0,5%) come previsto dalla normativa. Le altre compagnie Anek e Snav utilizzeranno per ora il carburante previsto (0,50%). Hanno inoltre dichiarato di avere già individuato il fornitore, elemento importante vista la scarsa reperibilità sul mercato di tale tipo di combustibile. Jadrolinja ha confermato il suo impegno per la sostenibilità visto che già da tempo utilizza, sia in navigazione che in sosta, gasolio allo 0,1% di zolfo. All' incontro, i rappresentanti di Msc Crociere hanno portato il contributo della compagnia rispetto alle tematiche delle emissioni annunciando che, dal 1 gennaio 2020, tutte le navi del gruppo hanno già garantito l' approvvigionamento a carburante con tenore di zolfo massimo allo 0,5% in navigazione e combustibile allo 0,1% in **porto**. Anche questa compagnia ha in corso la progressiva installazione di sistemi scrubbers sulla propria flotta. L' azione concreta delle compagnie conferma l' impegno condiviso sul tema della sostenibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti del cluster marittimo, frutto di un confronto periodico fra le istituzioni del **porto** e le compagnie armatoriali e reso concreto un anno fa dall' innovativa sottoscrizione dell' accordo volontario **Ancona**

Porto di Ancona massima attenzione alla sostenibilità ambientale
 22 Nov 2019

PORTO DI ANCONA: COMPAGNIE DEI TRAGHETTI SEMPRE PIU' GREEN I provvedimenti che saranno adottati in rispetto alle norme che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2020

ANCONA - Confronto nel porto di Ancona fra Autorità di Sistema portuale, Capitaneria di porto e compagnie di navigazione per fare il punto sugli interventi che le compagnie di navigazione metteranno in atto dal 1 gennaio 2020. Da quella data, tutte le navi saranno tenute ad utilizzare, quando in navigazione in mare aperto, in manovra e all' interno dei porti, carburanti con tenore di zolfo inferiore allo 0,5%. Qualora la sosta in porto, secondo gli orari preventivamente resi noti al pubblico, dovesse superare le due ore dovranno, ultimate le manovre di ormeggio, utilizzare carburanti con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1%.

Erano presenti all' incontro i rappresentanti delle sei compagnie di navigazione i cui traghetti scalano il porto di Ancona oltre ai responsabili di Msc Crociere. Per l' Autorità di sistema portuale hanno partecipato il presidente Rodolfo Giampieri e Guido Vettorel, responsabile Promozione e progetti europei. Per la Capitaneria di porto di Ancona, il Contrammiraglio Enrico Moretti, Comandante del porto di Ancona e Direttore Marittimo della Marche, unitamente al suo staff di Ufficiali tecnici. Dal tavolo di confronto è emerso che ognuna delle compagnie ha posto la massima attenzione sul tema della sostenibilità prevedendo, in potenza, la possibilità di adottare provvedimenti anche più restrittivi rispetto a quanto previsto dalla norma Ue e rispondendo, in tal senso, positivamente alle sollecitazioni dell' Autorità di sistema portuale e della Capitaneria che hanno messo in evidenza quanto la vicinanza dello scalo alla città richieda una maggiore sensibilità e attenzione. Nota sicurante

Adria Ferries ha confermato l' installazione sulla propria flotta presente ad Ancona, navi AF Marina e AF Claudia, di torri di lavaggio dei gas di scarico denominate scrubbers, dispositivi che, secondo quanto dichiarato dalla compagnia, consentirebbero l' abbattimento delle emissioni ben oltre la soglia di legge oltre a ridurre la presenza di particolato. Analoga scelta è stata effettuata dalla compagnia Grimaldi Euromed sui propri traghetti Cruise Europa e Cruise Olympia sui quali è tuttora in corso l' installazione degli scrubbers. Quest' ultima nave, al momento in cantiere, proprio per l' inserimento di questi dispositivi di mitigazione, è temporaneamente sostituita dal traghetto Mykonos Palace, già attrezzato con quattro scrubbers sui motori principali. Superfast ha annunciato per la primavera del 2020 l' installazione degli scrubbers sul proprio traghetto Superfast XI. Fino ad allora la compagnia utilizzerà carburante a ridotto tenore di zolfo (0,5%) come previsto dalla normativa. Le altre compagnie Anek e Snav utilizzeranno per ora il carburante previsto (0,50%). Hanno inoltre dichiarato di avere già individuato il fornitore, elemento importante vista la scarsa reperibilità sul mercato di tale tipo di combustibile. Jadrolinja ha confermato il suo impegno per la sostenibilità visto che già da tempo utilizza, sia in navigazione che in sosta, gasolio allo 0,1% di zolfo. All' incontro, i rappresentanti di Msc Crociere hanno portato il contributo della compagnia rispetto alle tematiche delle emissioni annunciando che, dal 1 gennaio 2020, tutte le navi del gruppo hanno già garantito l' approvvigionamento a carburante con tenore di zolfo massimo allo 0,5% in navigazione e combustibile allo 0,1% in porto. Anche questa compagnia ha in corso la progressiva installazione di sistemi scrubbers sulla propria flotta. L' azione concreta delle compagnie conferma l' impegno condiviso sul tema della sostenibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti del cluster marittimo, frutto di un confronto periodico fra le istituzioni del porto e le compagnie armatoriali e reso concreto un anno fa dall' innovativa sottoscrizione dell' accordo volontario Ancona

Chi vuole saperne di più sul servizio che stiamo fornendo cliccando sul titolo la massima

Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

blue agreement'. L' intesa, promossa dall' Autorità di sistema portuale e dalla Capitaneria di porto di Ancona, ha, per certi versi, anticipato i contenuti della nuova norma Ue. Un metodo di lavoro che continuerà cercando di individuare tutti quei possibili interventi migliorativi per la riduzione delle emissioni anche rispetto alla normativa vigente e di prossima attuazione. Una grande attenzione alla cultura ambientale da parte del porto e delle compagnie di navigazione. 'Questa è una tematica importante per un porto che vive dentro la città - ha detto il Contrammiraglio Enrico Moretti, Comandante del porto di Ancona - con l' accordo Ancona blue agreement abbiamo cercato di introdurre misure correttive nelle more dell' entrata in vigore delle suddette nuove misure, unitamente a coloro che hanno aderito all' accordo e stimolando chi, nel contempo, non l' ha sottoscritto. Il confronto continuerà al fine di verificare se sussistano margini di miglioramento rispetto a quanto prevede la norma'. 'La sostenibilità è uno degli elementi di massima attenzione nel rapporto fra porto e comunità e anche uno dei fattori sempre più qualificanti della competitività tra le aziende per un porto moderno - ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, sta andando avanti un processo irreversibile di miglioramento ambientale che si affida a tutte le tecnologie più avanzate. Da sottolineare il grande impegno, sensibilità e forte senso di responsabilità da parte delle compagnie di navigazione, che si traduce in un miglioramento complessivo del lavoro di tutti noi su questo tema e in una convivenza migliore con la comunità che deve ritenere sempre di più il porto internazionale di Ancona come una grande risorsa di tutto il territorio'.

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Commissione d' indagine subito», striscione di protesta in Consiglio

ANCONA - All' inizio dei lavori nella seduta dedicata al tema dell' uscita Nord, le minoranze hanno chiesto la calendarizzazione d' urgenza della mozione per l' istituzione della commissione consiliare in merito all' inchiesta Ghost Jobs

«Commissione d' indagine subito». Le opposizioni espongono uno striscione per sollecitare l' istituzione d' urgenza della commissione consiliare che dovrebbe accendere un faro sulle ripercussioni amministrative e politiche dell' inchiesta Ghost Jobs. Lo scenario è quello del Consiglio comunale monotematico dedicato al tema dell' uscita Nord e lo striscione è stato srotolato di fronte a tutti i soggetti intervenuti per relazionare, tra cui i rappresentanti di Regione, **Autorità portuale**, Rfi e sindacati. La presidente del Consiglio Susanna Dini ha fatto sapere che lunedì ci sarà la riunione dei capigruppo per decidere se inserire la discussione della mozione già per il giorno stesso o nell' assise del 28 novembre. Le destre hanno nel frattempo iniziato una raccolta firme per mobilitare anche i cittadini al fine di istituire la Commissione.

Informazioni
Questa sito o gli strumenti tecnici da questo utilizzati si rivolgono di fronte necessari al funzionamento del sito della località risultate nella locale politica. Se vuoi saperne di più o togliere il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la nostra politica. Chiudendo questo banner, accetti questa pagina, ricordando se sei o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti il uso dei cookie.

CA cronacheancona.it
La tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI WINE & FOOD

«Commissione d' indagine subito», striscione di protesta in Consiglio

ANCONA - All' inizio dei lavori nella seduta dedicata al tema dell' uscita Nord, le minoranze hanno chiesto la calendarizzazione d' urgenza della mozione per l' istituzione della commissione consiliare in merito all' inchiesta Ghost Jobs

22 novembre 2018 - Ore 18:37

«Commissione d' indagine subito». Le opposizioni espongono uno striscione per sollecitare l' istituzione d' urgenza della commissione consiliare che dovrebbe accendere un faro sulle ripercussioni amministrative e politiche dell' inchiesta Ghost Jobs. Lo scenario è quello del Consiglio comunale monotematico dedicato al tema dell' uscita Nord e lo striscione è stato srotolato di fronte a tutti i soggetti intervenuti per relazionare, tra cui i rappresentanti di Regione, Autorità portuale, Rfi e sindacati. La presidente del Consiglio Susanna Dini ha fatto sapere che lunedì ci sarà la riunione dei capigruppo per decidere se inserire la discussione della mozione già per il giorno stesso o nell' assise del 28 novembre. Le destre hanno nel frattempo iniziato una raccolta firme per mobilitare anche i cittadini al fine di istituire la Commissione.

Sedi d'Esame in Tutta Italia
La Prima Università Online Scelta Da Oltre 70.000 Studenti

Ancona: AdSP, Capitaneria e compagnie navigazione a confronto sui provvedimenti in rispetto alle norme in vigore dal 1 gennaio 2020

(FERPRESS) - **Ancona**, 22 NOV - Si è svolta la riunione convocata dall'Autorità di sistema portuale e dalla Capitaneria di **porto** di **Ancona** per fare il punto sugli interventi che le compagnie di navigazione metteranno in atto dal 1 gennaio 2020. Da quella data, tutte le navi saranno tenute ad utilizzare, quando in navigazione in mare aperto, in manovra e all'interno dei porti, carburanti con tenore di zolfo inferiore allo 0,5%. Qualora la sosta in **porto**, secondo gli orari preventivamente resi noti al pubblico, dovesse superare le due ore dovranno, ultimate le manovre di ormeggio, utilizzare carburanti con un tenore di zolfo non superiore allo 0,1%. Erano presenti all'incontro importanti rappresentanti delle sei compagnie di navigazione i cui traghetti scalano il **porto** di **Ancona** oltre ai responsabili di Msc Crociere. Per l'Autorità di sistema portuale hanno partecipato il presidente Rodolfo Giampieri e Guido Vettorel, responsabile Promozione e progetti europei. Per la Capitaneria di **porto** di **Ancona**, il Contrammiraglio Enrico Moretti, Comandante del **porto** di **Ancona** e Direttore Marittimo della Marche, unitamente al suo staff di Ufficiali tecnici. Dal tavolo di confronto è emerso che ognuna delle compagnie ha posto la massima attenzione sul tema della sostenibilità prevedendo, in potenza, la possibilità di adottare provvedimenti anche più restrittivi rispetto a quanto previsto dalla norma Ue e rispondendo, in tal senso, positivamente alle sollecitazioni dell'Autorità di sistema portuale e della Capitaneria che hanno messo in evidenza quanto la vicinanza dello scalo alla città richieda una maggiore sensibilità e attenzione. Nota sicuramente

positiva. Adria Ferries ha confermato l'installazione sulla propria flotta presente ad **Ancona**, navi AF Marina e AF Claudia, di torri di lavaggio dei gas di scarico denominate scrubbers, dispositivi che, secondo quanto dichiarato dalla compagnia, consentirebbero l'abbattimento delle emissioni ben oltre la soglia di legge oltre a ridurre la presenza di particolato. Analoga scelta è stata effettuata dalla compagnia Grimaldi Euromed sui propri traghetti Cruise Europa e Cruise Olympia sui quali è tuttora in corso l'installazione degli scrubbers. Quest'ultima nave, al momento in cantiere, proprio per l'inserimento di questi dispositivi di mitigazione, è temporaneamente sostituita dal traghetto Mykonos Palace, già attrezzato con quattro scrubbers sui motori principali. Superfast ha annunciato per la primavera del 2020 l'installazione degli scrubbers sul proprio traghetto Superfast XI. Fino ad allora la compagnia utilizzerà carburante a ridotto tenore di zolfo (0,5%) come previsto dalla normativa. Le altre compagnie Anek e Snav utilizzeranno per ora il carburante previsto (0,50%). Hanno inoltre dichiarato di avere già individuato il fornitore, elemento importante vista la scarsa reperibilità sul mercato di tale tipo di combustibile. Jadrolinja ha confermato il suo impegno per la sostenibilità visto che già da tempo utilizza, sia in navigazione che in sosta, gasolio allo 0,1% di zolfo. All'incontro, i rappresentanti di Msc Crociere hanno portato il contributo della compagnia rispetto alle tematiche delle emissioni annunciando che, dal 1 gennaio 2020, tutte le navi del gruppo hanno già garantito l'approvvigionamento a carburante con tenore di zolfo massimo allo 0,5% in navigazione e combustibile allo 0,1% in **porto**. Anche questa compagnia ha in corso la progressiva installazione di sistemi scrubbers sulla propria flotta. L'azione concreta delle compagnie conferma l'impegno condiviso sul tema della sostenibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti del cluster marittimo, frutto di un confronto periodico fra le istituzioni del **porto** e le compagnie armatoriali e reso concreto un anno fa dall'innovativa sottoscrizione dell'accordo volontario "**Ancona** blue agreement". L'intesa, promossa dall'Autorità di sistema portuale e dalla Capitaneria di **porto** di **Ancona**, ha, per certi versi, anticipato i contenuti della nuova norma Ue. Un metodo di lavoro



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che continuerà cercando di individuare tutti quei possibili interventi migliorativi per la riduzione delle emissioni anche rispetto alla normativa vigente e di prossima attuazione. Una grande attenzione alla cultura ambientale da parte del porto e delle compagnie di navigazione. "Questa è una tematica importante per un porto che vive dentro la città - ha detto il Contrammiraglio Enrico Moretti, Comandante del porto di Ancona -, con l' accordo Ancona blue agreement abbiamo cercato di introdurre misure correttive nelle more dell' entrata in vigore delle suddette nuove misure, unitamente a coloro che hanno aderito all' accordo e stimolando chi, nel contempo, non l' ha sottoscritto. Il confronto continuerà al fine di verificare se sussistano margini di miglioramento rispetto a quanto prevede la norma". "La sostenibilità è uno degli elementi di massima attenzione nel rapporto fra porto e comunità e anche uno dei fattori sempre più qualificanti della competitività tra le aziende per un porto moderno - ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, sta andando avanti un processo irreversibile di miglioramento ambientale che si affida a tutte le tecnologie più avanzate. Da sottolineare il grande impegno, sensibilità e forte senso di responsabilità da parte delle compagnie di navigazione, che si traduce in un miglioramento complessivo del lavoro di tutti noi su questo tema e in una convivenza migliore con la comunità che deve ritenere sempre di più il porto internazionale di Ancona come una grande risorsa di tutto il territorio".

Alumni del Baccelli a lezione nel porto

FORMAZIONE Si è conclusa la due giorni di formazione della prima edizione del corso Formati al Porto, iniziativa sostenuta dall' AdSP e dalla Escola Europea Intermodal Transport che ha come obiettivo primario quello di formare gli studenti delle scuole superiori e, soprattutto, delle Università, nel settore marittimo e della logistica. A dare il benvenuto mercoledì ai circa 30 alunni dell' Istituto tecnico commerciale Baccelli nella sala Comitato è stato il segretario generale dell' Authority, Roberta Macii. Gli studenti, accompagnati dal professor Mauro Adamo, responsabile per l' accordo con la Escola Europea, hanno seguito con interesse le lezioni teoriche dei rappresentanti dell' **Autorità portuale**, della Capitaneria e della Dogana che, nei loro interventi, hanno affrontato tematiche specifiche sui compiti e ruoli degli enti di appartenenza, sulla sicurezza **portuale** e sulle attività doganali e le operazioni all' interno dello scalo. La seconda giornata, più operativa, ha avuto inizio con la visita del porto di Civitavecchia a bordo di due motonavi del Gruppo degli ormeggiatori per poi proseguire con la visita ai vari terminal portuali, da quello crocieristico della Roma Cruise Terminal a quello dei container di Rtc, dalla Civitavecchia Fruit & Forest Terminal ad Automar Logistics. «La formazione e la promozione dell' occupazione rappresentano l' ossatura di Formati al Porto ha sottolineato il segretario generale che ha concluso con successo la sua prima edizione. La comunità **portuale** ha messo a disposizione le proprie competenze, al servizio della formazione e, quindi, della città stessa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

42
Civitavecchia
Sabato 23 novembre 2019
L'Espresso 2019
L'Espresso 2019

Violenza sulle donne la città si mobilita per dire basta alla piaga

• In 11 mesi ben 330 hanno chiamato il call center dell'Asl 57 invece si sono affilate ai vari servizi per essere aiutate

IL TRIBUNALE Il tribunale di Civitavecchia ha condannato a 18 mesi di reclusione un 34enne per aver violentato una donna di 24 anni. Il giudice ha anche ordinato il risarcimento di 10 milioni di euro a favore della vittima. La sentenza è stata pronunciata il 15 novembre.

IL TRIBUNALE Il tribunale di Civitavecchia ha condannato a 18 mesi di reclusione un 34enne per aver violentato una donna di 24 anni. Il giudice ha anche ordinato il risarcimento di 10 milioni di euro a favore della vittima. La sentenza è stata pronunciata il 15 novembre.

Il municipio di Tolfa s'illumina di rosso

Il municipio di Tolfa si illumina di rosso in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Le luci rosse illuminano il municipio di Tolfa in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Alumni del Baccelli a lezione nel porto

Alumni del Baccelli a lezione nel porto. Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale Baccelli partecipano a un corso di formazione sul settore marittimo e della logistica.

Scuola Vignacce, avanti con i lavori

Scuola Vignacce, avanti con i lavori. I lavori di ristrutturazione della scuola Vignacce procedono a ritmo sostenuto.

CORSO PER ARBITRO DI CALCIO

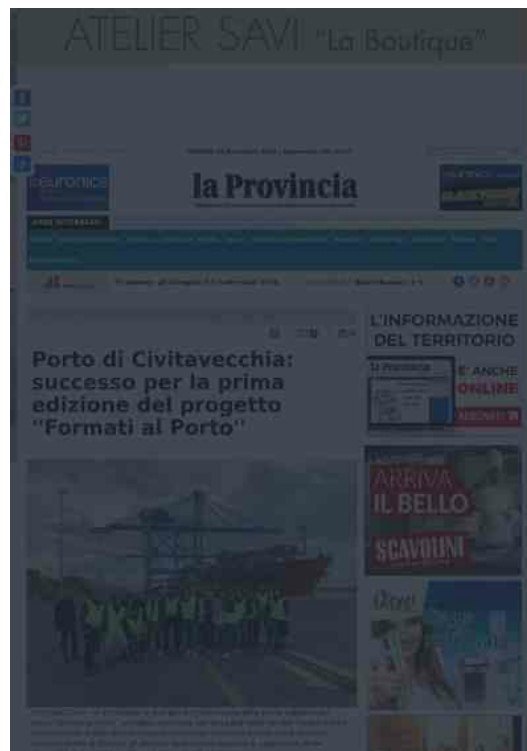
LESEZIONI SONO OPERE NEL MESE DI NOVEMBRE
IL CORSO DI SVOLGERE PARALLELAMENTE IL CORSO DI ARBITRO DI CALCIO
IL CORSO DI SVOLGERE PARALLELAMENTE IL CORSO DI ARBITRO DI CALCIO
IL CORSO DI SVOLGERE PARALLELAMENTE IL CORSO DI ARBITRO DI CALCIO

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia: successo per la prima edizione del progetto "Formati al Porto"

CIVITAVECCHIA - Si è conclusa la due giorni di formazione della prima edizione del corso "Formati al Porto", iniziativa sostenuta con forza dall' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dalla Escola Europea Intermodal Transport avente come obiettivo primario quello di formare gli studenti delle scuole superiori e, soprattutto, delle Università, nel settore marittimo e in quello della logistica. Nella giornata di mercoledì, a dare il benvenuto ai circa 30 alunni dell' Istituto Tecnico Commerciale "Baccelli" di Civitavecchia nella sala Comitato dell' AdSP è stato il Segretario Generale dell' **Authority**, Roberta Macii. Gli studenti dell' ITC "Baccelli", accompagnati dal professor Mauro Adamo, responsabile per l' Accordo con la Escola Europea, hanno seguito con interesse ed entusiasmo le lezioni teoriche dei rappresentanti dell' **Autorità di Sistema Portuale**, della Capitaneria di Porto e della Dogana di Civitavecchia che, nei loro interventi, hanno affrontato tematiche specifiche sui compiti e ruoli degli enti di appartenenza, sulla sicurezza **portuale** e sulle attività doganali e le operazioni all' interno dello scalo **portuale**. La seconda giornata, più operativa, ha avuto inizio con la visita del porto di Civitavecchia a bordo di due motonavi del Gruppo degli Ormeggiatori per poi proseguire con la visita ai vari terminal portuali, da quello crocieristico della Roma Cruise Terminal (RCT) a quello dei container di RTC, dalla Civitavecchia Fruit & Forest Terminal (CFFT) ad Automar Logistics. "La formazione e la promozione dell' occupazione rappresentano l' ossatura di "Formati al Porto" che, ieri pomeriggio, ha concluso con successo la sua prima edizione", dichiara il Segretario Generale dell' AdSP, Roberta Macii. "Ci tengo a ringraziare il porto, i suoi operatori e l' intera comunità **portuale** che hanno messo a disposizione le loro competenze, conoscenze, infrastrutture ed attrezzature al servizio della formazione e, quindi, della città stessa", conclude la Macii. Inaugurata lo scorso 27 settembre dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Francesco Maria di Majo e dal direttore della Escola Europea Intermodal Transport Eduard Rodès, la sede italiana della Escola è ospitata presso la sede dell' **Authority** ed il dott. Marco Muci, che ha curato la prima edizione di "Formati al Porto" in qualità di Coordinatore per l' Italia, è la figura di riferimento della Escola nella penisola. (22 Nov 2019 - Ore 09:24)



Successo per la prima edizione del progetto 'Formati al Porto'

Gli studenti dell'ITC 'Baccelli' hanno seguito con interesse ed entusiasmo le lezioni

Redazione

CIVITAVECCHIA Si è conclusa la due giorni di formazione della prima edizione del corso **Formati al Porto**, iniziativa sostenuta con forza dall'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dalla Escola Europea Intermodal Transport avente come obiettivo primario quello di formare gli studenti delle scuole superiori e, soprattutto, delle Università, nel settore marittimo e in quello della logistica. Nella giornata di mercoledì, a dare il benvenuto ai circa 30 alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Baccelli di Civitavecchia nella sala Comitato dell'**AdSP** è stato il Segretario Generale dell'Authority, Roberta Macii. Gli studenti dell'ITC Baccelli, accompagnati dal professor Mauro Adamo, responsabile per l'Accordo con la Escola Europea, hanno seguito con interesse ed entusiasmo le lezioni teoriche dei rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale, della Capitaneria di Porto e della Dogana di Civitavecchia che, nei loro interventi, hanno affrontato tematiche specifiche sui compiti e ruoli degli enti di appartenenza, sulla sicurezza portuale e sulle attività doganali e le operazioni all'interno dello scalo portuale. La seconda giornata, più operativa, ha avuto inizio con la visita del porto di Civitavecchia a bordo di due motonavi del Gruppo degli Ormeggiatori per poi proseguire con la visita ai vari terminal portuali, da quello crocieristico della Roma Cruise Terminal (RCT) a quello dei container di RTC, dalla Civitavecchia Fruit & Forest Terminal (CFFT) ad Automar Logistics. La formazione e la promozione dell'occupazione rappresentano l'ossatura di **Formati al Porto** che, oggi pomeriggio, ha concluso con successo la sua prima edizione, dichiara il Segretario Generale dell'**AdSP**, Roberta Macii. Ci tengo a ringraziare il porto, i suoi operatori e l'intera comunità portuale che hanno messo a disposizione le loro competenze, conoscenze, infrastrutture ed attrezzature al servizio della formazione e, quindi, della città stessa, conclude la Macii. Inaugurata lo scorso 27 settembre dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Francesco Maria di Majo e dal direttore della Escola Europea Intermodal Transport Eduard Rodès, la sede italiana della Escola è ospitata presso la sede dell'Authority ed il dott. Marco Muci, che ha curato la prima edizione di **Formati al Porto** in qualità di Coordinatore per l'Italia, è la figura di riferimento della Escola nella penisola.



AdSP Tirreno centro settentrionale: di Majo, bene sospensione dell' efficacia del lodo arbitrale su darsena energetica grandi masse

(FERPRESS) - Civitavecchia, 22 NOV - "Ieri mattina la Corte di Appello di Roma, a seguito dell' impugnazione proposta dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha sospeso "l' esecutività del lodo" emesso nel procedimento arbitrale promosso da Compagnia Porto di Civitavecchia in relazione alla darsena energetica grandi masse rilevando, in particolare, "che l' impugnazione non appare manifestamente infondata, specie con riferimento al difetto di potestas iudicandi ". "Accolgo con soddisfazione - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - la notizia della sospensione dell' efficacia del lodo arbitrale la cui esecuzione avrebbe comportato gravi ripercussioni nella gestione del porto di Civitavecchia". "La decisione della Corte di Appello di Roma consente all' AdSP di superare le incertezze che si erano determinate a seguito degli atti di esecuzione, peraltro superflui attesa la garanzia offerta dal patrimonio dell' ente, avviati dalla Compagnia Porto di Civitavecchia nei confronti dei numerosi concessionari del porto sulla base del lodo arbitrale che, oggi, è stato privato di ogni efficacia esecutiva", continua il Presidente dell' Authority. "Ringrazio l' avv. prof. Stefano Zunarelli, l' avv. Andrea Zappalà e l' avv. Ilaria Napolitano per il considerevole impegno profuso e colgo l' occasione per ringraziare l' associazione **Assoport** ed il suo presidente Daniele Rossi per l' intervento volontario ad adiuvandum nel procedimento di opposizione al lodo - con l' avv. prof. Anna Masutti - a sostegno delle ragioni dell' Autorità di Sistema Portuale dei Porti di Roma e del Lazio in relazione ad una problematica di vitale importanza nella gestione del demanio marittimo di tutti i porti italiani", conclude il numero uno di Molo Vespucci.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for ANAV, Consiglio Annav Roma, and a date banner for '22 novembre 2019'. The main header includes the FerPress logo, 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERRI, FUMICINO E GAETA', and a 'Twitter' link. Below the header, there is a navigation menu with categories like 'HOME', 'MARE', 'ECONOMIA E SERVIZI', 'MARE E MARE', 'MARE E MARE', 'MARE E MARE', 'MARE E MARE', 'MARE E MARE', 'MARE E MARE', 'MARE E MARE'. The main content area displays the article title and a brief summary. A sidebar on the right contains social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube, along with a 'Save the Date' banner for an event on November 26 and 27, 2019.

Porto di Civitavecchia, darsena energetica grandi masse

GAM EDITORI

22 novembre 2019 - Ieri la Corte di Appello di Roma, a seguito dell'impugnazione proposta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha sospeso "l' esecutività del lodo" emesso nel procedimento arbitrale promosso da Compagnia Porto di Civitavecchia in relazione alla darsena energetica grandi masse rilevando, in particolare, "che l' impugnazione non appare manifestamente infondata, specie con riferimento al difetto di potestas iudicandi ". "Accolgo con soddisfazione - dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - la notizia della sospensione dell' efficacia del lodo arbitrale la cui esecuzione avrebbe comportato gravi ripercussioni nella gestione del porto di Civitavecchia". "La decisione della Corte di Appello di Roma consente all' AdSP di superare le incertezze che si erano determinate a seguito degli atti di esecuzione, peraltro superflui attesa la garanzia offerta dal patrimonio dell' ente, avviati dalla Compagnia Porto di Civitavecchia nei confronti dei numerosi concessionari del porto sulla base del lodo arbitrale che, oggi, è stato privato di ogni efficacia esecutiva", continua il Presidente dell' Authority."Ringrazio l' avv. prof. Stefano Zunarelli, l' avv. Andrea Zappalà e l' avv. Ilaria Napolitano per il considerevole impegno profuso e colgo l' occasione per ringraziare l' associazione **Assoport** ed il suo presidente Daniele Rossi per l' intervento volontario ad adiuvandum nel procedimento di opposizione al lodo - con l' avv. prof. Anna Masutti - a sostegno delle ragioni dell' Autorità di Sistema Portuale dei Porti di Roma e del Lazio in relazione ad una problematica di vitale importanza nella gestione del demanio marittimo di tutti i porti italiani", conclude il numero uno di Molo Vespucci.



Sicurezza e approdi nasce il nuovo porto

Dal governo arrivano 35 milioni per realizzare opere strutturali. I fondi affiancano l'investimento già annunciato dalla Fincantieri

IL PROGETTO Fiorangela d' Amora Nuovi approdi e opere strutturali da 35 milioni di euro. Il porto stabiese guarda al futuro grazie ad importanti finanziamenti che arrivano dal governo. Si tratta di fondi Cipe stanziati con delibera dello scorso 24 luglio all' interno del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e pubblicati ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Dal piano operativo per le infrastrutture arrivano 99 milioni così divisi: 39 per la messa in sicurezza del porto di Palermo, 35 per il porto di Castellammare di Stabia e 25 per l' aeroporto di Reggio Calabria. L' ANNUNCIO Ad annunciare la buona notizia è la parlamentare del M5S Teresa Manzo: «L' ingente stanziamento - spiega la deputata - andrà a sommarsi agli ulteriori investimenti già annunciati dal gruppo Fincantieri per il rilancio dello stabilimento stabiese e di tutta l' area portuale cittadina». La trasformazione del porto è necessaria anche per il futuro del cantiere. «Continua il nostro lavoro per la città e per Fincantieri - conclude la Manzo - con una serie di azioni sinergiche che consentiranno, rispettando le norme in materia di sicurezza, allo stabilimento stabiese e a tutto l' indotto di avere commesse e continuità lavorativa. Lo avevamo già annunciato qualche mese fa tramite il nostro ex ministro per il Sud Barbara Lezzi e il ministro Luigi Di Maio e oggi, dopo i naturali tempi tecnici, sono realtà». «Si tratta di fondi - commenta il presidente dell' **Autorità portuale** Pietro Spirito - che serviranno per rendere compatibili tra loro le varie attività. Progetti che guardano all' insieme della darsena stabiese». Se già nel luglio di quest' anno l' amministratore di Fincantieri Giuseppe Bono, a margine della riunione della cabina di regia sul Fondo Sviluppo e Coesione, si diceva pronto «a fare la sua parte con gli investimenti che saranno necessari per la realizzazione di una serie di interventi di potenziamento infrastrutturale del sito di Stabia», la pubblicazione del provvedimento diventa una certezza per il futuro del porto e del cantiere. IL NUOVO ATTRACCO Intanto dalla giunta comunale arriva l' approvazione del progetto definitivo per un nuovo punto di sbarco per la pesca e l' acquacoltura sempre all' interno del porto. Con una spesa di 220 mila euro con decreto dirigenziale regionale, il nuovo attracco sorgerà presso la Banchina Marinella tra lo spazio intercorrente tra la terza e la quarta bitta, a partire dal cancello di chiusura dei Magazzini Generali. Saranno assicurati nel punto di sbarco un impianto di erogazione dell' acqua potabile, la possibilità di illuminazione, in relazione alla eventualità di sbarco durante le ore notturne e in condizioni di luce insufficiente. Nel sottosuolo sarà installato un sistema di drenaggio delle acque, con pavimentazione idonea ad evitare ristagni. E ancora attrezzature destinate al contatto con i prodotti della pesca idonee al contatto con alimenti, tre colonnine per erogazione energia elettrica ed erogazione di acqua potabile, un impianto idrico antincendio, un sistema di videosorveglianza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Napoli

CASTELLAMMARE Pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo stanziamento per la messa in sicurezza

Porto, arrivano 35 milioni

CASTELLAMMARE DI STABIA. È realtà lo stanziamento di 35 milioni di euro per la messa in sicurezza dell' area portuale di Castellammare di Stabia. Emanata la delibera del Cipe, lo stanziamento del Governo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Un finanziamento che dovrebbe sommarsi a circa 70 milioni di euro di investimenti di Fincantieri. Soldi che andranno impegnati in tutta una serie di lavori di potenziamento infrastrutturale dell' area. Una decisione molto importante e attesa a Castellammare di Stabia che conferma come la sua area portuale abbia una valenza strategica per la realtà locale e metropolitana, in quanto importante nodo che unisce le rotte marittime del traffico passeggeri, con una presenza dirompente nel settore diportistico di fascia alta con mega yacht e giga yacht. Soddisfazione è stata espressa dalla deputata del pentastellato Teresa Manzo: «Continueremo a lavorare per il rilancio di un' area e di un polo industriale che consideriamo fondamentali per lo sviluppo e il futuro di Castellammare». Adesso si attende di passare dalle parole ai fatti. Anche in riferimento a Fincantieri. La decisione, che era stata assunta a luglio dall' Esecutivo precedente, era stata accolta con grande favore dall' amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono: «Siamo estremamente soddisfatti dello sforzo messo in atto dal Governo per la messa in sicurezza dell' area portuale dove insiste anche il nostro cantiere campano. Fincantieri in questo senso ha già avviato da tempo una serie di iniziative finalizzate alla realizzazione delle condizioni di mantenimento dei livelli occupazionali e di incremento del carico di lavoro dello stabilimento stabiese».

The image shows a page from the newspaper 'ROMA AREA SUD' dated Saturday, November 23, 2019. The page contains several news items:

- Top Article:** 'Era il terrore dei commercianti: in manette rapinatrice 42enne'. The article reports on a woman caught stealing from a store. A photo shows a police officer with a 'CARAB' sign.
- Second Article:** 'CASTELLAMMARE Pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo stanziamento per la messa in sicurezza Porto, arrivano 35 milioni'. This is the article from the main document, providing details about the 35 million euro investment for port safety.
- Third Article:** 'GARGANO L'elezione in prima serata come socia di Renato Zero al "Fais e quale Show" Successo per De Renà su Rai1'. This article discusses a political event and a TV show.
- Other Text:** There are several columns of smaller text, including a section titled 'CIPRI' and another mentioning 'Fincantieri'.



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

Al Pan

Porto e molo San Vincenzo: le prospettive

" Il Molo San Vincenzo. Quali prospettive". È il titolo dell' assemblea pubblica che si svolgerà alle 10 di questa mattina al Pan (Palazzo delle Arti Napoli, sala Roberto Di Stefano" in via dei Mille 10). Al dibattito moderato da Emilia Leonetti (presidente VivoaNapoli) e Giulio Maggiore (vicepresidente) parteciperanno Attilio Auricchio (Capo di gabinetto della segreteria del sindaco di Napoli), il generale Giancarlo Gambardella, direttore del gruppo Progetto e task force immobili del ministero della Difesa, Vito Grassi, presidente dell' Unione degli industriali della provincia di Napoli, Umberto Masucci, presidente del Propeller Club di Napoli, Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** Mar Tirreno Centrale ed Eduardo Serra, ammiraglio di squadra, comandante logistico della Marina militare.

LA VERTENZA

"Noi senza futuro" I lavoratori Almagiva occupano la sede

Sala il vertice tra i sindacati e l'azienda sul passaggio del dipartimento alla nuova società che farà il fagotto fra i due uffici di via Fittore, saranno previsti giorni o mesi. Sono 42 i lavoratori. A rischio 147 posti di lavoro



Al Pan
Porto e molo San Vincenzo: le prospettive

Cardiologia, una nuova tecnica salva un 45enne

Al Blumanta Christmas Show edizione 2019



Napoli Flash 24

Napoli

Ministro De Micheli a Napoli: Stazione-Porto "faremo un collegamento ferroviario"

Il futuro e il destino di Napoli passano attraverso un sistema infrastrutturale efficiente e moderno. Ieri in città è arrivata Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. 'Interverremo per potenziare ancora il porto di Napoli soprattutto per quanto riguarda il collegamento ferroviario' ha detto il ministro, intervenuta in occasione della presentazione del Calendario

BARBARA CAPUTO

Il futuro e il destino di Napoli passano attraverso un sistema infrastrutturale efficiente e moderno. Ieri in città è arrivata Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. 'Interverremo per potenziare ancora il porto di Napoli soprattutto per quanto riguarda il collegamento ferroviario' ha detto il ministro, intervenuta in occasione della presentazione del Calendario 2020 della Guardia Costiera ieri a Castel dell'Ovo che ha poi sottolineato 'il fatto che nel Golfo di Napoli ci siano e mi auguro continuo ad esserci e a crescere scambi commerciali importanti, credo che sia una grande opportunità, ricordando che 'riuscire a preservare il Golfo anche mentre si riescono a realizzare questi commerci credo sia uno degli obiettivi che la Guardia Costiera raggiunge, perché è necessaria la protezione del mare mentregli esseri umani esercitano le loro doverose attività commerciali. Lo scatto nel calendario della Guardia Costiera ci racconta che quell'equilibrio qui c'è'. Intanto è stato firmato nei giorni scorsi il verbale di consegna del cantiere per i lavori del Molo Beverello, all'impresa aggiudicataria della gara che costruirà la nuova Stazione Marittima. Si inaugura così per Napoli una stagione nel segno di una migliore accoglienza ai passeggeri. « Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del golfo, con l'obiettivo di trasformare l'area su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città ».



Napoli Flash 24

Napoli

Molo San Vincenzo: quale futuro e prospettive, assemblea pubblica al PAN di Napoli

Il Molo San Vincenzo potrebbe essere una risorsa preziosa per Napoli: per i cittadini, per i turisti, per i commercianti. Purtroppo, però, l'accesso è interdetto dalla presenza di un'area controllata dalla Marina Militare, che rende la struttura di fatto inutilizzabile. Da anni si cerca senza successo una soluzione. Ancora una volta Vivoanapoli prova a raccogliere le parti interessate attorno a un tavolo per provare a risolvere il problema, chiedendo ai cittadini di intervenire per pretendere la restituzione di un bene che appartiene a tutti. Sabato 23 novembre ore 10.00 al PAN, palazzo delle Arti di Napoli Partecipano: Attilio Auricchio, Capo Gabinetto Sindaco di Napoli Generale Giancarlo Gambardella, Responsabile task force immobili Ministero della Difesa Vito Grassi, Presidente Unione Industriali Umberto Masucci, Presidente Propeller Clubs Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mare Tirreno Centrale Eduardo Serra, Ammiraglio di Squadra, Comandante Logistico Marina Militare. Moderano: Emilia Leonetti, Presidente Vivoanapoli Giulio Maggiore, VicePresidente Vivoanapoli.

Informazione

Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella Cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

STRESSING

Home

Articoli

Articoli recenti

ASSEMBLEA ANCI DE NAUSTRIS: "NAPOLI HA STRIGNATO ENERGIA"

EVENTI DELLA SETTIMANA

MOLO SAN VINCENZO: QUALE FUTURO E PROSPETTIVE, ASSEMBLEA PUBBLICA AL PAN DI NAPOLI

22/11/2019

Il Molo San Vincenzo potrebbe essere una risorsa preziosa per Napoli: per i cittadini, per i turisti, per i commercianti. Purtroppo, però, l'accesso è interdetto dalla presenza di un'area controllata dalla Marina Militare, che rende la struttura di fatto inutilizzabile. Da anni si cerca senza successo una soluzione. Ancora una volta Vivoanapoli prova a raccogliere le parti interessate attorno a un tavolo per provare a risolvere il problema, chiedendo ai cittadini di intervenire per pretendere la restituzione di un bene che appartiene a tutti.

Sabato 23 novembre ore 10.00 al PAN, palazzo delle Arti di Napoli

Partecipano:

• Attilio Auricchio, Capo Gabinetto Sindaco di Napoli

• Giancarlo Gambardella, Responsabile task force immobili Ministero della Difesa

Questo semplice metodo elimina il dolore di un'ortite

FOTO. Lunghi passeggi e ponti sopraelevati: come sarà il Molo Beverello del futuro

MARCO CIOTOLA

NAPOLI - Al via i lavori per la realizzazione della nuova Stazione Marittima del Molo Beverello. Questa mattina, attraverso la propria pagina Facebook, l'Assessorato all'Urbanistica e Beni comuni del Comune di Napoli ha condiviso i rendering della futura stazione. Il progetto si inserisce nel più ampio allestimento urbano di piazza Municipio, che comprende il nuovo parco archeologico, il completamento della stazione della metropolitana e il ridisegno di uno dei punti più panoramici del waterfront partenopeo. Dalle immagini condivise, è possibile osservare il progetto di rimodernamento della zona, al fine di concedere un appeal moderno e internazionale ad una delle principali porte d'ingresso della città. Al termine dei lavori un lungo passeggi collegherà il Molo Beverello con piazza Municipio. A ciò si aggiunge un ponte sopraelevato che permetterà di ammirare e fotografare il panorama del golfo di Napoli da una posizione suggestiva. I lavori saranno suddivisi in due fasi distinte. La prima vedrà la realizzazione di una biglietteria provvisoria, necessaria per assicurare il servizio ai viaggiatori. La seconda fase consisterà nella demolizione delle biglietterie e la costruzione delle nuove dal design moderno. Soddisfazione per Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale: «Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - riporta il Mattino - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del golfo». «La nuova Stazione Marittima - ha concluso - assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale. In un quadrante fondamentale del centro antico della città».

ULTIMI NEWS > Stazione Marittima, inizio dell'opera: inaugurata via

VESUVIO LIVE

HOME NOTIZIE CITTÀ VESUVIANE CULTURA CUCINA EVENTI CALCIO NAPOLI

DIMARCO 2019 VISITE GUIDATE

ULTIMI ARTICOLI

1. Mattino Marittimo, via via dall'ex marittimo: inaugurata una passerella nuova
2. Tragico incidente nella stalla Apolloniana: un operaio napoletano di 21 anni
3. "Con la dritta a Pino primo della sua marcia": la moglie Falsola lo racconta in un libro
4. FOTO. Lunghi passeggi e ponti sopraelevati: come sarà il Molo Beverello del futuro
5. Nuova Luffenz: cinque 100 anni e la donna più amata della Campania
6. Napoli, approvata delibera del Comune per le lottizzazioni 2019: contrariano 430.000 euro
7. I nuovi Banci Postali Frattese) omaggiano Napoli: torna la statua del Dio Nilo

NOTIZIE DI NAPOLI

FOTO. Lunghi passeggi e ponti sopraelevati: come sarà il Molo Beverello del futuro

Da Marco Ciotola - Nov 22, 2019

f. Ciotola

NAPOLI - Al via i lavori per la realizzazione della nuova **Stazione Marittima del Molo Beverello**. Questa mattina, attraverso la propria pagina Facebook, l'Assessorato all'Urbanistica e Beni comuni del Comune di Napoli ha condiviso i rendering della futura stazione.

Il progetto si inserisce nel più ampio allestimento urbano di piazza Municipio, che comprende il nuovo parco archeologico, il completamento della stazione della metropolitana e il ridisegno di uno dei punti più panoramici del waterfront partenopeo. Dalle immagini condivise, è possibile osservare il progetto di rimodernamento della zona, al fine di concedere un appeal moderno e internazionale ad una delle principali porte d'ingresso

Fregata Alpino della Marina Militare sosta nel Porto di Napoli fino a martedì 26.

Dal 22 al 26 Novembre, la Fregata Alpino sosterrà nel porto di Napoli, al termine dell' esercitazione Mare Aperto 2019-2, secondo appuntamento addestrativo della Marina Militare dell' anno. L' esercitazione, a carattere seriale, è iniziata lo scorso 11 novembre e ha permesso agli equipaggi delle unità della Squadra Navale di addestrarsi nelle principali forme di lotta, antiaerea, antisommersibile,

Dal 22 al 26 Novembre, la Fregata Alpino sosterrà nel porto di Napoli, al termine dell' esercitazione Mare Aperto 2019-2, secondo appuntamento addestrativo della Marina Militare dell' anno. L' esercitazione, a carattere seriale, è iniziata lo scorso 11 novembre e ha permesso agli equipaggi delle unità della Squadra Navale di addestrarsi nelle principali forme di lotta, antiaerea, antisommersibile, antinave, anfibia, di cacciamine, di contrasto ai traffici illeciti sul mare e gestione di situazioni di crisi. Durante l' addestramento, svoltosi nella maniera più realistica possibile, la fregata si è preparata per operare in difesa degli interessi nazionali, nei più complessi scenari in cui potrebbe essere chiamata ad operare. Durante la sosta a Napoli la nave sarà ormeggiata presso il molo Angioino e sarà aperta alle visite a bordo a favore della popolazione nelle seguenti modalità: Sabato 23 novembre dalle 15.00 alle 18.00; Domenica 24 novembre dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. APPROFONDIMENTI: La fregata Alpino è il risultato del programma italo-francese FREMM (Fregata Europea Multi Missione). È stata varata il 13 dicembre 2014 nel cantiere di Riva Trigoso (GE) e consegnata alla Marina Militare il 30 settembre 2016. Il 9 giugno 2017 ha ricevuto la bandiera di Combattimento a Civitavecchia. Contraddistinta dal distintivo ottico F 594, secondo la classificazione NATO, è una fregata di nuovissima generazione, caratterizzata da spiccate innovazioni tecnologiche e dalla possibilità d' impiego in tutti i più moderni contesti operativi. È la quinta FREMM e la quarta in versione 'anti sommersibile' (Anti Submarine Warfare - A.S.W.). Imbarca un equipaggio di 168 uomini e donne - quasi la metà rispetto alle precedenti fregate - e, grazie ai suoi 200 posti letto totali, è in grado di ospitare lo staff di un comando complesso, un team di forze speciali e una squadra di specialisti per l' impiego di due elicotteri medio-pesanti. Ha un dislocamento di 6700 tonnellate e raggiunge i 27 nodi di velocità, grazie alla propulsione ibrida CODLAG (una turbina a gas e due motori elettrici) che garantisce altresì bassi consumi e autonomie elevate.

The screenshot shows the top navigation bar of the Gazzetta di Napoli website, including categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, and CULTURA E SOCIETÀ. The main article headline is 'Fregata Alpino della Marina Militare sosta nel Porto di Napoli fino a martedì 26.' Below the headline is a photograph of the Fregata Alpino in the water. To the right of the article, there are social media sharing icons and several promotional banners for local businesses, including 'KIT ASSAGGIO olio biologico' and 'SAPORI CONDIVISI'.

Brindisi Report

Brindisi

Brindisi: il Comune candida nuove aree per la Zona economica speciale

Intanto oggi a Roma cabina di regia al Ministero per il Sud per sbloccare i ritardi per le Zes

MAR.ORL

BRINDISI - Sud ancora in ritardo: le Zone economiche speciali (Zes) non decollano. "Gli investimenti sono fermi e le norme sulla semplificazione non definite. Solo quattro su otto sono pronte a partire poiché hanno ricevuto il via libera: sono le Zes di Campania, Calabria, Puglia Jonica (compreso Basilicata) e Puglia Adriatica", rileva l'inchiesta sul Rapporto Sud in edicola oggi venerdì il 22 novembre con Il Sole 24 Ore. I ritardi nel passaggio all'operatività delle Zes Ma dall'essere pronte a partire all'operatività vera e propria ne corre. Infatti in Puglia è ancora aperto l'avviso della Regione, diretto agli enti locali singoli, e nella prospettiva da organizzare in Sistemi territoriali integrati, per l'inserimento di altre aree nella perimetrazione delle Zes (intanto divenute interregionali per includervi Basilicata e Molise) Ionica e Adriatica, quest'ultima inclusiva di Brindisi che in origine avrebbe dovuto costituire il fulcro centrale, prima delle modifiche apportate dalla politica. Le nuove aree di Brindisi candidate Il Comune di Brindisi, di concerto con Provincia e Consorzio Asi, ha deciso di candidare all'integrazione nella Zes interregionale Adriatica anche le aree ex demaniali già di pertinenza dello stabilimento petrolchimico e ora di proprietà dello stesso Comune; le aree della Cittadella delle Ricerche di proprietà della Provincia di Brindisi; le aree contigue all'Aeroporto del Salento di proprietà privata, come quelle a bocca di pista limitrofe all'attuale sito produttivo di Leonardo Elicotteri. Le aree da candidare, secondo l'avviso della Regione e successivo provvedimento esplicativo, devono avere una forte vocazione produttiva

e logistica, e quelle individuate da Comune, Provincia e Asi di Brindisi hanno tali requisiti, considerando il loro collegamento a porto e aeroporto, e alle linee di collegamento stradale veloce (statali 379 e 7). Pertanto la giunta comunale nella giornata di ieri 21 novembre, su relazione dell'assessore al ramo e vicesindaco, Tiziana Brigante, e del dirigente di settore, Fabio Lacinio, ha approvato la delibera di candidatura delle aree in questione all'integrazione nel perimetro della Zes Adriatica. Le zone ex demaniali del petrolchimico sono presumibilmente quelle comprese tra le Isole Pedagne e il molo gasiere, inclusa la colmata ex Brindisi Lng (quest'ultima già trasferita all'Autorità di sistema portuale); le aree a bocca di pista di Sbitri sono particolarmente interessanti per insediamenti di manipolazione e produzione di merci trasferibili con aerei cargo; Cittadella ha spazi edificabili, ma anche un vasto patrimonio immobiliare utilizzabile per attività hi-tech. Cabina di regia al Ministero per il Sud Stamani, a Roma, intanto è in programma una riunione della Cabina di regia Zes, convocata dal ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano: sul tavolo di lavoro, le proposte di semplificazione Zes/ZIs delle Regioni e delle Autorità portuali coinvolte. Un'occasione per fare il punto sullo stato d'attuazione (che il report de IlSole24Ore fotografa come in ritardo) nonché per ribadire alcune importanti richieste al ministro Provenzano, successore dell'ex ministra Barbara Lezzi, con la quale è stata effettuata la prima parte del percorso. Nel corso della riunione, le Regioni chiederanno, innanzitutto, iniziative concrete al fine di intervenire in modo più incisivo su tempi e percorsi che coinvolgono le autorizzazioni e permessi per i nuovi insediamenti e investimenti. Attrattività per le imprese significa semplificazione per ogni tipologia di percorso che preveda istruttorie da parte di strutture regionali e nazionali, ma anche regimi speciali, ottimizzazione del marketing e un'interlocuzione privilegiata con Agenzia Dogane e Monopoli. Altra tematica fondamentale, oggetto di discussione, è quella delle infrastrutture. L'istituzione delle Zes deve andare di pari passo con il miglioramento del livello di infrastrutturazione. Non esiste sviluppo industriale senza un'adeguata rete infrastrutturale. E ciò costituisce un richiamo preciso anche per il Comune di Brindisi rispetto ai progetti di nuove opere

Brindisi Report

Brindisi

portuali predisposti e finanziati dall' Autorità di sistema del Mare Adriatico Meridionale, e chi deve garantire l' esecuzione dei lavori già in itinere (raccordo ferroviario porto-zona industriale con lo snodo di Tutturano, ad esempio). "Assoport" ha accolto con interesse e soddisfazione la convocazione da parte del ministro Giuseppe Provenzano della cabina di regia per l' attuazione della Zona economica speciale interregionale Adriatica e i porti ricadenti nel sistema dell' Adriatico Meridionale - ha detto ieri il presidente di Assoport, Daniele Rossi -. L' avvio dei lavori per rendere pienamente operativa la Zona Economica Speciale è un importante segnale di attenzione da parte del Governo alle esigenze di semplificazione normativa e sviluppo infrastrutturale che rappresentano la reale opportunità di crescita della competitività logistica e portuale del Paese."

Il piano per rilanciare la città

Accelera il cantiere Taranto con 700 milioni da spendere

Alle risorse già stanziare l' Esecutivo vuole aggiungerne altre

C.Fo.Mar.B.

ROMA Quasi 700 milioni ancora da spendere su 1 miliardo già stanziato. Partirà da qui il lavoro che la presidenza del consiglio ha chiamato "cantiere Taranto". Occorre portare al traguardo la spesa relativa al contratto istituzionale di sviluppo firmato il 30 dicembre 2015. Anche se l' avanzamento dell' attività dei singoli progetti è più alto, intorno al 70%, la spesa è ancora molto indietro. A queste risorse, ad ogni modo, l' esecutivo intenderebbe aggiungerne ulteriori per fare massa critica e dare un segnale al territorio, in teoria creando un clima di minore ostilità attorno alla fabbrica che sarebbe messa al centro di un progetto di rilancio complessivo di Taranto. Di qui anche la ricognizione di fondi europei e risorse nazionali del Fondo sviluppo e coesione portata avanti in questi giorni. Gli interventi per il territorio, che coinvolgono i ministeri ma anche alcune società partecipate della Cassa depositi e prestiti (ieri Snam ha preannunciato un intervento da 40 milioni legato alla transizione energetica). Il pacchetto potrebbe confluire in un disegno di "legge speciale" per Taranto o, più probabilmente, direttamente nel decreto legge Ilva che la presidenza del Consiglio potrebbe varare con la nuova

immunità penale (rivista) per ArcelorMittal, se dovesse avere buon fine la trattativa. Tra gli interventi delineati dai ministeri e di cui si è iniziato a discutere giovedì in consiglio dei ministri, il responsabile del Sud e delle politiche di coesione, Giuseppe Provenzano, ha avanzato la proposta di finanziamento di una zona franca urbana di Taranto con 10 milioni del Fondo sviluppo e coesione per favorire la detassazione per le nuove imprese che si insedieranno nei quartieri della città dalla situazione complessa. Tra gli altri progetti indicati dai ministri figurano la valorizzazione turistica dell' Arsenale, un centro sperimentale per le bonifiche ed il pacchetto sulle infrastrutture. Quest' ultimo prevede il completamento interventi per il porto, anche con collegamenti ferroviari (spesa prevista di 25 milioni) e progetti di housing sociale per 15 milioni. Nella lista ci sono poi il Tecnopolo per lo sviluppo sostenibile (preannunciato da Di Maio quando era al ministero dello Sviluppo economico ma ancora privo di statuto) e il polo logistico Distripark (due giorni fa ha indicato l' **Autorità portuale** come soggetto attuatore). Il ministero dell' Innovazione pensa a un progetto per aumentare il livello di digitalizzazione della città, la Pubblica amministrazione parla di «impulso alla semplificazione e allo snellimento, eventualmente anche di natura derogatoria, di procedure amministrative (dal Durc al Suap, in campo sanitario o occupazionale) in modo da rendere più attrattivo il territorio e accrescerne l' afflusso di investimenti». Nelle scorse settimane il sottosegretario a Palazzo Chigi, Mario Turco, aveva anche ipotizzato l' apertura di una sede universitaria. Allo studio anche iniziative per potenziare l' università e consentire l' apertura del museo all' Arsenale, un progetto fermo da tempo. Lo spirito del "cantiere Taranto" insomma è quello di mettere in campo tutti i progetti possibili che possano diventare volano di sviluppo per la città creando posti di lavoro fuori dall' acciaieria. C' è infine il capitolo salute. Il ministro, Roberto Speranza, sta lavorando ai delicatissimi dossier sanitari su quali i cittadini di Taranto sono molto sensibili. L' incidenza di tumori, malattie respiratorie e anche malformazioni tra i bambini è molto alta rispetto alla media nazionale. Speranza punta a raccogliere una dote sufficiente di risorse per potenziare gli ospedali con una nuova iniezione di medici e personale



Il Sole 24 Ore

Taranto

e con strumenti per la diagnostica. Proseguirà, inoltre, lo studio Sentieri per la sorveglianza epidemiologica del sito. Dall' ultimo rapporto pubblicato nel giugno scorso emergevano dati allarmanti sulla mortalità in eccesso nelle aree vicino all' acciaieria per il tumore del polmone, per mesotelioma della pleura e per le malattie dell' apparato respiratorio. Una incidenza maggiore di patologie, questa, che negli anni ha fatto sentire i suoi effetti sull' ospedalizzazione. Da qui il tentativo di potenziare le risposte della Sanità tarantina. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«La chiusura? Avviata già a luglio»

Le testimonianze dei dirigenti, che saranno presentate all'udienza del 27 novembre: «Approvvigionamenti sospesi in estate. A novembre stop agli ordini dei clienti»

alessandro da roldAltro che richiama di ripristino dello scudo penale, la fuga di Arcelor Mittal dall' Ilva di Taranto non sarebbe altro che uno «strumentale» disimpegno economico dell' imprenditore indiano Lakshmi Mittal di fronte a risultati economici al di sotto delle aspettative dello scorso anno. È quanto scrivono nero su bianco i magistrati milanesi - Maurizio Romanelli, Stefano Civardi e Mauro Clerici - in dieci pagine dove chiedono al tribunale civile di «accogliere» il ricorso d'urgenza dei commissari dell' Ilva per il risarcimento danni. Secondo i pm, infatti, «lo stato di crisi di Arcelor Mittal Italia, essendovi pericolo di diminuzione delle garanzie patrimoniali per il risarcimento di eventuali danni, rende ancor più necessaria e urgente una pronuncia giudiziale che imponga» ad Arcelor Mittal «di astenersi dalla fermata degli impianti e di adempiere fedelmente e in buona fede alle obbligazioni assunte». Nel documento vi sono le testimonianze dei dirigenti di Arcelor Mittal Italia Salvatore De Felice, Sergio Palmisano e Giuseppe Frustaci, sentiti pochi giorni fa in Procura a Milano. In azienda era chiaro sin da luglio che il gruppo franco-indiano avesse deciso di abbandonare Taranto. «Sono in grado di comunicare quando la società ha cessato gli approvvigionamenti aprendo il mio computer», ha spiegato De Felice, che ha portato ai magistrati i documenti dell'azienda. «Il 10 luglio 2019 a seguito di una tromba d'aria sulla banchina del porto di Taranto, una gru era finita in mare con a bordo l'operatore (morì il 31enne Cosimo Massaro, ndr). Da quel momento l'approvvigionamento è stato reso più difficoltoso, non potendosi più utilizzare il IV sporgente. Le macchine in sostituzione di quelle danneggiate non sono ancora state comprate. Questo ha comunque reso più difficoltoso lo scarico e in alternativa è stato utilizzato il porto pubblico e il trasporto su ruota delle materie prime». Non solo. De Felice ha aggiunto che ai primi di novembre l'amministratore delegato, Lucia Morselli, aveva spiegato «in un incontro con i dirigenti e quadri che aveva fermato gli ordini, cessando di vendere ai clienti». Ma come si è potuti arrivare fino a questo punto? A spiegarlo è Palmisano, che oltre a ricordare che la chiusura degli alti forni comporta sempre dei danni, «l'entità dei quali si può verificare solo quando si riparte», ha raccontato l'ultimo anno sotto la gestione di Arcelor Mittal. «Siamo partiti con grande entusiasmo nel novembre del 2018», inizia Palmisano. «Il primo trimestre non è andato bene, ma comprensibilmente, stante le difficoltà nel processo di integrazione con Arcelor Mittal, il secondo doveva segnare il pareggio ed è andato invece peggio del primo, secondo l'amministratore delegato Matthieu Jehl per motivi di contingenza di mercato, ma anche di risultati operativi in termini di qualità e di volumi. La causa principale del rallentamento della produzione era imputabile all'acciaieria che non riusciva a smaltire la ghisa prodotta». Più passano i mesi, più la situazione peggiora. I manager stranieri chiedono la cassa per 1.300 lavoratori. «Il terzo trimestre è stato peggiore anche del secondo e a detta di Jehl dovevamo recuperare 140 milioni, con taglio del personale con cassaintegrazione guadagni». Infine, «Il quarto trimestre sarà difficilissimo perché a seguito del piano di fermata è sostanzialmente tutto fermo, abbiamo disdettato gli ordini». Frustaci, a questo proposito, ricorda il caso polacco: «Ci fu detto dal ceo Europa del gruppo (Gert Van Poelvoorde) che analoghe misure di ridimensionamento degli impianti produttivi, in termini soprattutto



La Verità

Taranto

di "fermata degli stabilimenti" erano state prese in altri Paesi, ad esempio, in Polonia, nello stabilimento di Cracovia».

Con Distripark e Agromed si punta alla riconversione

Il sottosegretario Turco: «Impegno del Governo per i progetti del Cantiere Taranto»

Dopo il distripark, per il quale l' **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mar Ionio è stato designato quale nuovo soggetto attuatore, tocca ad Agromed. Tra i punti all' ordine del giorno del prossimo Cipe la cui riunione è prevista nel mese di dicembre, si discuterà, infatti, del rilancio del progetto Agromed Taranto per il quale è previsto uno «spostamento» nell' ex stabilimento Miroglio a Castellaneta, con positive ricadute occupazionali. Saranno così subito spendibili 10 milioni di euro per la creazione di una piattaforma agroalimentare a sostegno del settore agricolo pugliese e lucano. Questo è il secondo importante intervento che rientra nel più ampio progetto «Cantiere Taranto». Ad annunciarlo è il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco. «Il Distripark, la piattaforma logistica nell' area retroportuale tarantina che ha un nuovo soggetto attuatore ovvero l' **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mar Ionio, e Agromed, sono due vecchi progetti - spiega il senatore Turco - fermi da anni e che grazie al Presidente del consiglio e al Ministro dello Sviluppo Economico, nonché agli Enti locali, alla Camera di Commercio e all' **Autorità portuale**, siamo riusciti a rilanciare sul piano economico. Per uscire dalla crisi che Taranto sta vivendo da anni e per realizzare quella "riconversione" economica e sociale invocata da tempo abbiamo bisogno di interventi e investimenti concreti e a forte moltiplicatore di benessere sociale, occupazionale e imprenditoriale». Per il progetto Distripark a suo tempo la delibera Cipe n. 155 del 2000 aveva assegnato un importo di 12 milioni di euro. «Già nelle scorse settimane presso il Dipe, il Dipartimento della Programmazione Economica che guido in qualità di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - dice il sottosegretario Turco - avevamo convocato un tavolo per sbloccare un progetto che si era arenato con la messa in liquidazione della vecchia società. Ricordiamo che il Distripark nasce come piattaforma logistica nell' area retroportuale tarantina, e che punta ad avere un significativo impatto in termini di crescita economica e occupazionale. Voglio ringraziare il Presidente del consiglio e il Ministro dello Sviluppo Economico, per la concreta disponibilità a voler risolvere la questione legata al rilancio della piattaforma. Ora il progetto è nelle mani dell' **Autorità Portuale** di Taranto che dovrà nel breve procedere al completamento dell' opera». Il progetto del Distripark nasce dalla volontà dell' **Autorità Portuale** di Taranto e degli Enti pubblici territoriali (Comune, Provincia e Camera di Commercio) di realizzare una struttura che consenta di trattenere sul territorio le merci in entrata/uscita dal porto, a vantaggio dell' economia locale attraverso operazioni di logistica e di lavorazione che aggiungano valore alle merci stesse. Il progetto copre un' area di circa 750mila metri quadri e prevede una struttura articolata in 110 moduli prefabbricati. Ubicato nelle immediate vicinanze del porto, in prossimità di un grande Terminal Contenitori e dell' area dove è prossima la realizzazione di una piat.



Ok all' emendamento per l' indennità ai 500 ex lavoratori della Tct

In Finanziaria è stata inserita la copertura per altri due anni

Arriva una buona notizia per i 500 lavoratori ex Taranto container terminal: il definitivo emendamento in Finanziaria per la copertura per ulteriori due anni dell' Ima (indennità di mancato avviamento) approvata dal Ministero Economia e Finanze. A darne notizia sono le organizzazioni sindacali di categoria dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil, dopo un colloquio diretto tra il segretario della Filt Cgil, Michele De Ponzio e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il tarantino senatore Turco, avvenuto a Roma qualche giorno fa. Il provvedimento - che prolunga il sostegno al reddito per i lavoratori dell' ex società terminalista di Taranto - arriva a pochi giorni dalla scadenza dell' ammortizzatore sociale che avrebbe lasciato i lavoratori senza risposte a partire dai primi giorni del 2020. Per Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti, che hanno cercato sin da subito confronti con tutte le forze politiche con l' intento di risolvere il problema, si tratta di una misura che contribuisce a dare qualche serenità in più non solo ai lavoratori, ma anche allo sviluppo del traffico intermodale che a Taranto presto sarà gestito al molo polisetoriale dai turchi della società Yilport. «Si tratta di una assoluta preconditione di sviluppo integrato affermano i responsabili di categoria, De Ponzio (Filt Cgil), Oronzo Fiorino (Fit Cisl e Carmelo Sasso (UilTrasporti) considerata anche la difficile situazione che riguarda la fabbrica e l' indotto monoculturale dell' acciaio». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Turco, nel corso del vertice a Roma, si è reso inoltre disponibile a partecipare all' incontro organizzato ai primi di dicembre, dalle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil sullo sviluppo del **porto** e delle infrastrutture legate ai trasporti e logistica integrata di Taranto.

«Un percorso lungo e tortuoso che iniziato già con il presente Governo ha avuto una forte accelerazione con l' attuale esecutivo. Prendiamo atto del determinante impegno del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mario Turco e la piena collaborazione del Gabinetto del Ministero dei Trasporti guidato dal Ministro Paola De Micheli», commenta Sasso. Per il segretario provinciale della Uiltrasporti «questa notizia insieme alle iniziative che il Governo ha nuovamente messo in campo per il rilancio di Taranto attraverso l' economia del mare, rasserena 500 famiglie in un periodo di estrema tensione sociale sul territorio e ci lascia tranquilli nella fase di start up degli investimenti del nuovo operatore Yilport ormai imminente». Interviene sulla definitiva autorizzazione del Mef anche il segretario provinciale del Pd, Giampiero Mancarelli secondo il quale «cessano le preoccupazioni sul destino dell' agenzia che ha in dotazione i lavoratori ex Tct». «Un problema che era stato sollevato dai sindacati e che a settembre a margine della festa de L' Unità provinciale, aveva trovato attento il Sottosegretario al Ministero delle infrastrutture Salvatore Margiotta che aveva informato il Ministro Paola De Micheli», afferma Mancarelli. «Ad un primo approfondimento sulla ipotesi di traslare le risorse inutilizzate del primo anno di esistenza della agenzia si è poi arrivati, grazie alla disponibilità del Ministero dell' economia, a garantire altri due anni di vita alla agenzia affinché possa diventare realtà la ricollocazione degli operai con il nuovo vettore Yilport. Una bella notizia per il nostro territorio. Frutto anche del coinvolgimento delle parti sociali e dei rappresentanti del Partito Democratico a tutti i livelli. Un ringraziamento al Ministro competente Paola De Micheli che presto sarà a Taranto e al Sottosegretario Salvatore Margiotta», conclude il segretario jonico del Pd.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Foggia - Zone Economiche Speciali, il Comune approva le candidature della città all'Avviso Pubblico della Regione Puglia

22/11/2019 La Giunta comunale, su proposta dell'assessore con delega alle Attività Economiche, Claudio Amorese, ha approvato la deliberazione con la quale sono state individuate le candidature riferite all'Avviso Pubblico della Regione Puglia in ordine alle aree a cui assegnare la funzione di Zone Economiche Speciali. Uno strumento, quello delle ZES, che il Parlamento ha istituito al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree, nell'ambito delle quali un'Autorità governativa offre incentivi a beneficio delle aziende che vi operano attraverso strumenti e agevolazioni che agiscono in un regime derogatorio rispetto a quelli vigenti per le ordinarie politiche nazionali. L'Amministrazione comunale, nello specifico, ha scelto di candidare all'Avviso Pubblico della Regione Puglia, rispetto alla ZES Interregionale Adriatica, due aree considerate strategiche per lo sviluppo del capoluogo dauno e, più in generale, dell'intero territorio provinciale: una porzione della zona ASI Incoronata ed una porzione di terreni ricadenti nell'area dell'Ente Fiere. L'esecutivo di Palazzo di Città ha inoltre sottoscritto ed inoltrato, considerandole coerenti con le linee di sviluppo comunali e nel pieno rispetto sia della norma nazionale sia dell'Avviso Pubblico regionale, le istanze pervenute da privati e ricadenti nella zona di Borgo Cervaro, con particolare riferimento a quella parte sulla quale insistono capannoni dismessi e palazzine uffici e servizi dismessi. Le candidature approvate e trasmesse alla Regione Puglia rispondono ad una precisa logica di crescita del territorio e ad una visione del contributo che l'istituzione delle ZES è in grado di fornire allo sviluppo della città di Foggia quale centro propulsore di una provincia che può e deve esprimere tutte le sue immense potenzialità spiega il sindaco Franco Landella. La zona ASI, infatti, avverte l'urgenza di migliorare la propria attrattività in termini di investimenti, esaltando la sua vocazione più autentica, mentre la Fiera di Foggia è elemento decisivo per la costruzione di una prospettiva multisettoriale, che faccia di quegli spazi un incubatore di occasioni strettamente connesse alle radici e alle specificità della Capitanata, sul piano storico ed economico. Da questo punto di vista si tratta di candidature strategiche aggiunge il primo cittadino che crediamo colgano pienamente senso e finalità della norma e sulle quali l'Amministrazione comunale ha lavorato con impegno e dedizione, sebbene lo schema di governance ideato per le ZES abbia tagliato fuori gli Enti Locali dalla cabina di regia per la loro individuazione. Un limite grave, che naturalmente mortifica partecipazione e confronto, che rende più complesso il successo delle candidature e che dovrebbe essere corretto con urgenza da Governo e Regione, quantomeno aumentando gli ettari che ciascun Comune può candidare a far parte delle Zone Economiche Speciali. L'iniziativa del Comune di Foggia assume valore perché incardinata nell'intensa attività di programmazione messa in campo con lungimiranza, al fine di dare una identità precisa alla nostra idea di sviluppo sottolinea l'assessore comunale Claudio Amorese. I tanti strumenti programmatici adottati ed approvati sono la dimostrazione di una rilevante innovazione culturale, politica ed amministrativa. Nella partita delle ZES, dunque, abbiamo valorizzato la connessione funzionale tra Zona ASI ed Ente Fiere, con l'obiettivo di dar vita ad un polo di eccellenza in grado di inglobare e chiudere l'intera filiera dell'agroalimentare per le imprese che fanno innovazione, le aziende del settore agricolo, le realtà che operano nel campo della ricerca scientifica, le Università ed il sistema produttivo. Un polo la cui naturale destinazione risiede in una riconversione strutturale ed infrastrutturale evidenzia l'assessore comunale alle Attività Economiche mirando ad offrire strumenti adeguati ed innovativi, tra cui il potenziamento delle connessioni



Puglia Live

Manfredonia

funzionali anche con il sistema logistico rappresentato dal **Porto** di **Manfredonia**. Proprio in quest'ottica stiamo operando politicamente in un clima di totale partecipazione in chiave programmatica. È quindi doveroso che le istituzioni e la politica tornino rapidamente ad avere ruolo e funzione tanto nel Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale quanto nell'Ente Fiere di Foggia, naturalmente nel pieno rispetto delle prerogative e delle competenze dei Commissari chiamati a guidarle.

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Zes: sgravi fiscali e zero burocrazia

Provenzano: Zone speciali una priorità del Governo, l' Isola in dirittura d' arrivo

Burocrazia pari a zero, corridoi doganali semplificati, sgravi fiscali e agevolazioni. Tutto questo, pare, diventerà realtà a breve nei 2.770 ettari destinati in Sardegna a far parte della Zona economica speciale. Per la prima volta da quando è ministro per il Sud, ieri a Palazzo Chigi Giuseppe Provenzano ha presieduto la cabina di regia Zes per fare il punto su quelle già istituite e su quelle da istituire. Tra quelle ancora sulla carta c'è la Zes sarda. La promessa «Garantirla per il governo è una priorità», ha detto il ministro durante la riunione rispondendo a una domanda esplicita del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Ormai, ha aggiunto, «siamo in dirittura d' arrivo, attendiamo solo il parere del ministero dell' Economia». La regolamentazione delle Zes è disciplinata nel decreto Sud del 2017, il piano strategico della Sardegna è pronto da novembre del 2018. Da allora, proprio il Mef ha chiesto una serie di integrazioni che la Regione ha provveduto a inviare. Quella sarda sarà una zona "a rete" che includerà i sei porti di Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia, Tortolì-Arbatax con le rispettive zone retroportuali. Pilastro centrale del progetto è il porto di Cagliari, l' unico Ten-It (inserito cioè nei corridoi rilevanti a livello comunitario, requisito necessario per istituire la Zes). In tutto, 2.770 ettari di aree collegate alle zone portuali dove vigerà un **sistema** di semplificazioni amministrative e vantaggi fiscali (credito di imposta fino a 50 milioni) tali da favorire lo sviluppo di imprese già insediate e attrarne di nuove. Porto canale «Abbiamo riscontrato un ennesimo gesto di attenzione e ci auguriamo che dia risultati in tempi rapidi», ha commentato Deiana. In ogni caso, mancando ancora tempi certi per l' istituzione della Zes, «siamo pronti a procedere con la call per il nuovo terminalista del Porto Canale di Cagliari». Alla cabina di regia ha partecipato anche Maria Grazia Vivarelli, capo di gabinetto della presidenza della Regione. Qualche dettaglio in più potrebbe emergere tra lunedì e martedì quando arriverà a Cagliari Provenzano, che incontrerà Regione, Università e Confindustria; poi inaugurerà il primo corso in Sardegna della Scuola di politiche fondata da Enrico Letta e guidata da due sardi: il direttore Marco Meloni e il direttore scientifico Alessandro Aresu. Previsto anche un incontro con i militanti del Pd. Roberto Murgia.



Zes, oggi il vertice a Roma - La Sardegna attende una data certa

22 Nov, 2019 ROMA - Si riunisce stamani a Roma, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, la Cabina di regia per il completamento dell' iter e l' istituzione delle ZES 'Zona economica speciale' dove queste sono istituite o istituende, tra queste la Sardegna che ne attende l' istituzione. Saranno presenti tutti i rappresentanti dei ministeri coinvolti, il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano, le Autorità di Sistema Portuale e le Regioni interessate. Per la Sardegna ci saranno il capo di Gabinetto della governatore Christian Solinas e Massimo Deiana, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna. Il piano strategico è pronto dal novembre del 2018, nel frattempo il governo ha chiesto alle amministrazioni sarde alcune integrazioni. Obiettivo per i porti della Sardegna è avere una data certa. Infatti a seconda dei risultati ottenuti oggi nell' ambito della Cabina di regia, l' Authority sarda potrà diramare la "Call" per il nuovo terminalista del **Porto** Canale di Cagliari. La Zes sarda è una zona 'a rete' che include i sei porti di Cagliari, Portovesme, Oristano, **Porto** Torres, **Olbia**, Tortolì-Arbatax con le rispettive zone retroportuali. Tra questi il **porto** di Cagliari è l' unico che dispone del requisito Ten-It necessario per l' istituzione della Zes ovvero di essere inserito nei corridoi rilevanti a livello comunitario. In tutto 2.770 ettari di aree collegate alle zone portuali dove vigerà un sistema di semplificazioni amministrative e vantaggi fiscali (credito di imposta fino a 50 milioni di euro) tali da favorire lo sviluppo di imprese già insediate e da attrarne di nuove. Concluso l' iter bisognerà solo attendere il via libera del Consiglio dei ministri.

Porto - 22 Nov 19 - 19:10 - Porto - La Sardegna attende una data certa

Zes, oggi il vertice a Roma - La Sardegna attende una data certa
 22 Nov 2019

ROMA - Si riunisce stamani a Roma, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, la Cabina di regia per il completamento dell' iter e l' istituzione delle ZES 'Zona economica speciale' dove queste sono istituite o istituende, tra queste la Sardegna che ne attende l' istituzione. Saranno presenti tutti i rappresentanti dei ministeri coinvolti, il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano, le Autorità di Sistema Portuale e le Regioni interessate.

Per la Sardegna ci saranno il capo di Gabinetto della governatore Christian Solinas e Massimo Deiana, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna. Il piano strategico è pronto dal novembre del 2018, nel frattempo il governo ha chiesto alle amministrazioni sarde alcune integrazioni. Obiettivo per i porti della Sardegna è avere una data certa.

Infatti a seconda dei risultati ottenuti oggi nell'ambito della Cabina di regia, l' Authority sarda potrà diramare la "Call" per il nuovo terminalista del Porto Canale di Cagliari. La Zes sarda è una zona 'a rete' che include i sei porti di Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia, Tortolì-Arbatax con le rispettive zone retroportuali. Tra questi il porto di Cagliari è l' unico che dispone del requisito Ten-It necessario per l' istituzione della Zes ovvero di essere inserito nei corridoi rilevanti a livello comunitario. In tutto 2.770 ettari di aree collegate alle zone portuali dove vigerà un sistema di semplificazioni amministrative e vantaggi fiscali (credito di imposta fino a 50 milioni di euro) tali da favorire lo sviluppo di imprese già insediate e da attrarne di nuove. Concluso l' iter bisognerà solo attendere il via libera del Consiglio dei ministri.

Toremari
 AGENZIA MARITTIMA
 ALDO SPADONI
 Telefono - 0586 248111
 Fax 0586 248200

CTN
 COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION
 www.ctn.tn

Video
 Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Porto: sviluppo e futuro Mega delinea gli obiettivi

Milazzo Un piano strategico sul porto di Milazzo che sia orientato a garantire uno sviluppo dello scalo sulla scorta dei flussi di traffico che si determineranno a medio e lungo termine. Questa la visione del neo presidente dell' **Autorità portuale** di sistema, intervenuto nella seduta straordinaria di Consiglio convocata dalle forze politiche per conoscere i progetti della nuova gestione. Ai lavori presenti anche il sindaco Formica e il comandante del porto, Terranova. L'ing. Mario Paolo Mega, che aveva già incontrato il sindaco Formica, anche in questa occasione ha sottolineato l'importanza della collaborazione con i comuni interessati alle scelte in tema di portualità, immaginando «opere funzionali al territorio ed evitando le sovrapposizioni». Poi un accenno al traffico crocieristico con l'impegno a trasformarlo da occasione a continuativo, con la collaborazione però anche degli operatori portuali visto che gli armatori guardano molto ai costi da sostenere. Bisogna dunque vincere la concorrenza di altri scali pronti ad ospitare le navi con proposte vantaggiose. Un riferimento anche al piano regolatore, atteso da lunghi anni. Il presidente ha assicurato il suo impegno per farlo, ma per i tempi occorre verificare lo stato dell'arte, mentre per il dragaggio dei fondali Mega ha detto che nel giro di qualche mese si completerà il lavoro di monitoraggio, si valuteranno situazioni che sembrano superate, e tra qualche semestre ci sarebbe la possibilità di dare attuazione all'intervento. Discorso più complesso - ma lo di sapeva già - per la banchina XX Luglio, «dove - è stato detto - è in fase di svolgimento il riappalto, che consentirà di modificare il progetto, cosa che stanno facendo i tecnici, e con questo saranno superate le criticità esistenti». Per quanto riguarda il Centro mercantile, sarà utile conoscere il pensiero del Comitato di gestione, in merito alla funzionalità dello stesso alle dinamiche di sviluppo del porto. «Porto - ha concluso Mega - che necessita di una programmazione attraverso un Piano strategico che fissi gli obiettivi che si intendono raggiungere». Nel corso del successivo dibattito sono intervenuti i consiglieri Alessio Andaloro, Giuseppe Midili, Antonio Foti e il presidente del comitato cittadino "Grande porto di Milazzo", Mario Sciotto. a.i. Fari sui lavori alla banchina XX Luglio, dragaggio e Centro mercantile.

34
Milazzo

Cinque auto in fiamme nel piazzale della stazione Fs



Benevolenza a Pavone, il "padre" degli scout



Guasto alla rete idrica Il centro città resta a secco



Problemi anche Roccavaldina



Assegnati alloggi Erp Possibile stipulare i contratti



Anche un film per far vedere la rinascita del porticciolo

La riqualificazione di Sant' Erasmo Il progetto alla biennale di Pisa

Le immagini del nuovo porticciolo di Sant' Erasmo scorrono senza sosta accanto a quelle del porto di Goteborg e del lungo Senna a Parigi. È così che Palermo ha fatto il suo trionfale ingresso alla Biennale di Pisa. Quest'anno la mostra voluta da Alfonso Femia «indaga» sull'acqua, considerata attore principale dello scenario ecologico e politico globale. Ed è in questo contesto che l'architettura è chiamata a dare il suo contributo per valorizzare luoghi e idee. Per questo motivo il progetto realizzato dallo studio Provenzano su input del presidente dell'**Autorità Portuale** Pasqualino Monti è stato inserito fra i 100 da esporre nei saloni degli Arsenali. La biennale si pone soprattutto una domanda: in che modo l'architettura declina il tempo d'acqua che stiamo vivendo? E la nuova veste del porticciolo di Sant' Erasmo è stato considerato un esempio perfetto di sviluppo dello spazio intorno all'acqua. Un film che mostra la rinascita del porticciolo viene proiettato senza interruzione. In più ci sono vari pannelli che mostrano ogni angolo della struttura già entrata nel cuore dei palermitani. «Palermo non è stata per molto tempo una città di mare ma una città sul mare. Una reciproca indifferenza ha caratterizzato i rapporti tra la città e la sua costa per oltre cinquant'anni. Stavano vicine ma senza parlarsi - si legge nel testo che l'architetto Sebastiano Provenzano ha composto per presentare il progetto - Sant' Erasmo è stato a lungo luogo identitario di primaria importanza, il più importante approdo fuori le mura, centro produttivo, fino alla guerra, di una cultura marinara del tutto dispersa. Nel corso degli ultimi anni Palermo sta vivendo il suo tempo d'acqua, attraverso un processo orientato di riscoperta progressiva del proprio mare. Il progetto di riqualificazione del porticciolo di Sant' Erasmo partecipa di questo clima, cercando dopo anni una condizione di armistizio e di rinnovata pace tra città e porto, tra città e mare». E dalle immagini esposte a Pisa si scorge nitidamente la nuova vita di questo luogo restituito ai palermitani: dalla passeggiata nel tratto finale del Foro Italico fino al prato che circonda il moletto nel lato opposto, do veci sono anche le due piccole strutture che ospiteranno bar e sale di esposizione per mostre sulla storia del luogo. «Sant' Erasmo rappresenta in questa logica un porto di città: un grande spazio pubblico attrezzato nel quale stabilire nuove (ma antiche) relazioni fisiche, paesaggistiche e funzionali con il mare in grado di riattribuire a Palermo l'identità che le è propria. Quella di città d'acqua» sintetizza Provenzano. Il progetto del porticciolo di Palermo resterà esposto a Pisa fino al primo dicembre. In una mostra che vede protagoniste grandi città marinare italiane come Napoli e Genova ma anche capitali europee - come Parigi, Basilea, Lubiana, Londra - che non sono sul mare e che hanno sviluppato i loro spazi sui fiumi. Oltre a quello del porticciolo di Sant' Erasmo a Pisa sono esposti altri due progetti di architetti palermitani. Uno, redatto da Maurizio Carta, riguarda il porto di Palermo e l'altro, di Santo Giunta, mira al recupero di alcuni edifici intorno alla Cala. Entrambi però sono ancora sulla carta, simbolo di ciò che Palermo può diventare fra qualche anno.



Attività portuali: le attività a una joint -venture

Crociere, i terminal siciliani a Costa e Msc

Msc Cruises S.a. e Costa Crociere Spa hanno ottenuto concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. Lo ha deciso ieri pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. Il presidente dell' **Autorità** Pasqualino Monti commenta: «Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali». E continua: «È una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l' attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere». La sigla dell' accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza 2Noi, il Mediterraneo», il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli.

Economia

7.320,81 +1,22%
15.165,88 +0,28%
5.893,13 +0,28%
27.817,55 +0,48%
23.112,88 +0,32%
26.547,38 +0,31%

Regione, donne impresa: un bando da 11 milioni

Arrivano 47,3 milioni per il funzionamento delle ex Province

Crociere, i terminal siciliani a Costa e Msc

Porti: intesa Msc-Costa gestirà terminal Sicilia occidentale

(ANSA) - PALERMO, 22 NOV - Msc Cruises S.A. e Costa Crociere S.p.A. hanno ottenuto la concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' **Autorità di Sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. Lo ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port operation holding srl/Global Ports melita limited. "Siamo felici - ha detto il presidente dell' AdSP, Pasqualino Monti - del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali". "E' una giornata importante - ha sottolineato - per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l' attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere". La sigla dell' accordo verrà formalizzato nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo", il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. (ANSA).



Porto di Palermo, il terminal passeggeri gestito da Msc e Costa

ANTONELLA BONURA

MSC Cruises S.A. e Costa Crociere S.p.A. hanno ottenuto concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Lo ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture MSC-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. Il presidente dell' AdSP, Pasqualino Montì: 'Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali'. E continua: 'E' una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l' attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere'. La sigla dell' accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza 'Noi, il Mediterraneo', il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Paola De Micheli.

Blog Sicilia PALERMO, TERMINI IMERESE, CRONACA, POLITICA, LAVORO, SPORT

Blog Sicilia • PALERMO • ECONOMIA E AZIENDE

Porto di Palermo, il terminal passeggeri gestito da Msc e Costa

di Antonella Bonura - 22/11/2019

MSC Cruises S.A. e Costa Crociere S.p.A. hanno ottenuto concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale.

Lo ha deciso questa pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture MSC-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited.

Il presidente dell' AdSP, **Pasqualino Montì**: "Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali".

E continua: "E' una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l'attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere".

La sigla dell' accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo", il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Paola De Micheli.

STORIA
AMBIENTE, "avviare bonifiche ad Augusta, Milazzo e"

A MSC e Costa la gestione dei terminal crocieristici dei porti della Sicilia Occidentale

Monti: l'attuale compagine potrà allargarsi a Royal Caribbean Cruises Le compagnie crocieristiche MSC Crociere e Costa Crociere avranno in concessione la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Lo ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l'iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture MSC-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl e Global Ports Melita Limited, società queste ultime che fanno entrambe al gruppo turco Global Investment Holdings (GIH) attraverso la Global Ports Holding (GPH). L'accordo con MSC e Costa verrà formalizzato il prossimo 19 dicembre nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo" alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. «Siamo felici - ha commentato il presidente dell'AdSP della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti - del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall'Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali». «È - ha aggiunto Monti - una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l'attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere».



informARE
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del trasporto

22 novembre 2019

A MSC e Costa la gestione dei terminal crocieristici dei porti della Sicilia Occidentale

Monti: l'attuale compagine potrà allargarsi a Royal Caribbean Cruises

Le compagnie crocieristiche MSC Crociere e Costa Crociere avranno in concessione la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Lo ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l'iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture MSC-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl e Global Ports Melita Limited, società queste ultime che fanno entrambe al gruppo turco Global Investment Holdings (GIH) attraverso la Global Ports Holding (GPH).

L'accordo con MSC e Costa verrà formalizzato il prossimo 19 dicembre nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo" alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli.

«Siamo felici - ha commentato il presidente dell'AdSP della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti - del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall'Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali». «È - ha aggiunto Monti - una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l'attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere».

Costa il tuo viaggio

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
Altre destinazioni	23 Nov 2019	23 Nov 2019

informARE - Palermo Melitense S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 90132 Palermo, Italia - Tel. 091 2482122 - Fax 091 2474798 - www.informare.it

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Msc Cruises e Costa Crociere gestiranno i terminal Sicilia occidentale

La sigla dell'accordo della joint venture il 19 Dicembre col ministro De Micheli

Giulia Sarti

PALERMO Msc Cruises e Costa Crociere hanno ottenuto la concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. La decisione è stata presa questo pomeriggio da una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l'iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc Cruises e Costa Crociere a quella presentata da Port operation holding srl-Global ports Melita limited. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSp commenta così la notizia: Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall'Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali. È una giornata importante per la Sicilia e -continua Monti- direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l'attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere. La sigla dell'accordo verrà formalizzato nel corso della conferenza Noi, il Mediterraneo, il prossimo 19 Dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli.

The screenshot shows the top of the Messaggero Marittimo website. The header includes the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL' and the site name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the header is a navigation bar with categories like 'PORTI', 'LOGISTICA', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Msc Cruises e Costa Crociere gestiranno i terminal Sicilia occidentale'. A sub-headline reads 'La sigla dell'accordo della joint venture il 19 Dicembre col ministro De Micheli'. The article is dated 'venerdì 19 dicembre 2019' and is by 'Giulia Sarti'. There is a photo of a man in a suit, likely Pasqualino Monti. To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Maggiori' button. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Hamburg Sud: chiarimento sullo spostamento di 14 lavoratori' and 'Progetto "Ravenna port Hub" via al bando'. At the bottom of the article area, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a section for 'ARGOMENTI CORRELATI'.

Milano Finanza

Palermo, Termini Imerese

Ad Msc-Costa il terminal del porto di Palermo

Msc Cruises S.A. e Costa Crociere S.p.A. hanno ottenuto concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Lo ha deciso nel pomeriggio di venerdì (22 novembre) una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. «Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal», ha dichiarato il presidente dell' Autorità portuale, Pasqualino Monti. «Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale». «Oggi», ha aggiunto, «viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali». E continua: «È una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l' attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere». La sigla dell' accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza «Noi, il Mediterraneo», il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli e al quale sono previste anche le presenze dell' amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia e di Mario Mattioli, presidente Confitarma. (riproduzione riservata)



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

I colossi Costa Crociere e Msc gestiranno i terminal del porto

Il commento di Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale: "Svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale"

Msc e Costa Crociere gestiranno per i prossimi anni il terminal passeggeri del porto. Lo ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. Le due società hanno quindi ottenuto la concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' **Autorità di Sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. Così il presidente dell' AdSP, Pasqualino Monti: "Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali". E continua: "E' una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l' attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere". La sigla dell' accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo", il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Paola De Micheli.

PALERMO TODAY Economia

Esclusiva
I colossi Costa Crociere e Msc gestiranno i terminal del porto

Il commento di Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale: "Svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale"

Redazione
 @autoritaadsp





I più letti di oggi

- Msc e Costa Crociere gestiranno i terminal del porto
- Shirelli: E' il secondo a Palermo l'arrivo di un porto
- Costa Crociere e Msc gestiranno i terminal del porto
- Il "Black Friday" al porto "Mediterraneo" di Termini Imerese

Msc e Costa Crociere gestiranno per i prossimi anni il terminal passeggeri del porto. Lo ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture Msc-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. Le due società hanno quindi ottenuto la concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale.

Così il presidente dell'AdSP, Pasqualino Monti: "Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali".

E continua: "E' una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e

The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

A Msc e Costa Crociere la gestione dei terminal di Palermo

Genova - Msc Crociere e Costa Crociere hanno ottenuto concessione per la gestione dei terminal crocieristici nei porti dell' Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. L' Authority ha deciso questo pomeriggio una commissione che ha preferito, argomentandone le motivazioni e in attesa che si concluda l' iter finalizzato al rilascio della concessione, la proposta della joint venture MSC-Costa a quella presentata da Port Operation Holding srl/Global Ports Melita Limited. Il presidente dell' AdSP, Pasqualino Monti: «Siamo felici del fatto che società armatoriali che tanto investono nel porto di Palermo gestiscano i nostri terminal. Possiamo parlare di una svolta che garantirà lo sviluppo del turismo crocieristico nei nostri porti con numeri impensabili solo qualche mese fa, una ricaduta occupazionale e un servizio di livello internazionale. Oggi viene riconosciuto merito allo straordinario lavoro messo in campo dall' Authority che coniuga la realizzazione di imponenti opere infrastrutturali in tempi strettissimi con la capacità di promuoverne le funzioni sui mercati nazionali e internazionali». E continua: «È una giornata importante per la Sicilia e, direi per il Paese, e sono convinto che quando Royal Caribbean inizierà, a breve, a scalare i nostri porti con le sue navi di maggiore stazza, l' attuale compagine potrà allargarsi, comprendendo, quindi, le tre compagnie più grandi al mondo nel settore delle crociere». La sigla dell' accordo verrà formalizzata nel corso della conferenza "Noi, il Mediterraneo", il prossimo 19 dicembre, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli.

The screenshot shows the website 'The Medi Telegraph' with the 'Consilium' logo at the top. The main headline reads: 'A Msc e Costa Crociere la gestione dei terminal di Palermo'. Below the headline is a sub-headline: 'Genova - Battuto l'offerta di Global Ports. Monti: siamo convinti che l'attuale compagine possa allargarsi ancora.' The article includes a photo of Pasqualino Monti, president of AdSP, and text explaining the decision by the Authority of the Sicilian Western Maritime System (AdSP) to award the concession for cruise terminals to a joint venture between MSC and Costa Crociere. The article also mentions the upcoming formalization of the agreement at the 'Noi, il Mediterraneo' conference on December 19th.